

*Ministero della cultura*DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO
CULTURALE – DIT

La presente nota viene trasmessa
solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli
artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

Deleghe

CGRTS-0005857-A-11/02/2026 - Allegato Utente 1 (A01)

Alla Conferenza permanente presso la
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissario Straordinario del Governo ai fini della
ricostruzione nei territori interessati dagli eventi
sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

All' arch. Valerio Piovanello
valerio.piovanello@cultura.gov.it

e p.c.

Alla Soprintendenza ABAP per le Province
di L'Aquila e Teramo
sabap-aq-te@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Convocazione Conferenza permanente in modalità telematica ex art. 16 D.L. 189/2016 – O.C. 132/2022 - “Progetto di restauro e consolidamento della Chiesa di Santa Maria della Pace” – Comune di Capestrano (AQ) - Id. O.C. 132/2022: D_258_2022 – CUP J76I23000000001 – CIG A02B7EDC9E - Soggetto Attuatore: Diocesi di Sulmona - Valva. Parere prot. MIC_USS-SISMA-2016-0000385-P del 11/02/2026. **Delega.**

La sottoscritta dott.ssa Claudia Cenci, in qualità di Dirigente delegato ai sensi del Decreto DIT n. 328 del 31/12/2025, con il presente atto, vista la nota prot. CGRTS-0003476-P del 27/01/2026, con la quale il Commissario Straordinario per la Ricostruzione convoca il giorno 12/02/2026 alle ore 10:00 la Conferenza permanente in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. mediante collegamento in videoconferenza con l'utilizzo della piattaforma “Cisco Webex Meeting”, per l'approvazione del progetto in oggetto e per il quale è stato espresso parere prot. MIC_USS-SISMA-2016-0000385-P del 11/02/2026;

DELEGA

l'arch. Valerio Piovanello, Funzionario Architetto in servizio presso la Soprintendenza ABAP per le Province di L'Aquila e Teramo, a rappresentare in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

IL DIRIGENTE DELEGATO
(dott.ssa Claudia Cenci)

CLAUDIA
CENCI
MINISTERO
DELLA
CULTURA
11.02.2026
10:39:02
GMT+01:00

**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DIT
Sede: via di San Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809
PEC: uss-sisma2016@pec.cultura.gov.it
PEO: uss-sisma2016@cultura.gov.it



Amministrazione Provinciale dell'Aquila Presidenza

Prot. indicato a margine

L'Aquila 31/08/2023

Al Dirigente del Settore Territorio e Urbanistica
Dott. Ing. **ANDREA DE SIMONE**

Al Funzionario del Settore Territorio e Urbanistica
Dott. Ing. **ANTONIO ROSANO'**

OGGETTO: Conferenza di Servizi Permanente e Conferenza Regionale previste dall'art. 16 del D.L. 11.10.2016 n.189, come convertito dalla Legge 15.12.2016 n. 229.
Nomina sostituto del rappresentante della Provincia dell'Aquila.

Premesso che:

- l'art. 16 comma 1 del D.L. n.189/2016 come convertito in Legge 15.12.2016 n. 229 e ss.mm.ii. istituisce la Conferenza Permanente al fine di potenziare e accelerare la ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016;
- alla Conferenza, presieduta dal Commissario Straordinario e da un suo delegato, partecipa un rappresentante unico della Provincia territorialmente competente a termini dell'art. 2 c.1 lett. g) dell'Ordinanza Commissariale n. 16 del 03.03.2017 e della lett. g) comma 1 dell'art. 82 del Testo unico della ricostruzione privata approvato con Ordinanza Commissariale n. 130 del 15.12.2022;

Considerato che le Province territorialmente competenti provvedono alla designazione del proprio rappresentante e che ciascun rappresentante deve essere abilitato a esprimere definitivamente e in modo unico e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa;

Vista la nomina Presidenziale prot. n. 10810 del 11.05.2023 con cui è stato individuato l'Ing. Andrea De Simone quale rappresentante della Provincia dell'Aquila valida per le convocazioni della conferenza di servizi permanente e della conferenza regionale;

Valutata la opportunità di provvedere, altresì, alla nomina del sostituto del rappresentante della Provincia valida per le convocazioni della conferenza di servizi permanente e della conferenza regionale;

Ritenuto di doversi individuare il sostituto del rappresentante della Provincia dell'Aquila nella figura del Dott. Ing. Antonio Rosanò – Funzionario del Settore Territorio e Urbanistica;

NOMINA

Il sostituto del Rappresentante Unico della Provincia dell'Aquila, nell'ambito della Conferenza di Servizi Permanente e Conferenza Regionale istituite al fine di potenziare e accelerare la ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 di cui all'art. 16 comma 1 del D.L. n.189/2016 il Dott. Ing. Antonio Rosanò – Funzionario del Settore Territorio e Urbanistica.

IL PRESIDENTE

Avv. Angelo Caruso

Da: protocollo.capestrano@legalmail.it

A: conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it;

Oggetto: Prot. N.718 del 11-02-2026 - CGRTS-0003476-P-27/01/2026 - CONVOCAZIONE
CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITA' TELEMATICA ex. Art. 16 D.L.
189/2016 O.C. 132/2022 "PROGETTO DI RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DELLA
CHIESA DI SANTA MARIA DELLA PACE" Comune di Capestr

OGGETTO: CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITA'
TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016 O.C. 132/2022 "PROGETTO DI RESTAURO E
CONSOLIDAMENTO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DELLA PACE" Comune di
Capestrano (AQ) Soggetto attuatore: Diocesi di Sulmona - Valva CUP: J76I23000000001 -
CIG: A02B7EDC9E Id. O.C. 132/2022: D_258_2022

In riferimento a quanto in oggetto,

il sottoscritto Antonio D'Alfonso, Sindaco del Comune di Capestrano,

ai sensi dell'art. 82 c. 6 del T.U. della Ricostruzione privata,

DESIGNA

quale referente, l'Arch. Erika Ciocca, Responsabile dell'Ufficio Tecnico.

Il Sindaco
Antonio D'Alfonso



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Alla Conferenza Permanente
conferenzapermanente.sisma2016@governo.it

Al Direttore Generale
Dott. Fabrizio Bernardini
f.bernardini@governo.it

Al Dirigente del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione
Ing. Andrea Crocioni
a.crocioni@governo.it

Al Funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione – P.O. Edifici di Culto
Arch. Claudia Coccetti
c.coccetti@governo.it

OGGETTO: Conferenza permanente di cui all'art. 16 d.l. 189/2016 del **12 febbraio 2026**: Delega a presiedere e ad esprimere il parere di competenza del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione all'Arch. Claudia Coccetti.

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016;

Visto il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016*”, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto l'art. 1, comma 570, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*”, con il quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2026;

Visto l'art. 1, comma 590, della citata legge 30 dicembre 2025, n. 199, con il quale è stato aggiunto il comma 4-decies all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, prorogando il termine dello stato di emergenza di cui al comma 4-bis fino al 31 dicembre 2026;

Visto il Testo unico della ricostruzione privata approvato con Ordinanza n. 130 del 15 dicembre 2022 con specifico riferimento gli articoli 81, 82, 83 e 84;

Viste le convocazioni per le Conferenze permanenti ex art. 16 del d.l. 189/2016, in prima seduta per il giorno **12 febbraio 2026**, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter della l. n. 241/1990 e s.m.i. mediante collegamento in videoconferenza con l'utilizzo della piattaforma “Cisco Webex Meeting” per:

O.C. 132/2022 “PROGETTO DI RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DELLA PACE”

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Comune di Capestrano (AQ)

Soggetto attuatore: Diocesi di Sulmona - Valva

CUP: J76I23000000001 - CIG: A02B7EDC9E

Id. O.C. 132/2022: D_258_2022;

O.C. 132/2022 "INTERVENTO DI RAFFORZAMENTO LOCALE DELLA CHIESA DI SAN GIOVANNI EVANGELISTA" Loc. Serra Partucci

COMUNE DI UMBERTIDE (PG)

Soggetto attuatore: Diocesi di Gubbio

CUP D82E22000910001 – CIG A020500525

Id. O.C. 132/2022: D_173_2022;

DELEGA

L'Arch. **Claudia Coccetti**, funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale, a presiedere i lavori della Conferenza permanente ex. art. 16 del d.l. n. 189/2016 convocata per il giorno **12 febbraio 2026** e ad esprimere, in conferenza, in maniera univoca e vincolante il parere di competenza del Servizio tecnico per l'intervento:

O.C. 132/2022 "PROGETTO DI RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DELLA PACE"

Comune di Capestrano (AQ)

Soggetto attuatore: Diocesi di Sulmona - Valva

CUP: J76I23000000001 - CIG: A02B7EDC9E

Id. O.C. 132/2022: D_258_2022;

O.C. 132/2022 "INTERVENTO DI RAFFORZAMENTO LOCALE DELLA CHIESA DI SAN GIOVANNI EVANGELISTA" Loc. Serra Partucci

COMUNE DI UMBERTIDE (PG)

Soggetto attuatore: Diocesi di Gubbio

CUP D82E22000910001 – CIG A020500525

Id. O.C. 132/2022: D_173_2022.

Il Presidente della Conferenza permanente
Sen. Avv. Guido Castelli



Castelli Guido
27.01.2026
15:42:31
GMT+01:00



UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016
REGIONE ABRUZZO
(D.L. 189/2016)



Al Commissario Straordinario
per la ricostruzione post sisma 2016
Sen. Avv. Guido Castelli
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

OGGETTO: Conferenza Permanente ex art. 16 D.L. 189 del 17 ottobre 2016, convertito in L. 229 del 15 dicembre 2016: O.C. 132/2022 - ID D 258 - PROGETTO DI RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DELLA PACE nel Comune di Capestrano (AQ) - DELEGA

In riferimento alla vostra nota CGRTS-0003476-P-27/01/2026, di convocazione alla conferenza permanente per l'intervento di cui all'oggetto, in qualità di Direttore dell'Ufficio Speciale della Ricostruzione sisma 2016 Regione Abruzzo, delego il dott. Piergiorgio Tittarelli, Dirigente del Servizio Ricostruzione Pubblica, a partecipare alla conferenza fissata per il giorno 12 febbraio 2026 alle ore 10:00 mediante collegamento telematico.

Cordialità.

Il Direttore dell'USR Abruzzo

Vincenzo Rivera

firmato digitalmente



DIRETTORE
USR
REGIONE
ABRUZZO
VINCENZO
RIVERA
09.02.2026
10:37:41
GMT+01:00

*Ministero della cultura*DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO
CULTURALE – DiT

La presente nota viene trasmessa
solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli
artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

Pareri

Alla Conferenza permanente presso la
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissario Straordinario del Governo ai fini della
ricostruzione nei territori interessati dagli eventi
sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

e p.c.

Alla Soprintendenza ABAP per le Province
di L'Aquila e Teramo
sabap-aq-te@pec.cultura.gov.it

Al Capo Dipartimento per la Tutela del Patrimonio
Dott. Luigi La Rocca
dit@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Convocazione Conferenza permanente in modalità telematica ex art. 16 D.L. 189/2016 – O.C. 132/2022 - “Progetto di restauro e consolidamento della Chiesa di Santa Maria della Pace” – Comune di Capestrano (AQ) - Id. O.C. 132/2022: D_258_2022 – CUP J76I23000000001 – CIG A02B7EDC9E - Soggetto Attuatore: Diocesi di Sulmona - Valva. **Parere di competenza.**

In riferimento all'esecutivo del “Progetto di restauro e consolidamento della Chiesa di Santa Maria della Pace” – Comune di Capestrano (AQ), reso visionabile attraverso il link riportato nella nota prot. CGRTS-0003476-P del 27/01/2026, acquisita agli atti dell'ex Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 2016 con prot. MIC_USS-SISMA2016-0000227-A del 28/01/2026, con cui è stata convocata la riunione della Conferenza permanente in modalità telematica ex art. 16 del D.L. 189/2016 per il giorno 12 febbraio 2026, ore 10:00;

VISTO il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 483 del 24 ottobre 2016, recante "Riorganizzazione temporanea degli uffici periferici del Ministero nelle aree colpite dall'evento sismico del 24 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 54, comma 2-bis, del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 del 30 luglio 1999, e s.m.i.", con cui è stato istituito, fino al 30/09/2021, “l'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, con sede a Rieti” registrato alla Corte dei Conti il 10 novembre 2016 al n. 4127;

VISTO il D.M. n. 497 del 3 novembre 2020 registrato dalla Corte dei conti il 22 febbraio 2021, recante “Organizzazione e funzionamento dell' Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016”;

VISTO il D.P.C.M. n. 57 del 15 marzo 2024 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance”;

VISTO il D.M. n. 270 del 5 settembre 2024 recante “Articolazione degli uffici dirigenziali e degli uffici dotati di autonomia speciale di livello non generale del ministero della cultura”;



VISTO il Decreto n. 328 del 31/12/2025 con il quale il Capo del Dipartimento per la Tutela del Patrimonio Culturale delega la dott.ssa Claudia Cenci per l'esercizio di alcune funzioni relative all'Istituto centrale per la gestione dei rischi – ICRI, già esercitate dall'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 tra le quali “ *a) adozione dei provvedimenti di competenza del Ministero della cultura con riguardo ai beni culturali mobili e immobili coinvolti negli interventi di ricostruzione post-sisma del 24 agosto 2016; b) partecipazione alla Conferenza permanente di cui all'articolo 16 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, in qualità di rappresentante unico del Ministero della cultura*”;

VISTO il Decreto-Legge 17 ottobre 2016, n. 189 e ss.mm.ii., recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”, in particolare l'art. 16, c. 3 lett.b) e c. 6;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Straordinario di Governo (di seguito O.C.) n.16 del 3/03/2017 recante “Disciplina delle modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali previste dall'art. 16 del Decreto Legge 189/2016 come convertito dalla Legge del 15 dicembre 2016, n.229 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 3, comma 5 e art. 4 comma 3;

VISTO il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - D.Lgs. n. 42/2004, Parte Seconda e Parte Terza;

VISTO l'art. 14-ter comma 3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA l'O.C. n. 84 del 2/08/2019 recante “Approvazione del secondo Piano degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino degli edifici di culto nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 - Modalità di attuazione - Modifica dell'Ordinanza n. 38/17”;

VISTA l'O.C. n.105 del 17/09/2020 “Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto” con particolare riferimento all'art. 4 “Approvazione dei progetti e domanda di contributo” e all'art. 9 co.1 riportante “La presente Ordinanza si applica a tutti gli interventi sugli edifici di culto avviati o da realizzare alla data della sua entrata in vigore” e co. 3, riportante “Fermo restando quanto previsto dal comma 1, l'ordinanza n. 84 del 2 agosto 2019 è abrogata a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente ordinanza”;

VISTO l'allegato 1 del Decreto del Commissario Straordinario di Governo n. 395 del 30/12/2020 recante l'Elenco unico degli edifici di culto, in revisione all'allegato A dell'O.C. n.105 del 22 agosto 2020;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario di Governo n. 456 del 13 Ottobre 2022 “Indicazioni operative per gli interventi di restauro e ricostruzione degli edifici di interesse culturale integrate da specifiche indicazioni per gli edifici di culto” e “La sicurezza sismica degli edifici di interesse culturale”;

VISTA l'O.C. n.132 del 30/12/2022 “Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programma”;

VISTE le designazioni ex art. 2, commi 3, 4, 5 dell'O.C. n. 16 del 3/03/2017, da parte degli Enti partecipanti, dei propri rappresentanti unici in seno alla Conferenza permanente;

VISTO che l'immobile di cui all'oggetto è sottoposto alle disposizioni di tutela di cui all'art. 10 c. 1 e art. 12 del D.Lgs. 42/2004 per effetto del D.D.R. n.38/2014 del 31/10/2014;



ESAMINATA la documentazione progettuale delle opere che si intendono realizzare per i lavori sulla chiesa in oggetto, sottoposta alle disposizioni di tutela della Parte Seconda del Codice e ubicata nel Comune di Capestrano (AQ), resa visionabile mediante il seguente link, riportato nella citata nota di convocazione prot. n CGRTS-0003476-P del 27/01/2026,

<https://drive.google.com/file/d/1BkHPcq6WTPBRncdmyPmOldtdsM3xh1k/view?usp=sharing>

CONSIDERATO che gli interventi previsti consistono nell'esecuzione di opere di restauro conservativo, consolidamento e miglioramento sismico volte alla riparazione dei danni conseguenti dal sisma del 2016 e riguardano:

Interventi strutturali

- iniezioni di miscele leganti nelle murature;
- consolidamento dei pilastri mediante confinamento puntuale;
- perfori armati per cucitura delle murature, in particolar modo tra la facciata e le murature longitudinali;
- applicazione di un graticcio metallico posto sulla parte svettante della controfacciata;
- ricucitura di lesioni mediante iniezione di miscele consolidanti oppure con cucì-scucì a seconda della gravità;
- cerchiatura di vani o aperture con profili in metallo;
- consolidamento delle volte e degli archi lesionati con rete diffusa in fibra d'acciaio (per gli archi l'intervento è previsto all'estradosso e all'intradosso; per quelli in corrispondenza del tamburo solo all'intradosso);
- consolidamento di strutture orizzontali mediante cordoli perimetrali in acciaio, pioli connettori e soletta in cls alleggerito;
- ritesatura dei tiranti in acciaio con capochiave a paletto già presenti e delle cerchiature del tamburo;
- rimozione della struttura di copertura esistente in SAPAL, realizzazione di nuova struttura composta da capriate di tipo Polonceau in legno massiccio di castagno e acciaio, con abbassamento del colmo al di sotto della facciata, orditura secondaria in travi di legno di castagno, doppio tavolato incrociato, sempre in castagno, strato impermeabilizzante e manto in coppi e sottocoppi;
- rimozione della struttura di copertura delle navate laterali e rifacimento con semicapriate in legno massiccio di castagno;
- consolidamento della struttura di copertura esistente del transetto, della cupola e dell'abside mediante smontaggio del manto di copertura, sostituzione del tavolato e di eventuali travi fatiscenti;
- realizzazione di un cordolo tralicciato in acciaio sulla sommità delle murature, a cui verranno collegati gli elementi lignei della struttura di copertura; in corrispondenza delle navate laterali il cordolo tralicciato è sostituito da un piatto metallico ad L lungo tutto lo sviluppo longitudinale della sezione;
- cerchiatura perimetrale con piatto in acciaio, posto al di sotto delle coperture, ad integrazione della cerchiatura esistente sul tamburo della cupola.

Interventi architettonici ed impiantistici

- restauro delle superfici esterne lapidee mediante interventi di pre-consolidamento, pulitura, consolidamento materico e protezione finale;
- spicconatura di intonaci incongrui o degradati e loro rifacimento con intonaco deumidificante;
- revisione di intonaci esistenti degradati con ripresa di porzioni mancanti o ricostruzione di porzioni crollate;
- tinteggiatura a calce su nuovi intonaci o riprese;
- sostituzione di tutti gli infissi vetrati;
- restauro dei portoni lignei di ingresso (in facciata e laterale) e dei finti infissi;
- ricostruzione della bussola d'ingresso con profili in alluminio e vetrate anti-sfondamento;



- arrotatura, levigatura e lucidatura della pavimentazione delle navate;
- smontaggio e rimontaggio del manto di copertura in coppi e sottocoppi; rifacimento del sistema di smaltimento delle acque in rame;
- revisione della superficie in piombo e sostituzione della porzione ammalorata, sia sulla cupola a cipolla che nella trabeazione della facciata;
- revisione impianto elettrico ed illuminotecnico.

Interventi sugli apparati decorativi

- elementi lapidei: rimozione depositi superficiali incoerenti; ristabilimento coesione; rimozione sostanze sovrarmesse; integrazione parti mancanti; stuccatura, revisione cromatica;
- decorazioni a stucco: rimozione depositi superficiali incoerenti; preconsolidamento; applicazione e rimozione di bendaggi; rimozione di scialbature; disinfezione; estrazione di sali solubili; ristabilimento adesione e coesione; applicazione perni di sostegno; stuccatura; integrazione plastica di parti mancanti; riadesione frammenti; reintegrazione pittorica; applicazione protettivo;
- dipinti murali: rimozione depositi superficiali incoerenti; applicazione e rimozione bendaggi; preconsolidamento; ristabilimento coesione della pellicola pittorica; ristabilimento adesione e coesione intonaci; disinfezione; estrazione di sali solubili; stuccatura; reintegrazione pittorica; protezione superficiale;
- arredi lignei: smontaggio; catalogazione; trattamento del legno di supporto con sostanze biocide; rimozione meccanica depositi superficiali incoerenti; rimozione meccanica e chimica di sostanze sovrarmesse; reintegrazione parti mancanti;

PRESO ATTO dell'autorizzazione ai sensi dell'art.21 c. 4 D.Lgs. 42/2004, rilasciata dalla SABAP per le Province di L'Aquila e Teramo di cui alla nota prot. MIC_SABAP-AQ-TE_0009808-P del 16/06/2025, acquisita agli atti dell'ex Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 2016 con documentazione progettuale scaricabile dal link sopracitato che subordina l'efficacia della stessa alla piena osservanza delle condizioni ivi riportate;

A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, tutto ciò premesso e considerato, questa Amministrazione, per quanto di competenza esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'esecutivo del "*Progetto di restauro e consolidamento della Chiesa di Santa Maria della Pace*", Comune di Capistrano (AQ), a condizione che siano integralmente recepite tutte le prescrizioni non ancora recepite nel progetto oggetto di approvazione e formulate in sede di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. rilasciata dalla Soprintendenza ABAP per le Province di L'Aquila e Teramo, allegata al presente parere e che ne costituisce parte integrante.

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stata rilasciata l'autorizzazione ex art.21 del D.Lgs. 42/2004 e il presente parere, dovrà essere tempestivamente comunicata da parte della Direzione Lavori incaricata ai sensi del R.D. 2537/1925 alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente nonché per conoscenza, data la specificità del procedimento, a questa amministrazione e a tutti gli Enti coinvolti nel processo di autorizzazione in seno alla Conferenza permanente ex art. 16 D.L. 189/2016, contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto di restauro, per la conseguente autorizzazione.



Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto esecutivo ovvero definibili soltanto in corso d'opera. A tal fine la Direzione Lavori dovrà preliminarmente contattare la Soprintendenza territorialmente competente che procederà, secondo i casi, agli opportuni sopralluoghi.

Il Responsabile SABAP dell'Istruttoria

arch. Valerio Piovanello



Il Responsabile dell'istruttoria

Maria Giovanna Rizzi

Funzionario Architetto

Tel: 06/67234778

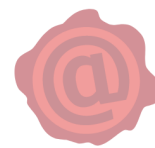
mariagiovanna.rizzi@cultura.gov.it



IL DIRIGENTE DELEGATO

(dott.ssa Claudia Cenci)

CLAUDIA
CENCI
MINISTERO
DELLA
CULTURA
11.02.2026
09:52:46
GMT+01:00



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

Sede: via di San Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: uss-sisma2016@pec.cultura.gov.it

PEO: uss-sisma2016@cultura.gov.it



Ministero della cultura
**DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
 BELLE ARTI E PAESAGGIO**
 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
 PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO

L'Aquila

Alla

Diocesi di Sulmona-Valva
 Ufficio Diocesano Beni Culturali
 udbc@pec.diocesisulmona.it

Comune di Capestrano
 protocollo.capestrano@legalmail.it

E p. c.

Ufficio Speciale Ricostruzione Sisma 2016
 usr2016@pec.regione.abruzzo.it

Struttura di Missione Sisma Abruzzo 2009
 struttura.apr@pec.governo.it

Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree
 colpite dal Sisma del 2016
 uss-sisma2016@pec.cultura.gov.it

Segretariato Regionale Mic Abruzzo
 sr-abr@pec.cultura.gov.it

Resp. Prot. 7666 *del* 12/05/2025
Class 34.43.01/922/2025
Ref. Vs. / *del* 12/05/2025
Allegati -

Oggetto: **Capestrano (AQ) – Chiesa di Santa Maria della Pace in piazza Mercato**
 Oggetto dell'istanza: Lavori di consolidamento e restauro della Chiesa di Santa Maria della Pace. Opere finanziate con Ordinanza Commissariale Sisma 2016 n.132/2022 - Richiesta di autorizzazione ai lavori
 Rif. catastali: Foglio 26 part. A
 Richiedente: Diocesi di Sulmona Valva
Autorizzazione a condizione ai sensi degli artt. 21 e 22 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.
 [M-SA 12699/2023]

Visto il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della L. n. 137 del 06.07.2002, d'ora in avanti denominato "Codice";

Visto il D.P.C.M. n. 57 del 15.03.2024 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

Visto il D.M. n. 270 del 05.09.2024 recante la "Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della Cultura";

Richiamata la nota di codesta Diocesi prot. 041/2023/UDBC del 30.08.2023, acquisita al prot. n. 12699 del 01.09.2023, e la successiva nota della società Compagnia del Progetto in data 14.09.2023, acquisita al prot. n. 13282 del 14.09.2023, con cui è stato in prima istanza trasmesso il progetto di cui in argomento, suddiviso in due lotti funzionali, uno finanziato con fondi di cui alla Delibera CIPE 112/2017 afferente il sisma del 2009 (interventi relativi al transetto, abside e campanile della chiesa per € 2.400.00,00) il cui soggetto attuatore era individuato nel Segretariato Regionale del Mic per l'Abruzzo con RUP arch. Erika Ciocca, l'altro finanziato con fondi di cui all'Ordinanza Commissariale Sisma 2016 n. 132/2022 afferente il sisma del 2016 (interventi relativi alle navate della chiesa per € 2.599.960,38) il cui soggetto attuatore era individuato nella Diocesi di Sulmona-Valva;



Richiamati gli esiti dei vari incontri e sopralluoghi effettuati, anche al fine di dirimere la questione del doppio finanziamento, ed in particolare la riunione del 12.02.2025 indetta dal Comune di Capestrano a cui hanno partecipato tutti gli enti coinvolti, Commissario Sisma 2016, Struttura di Missione Sisma 2009, Segretariato Regionale Mic Abruzzo, Soprintendenza ABAP-AQ-TE, Diocesi di Sulmona Valva e Comune di Capestrano;

Considerato che, a seguito di tali incontri, per il raggiungimento dell'obiettivo comune di avviare il prima possibile l'intervento senza problematiche ed interferenze di natura amministrativa e/o tecnica, è stato collegialmente deciso di definire l'intervento a valere sulla Delibera CIPE 112/2017 sisma 2009 e di tenere in vita il solo finanziamento di cui all'Ordinanza Commissariale Sisma 2016 n. 132/2022; tale decisione, a seguito di successive istruttorie e specifiche istanze, è stata sancita nella seduta del CIPESS del 15.05.2025 (Delibera in corso di formalizzazione);

Richiamati infine gli esiti degli incontri di natura tecnica effettuati presso la sede della Soprintendenza in data 17.02.2025 e 03.03.2025, alla presenza del Soprintendente e dei funzionari di zona competenti, dei tecnici dell'Ufficio Speciale Sisma 2016 e dei progettisti, in cui sono state impartite indicazioni per alcune modifiche al progetto, utili e necessarie al fine di poter ottenere la prescritta autorizzazione ai lavori con riferimento agli aspetti di tutela monumentale del bene interessato;

Preso atto della nota del 06.05.2025, pervenuta in pari data ed acquisita agli atti al prot. n. 7290 del 06.05.2025, con la quale codesta Diocesi ha trasmesso il progetto di cui all'oggetto così come modificato ed integrato a seguito del definizione dei fondi del 2009 (unico progetto senza suddivisione in due lotti funzionali) e delle indicazioni impartite durante gli incontri di natura tecnica;

Preso atto infine delle note in data 09.05.2025 e 12.05.2025, acquisite al prot. rispettivamente al n. 7581 del 09.05.2025 e n. 7666 del 12.05.2025, con cui sono state trasmesse integrazioni documentali anche a seguito della nota di questa Soprintendenza prot. n. 7499 del 08.05.2025 (comunicazione di improcedibilità per link di trasmissione non consentito dal sistema di rete ministeriale);

Esaminati gli elaborati progettuali pervenuti in prima istanza e quelli integrativi e sostitutivi, e verificata la loro completezza;

Verificato che l'immobile risulta essere tutelato ai sensi dell'art. 10 c. 1 ed art. 12 del Codice per effetto del D.D.R. n. 38/2014 del 31.10.2014;

Considerato che la chiesa parrocchiale di Santa Maria della Pace è situata nel comune di Capestrano, tra la via Aquila, la piazza Mercato e la SS 602 per Ofena; tale ambito, seppur al di fuori del primitivo nucleo storico del borgo, rappresenta il fulcro della vita cittadina: qui si affacciano, oltre alla chiesa parrocchiale, il Castello Piccolomini sede del Comune, diversi palazzi nobiliari tutelati (Palazzo Tecca Martini, Palazzo Trolia Carli, Palazzo Corsi), la fontana e l'ampio spazio acciottolato di accesso al fronte principale del castello;

Considerato che la Chiesa di Santa Maria della Pace sorge al di fuori del perimetro del borgo fortificato, nei pressi dell'ormai scomparsa Porta La Macchia, facente parte della seconda cinta muraria cittadina; al suo posto in epoca medievale era situata la Chiesa appunto detta di Santa Maria della Macchia, forse perché ubicata nei pressi della zona boscata esterna, le cui strutture architettoniche sono tutt'oggi in parte conservate al di sotto del piano stradale e della piazza, in corrispondenza degli scantinati del Palazzo Carli; altri elementi della vecchia chiesa si trovano incastonati nelle pareti dell'attuale chiesa, come alcune monofore a cerchi sovrapposti alla base del campanile o altre tracce erratiche; l'edificazione della chiesa attuale, secondo fonti documentali, si fa risalire al 1643, sulle fondamenta della vecchia fabbrica, e durò diversi decenni sino a diventare nel 1754 chiesa matrice della città; a seguire furono realizzate le otto cappelle laterali e nella prima metà del XIX secolo il campanile con la singolare cupola a cipolla rivestita in piombo; a seguito del sisma del 1915 fu interessata da un importante intervento di restauro che ne modificò anche gli aspetti cromatici interni con la realizzazione di finti marmi, mentre nel 1965 il Genio Civile si interessò per il rifacimento delle coperture (con innalzamento del colmo), il consolidamento delle pareti e della facciata; anche il sisma del 1984 colpì la chiesa e furono necessari ulteriori interventi di consolidamento e restauro;

Considerato che la chiesa presenta il classico impianto basilicale a tre navate, con transetto e coro nell'area absidale; le navate sono scandite in quattro campate e divise da una serie di pilastri quadrati archivoltati, con aperture superiori che danno luce alla navata principale; questa è coperta da una volta a botte ribassata e lunettata, con costoloni lisci che separano le campate; le navate laterali, più basse e strette, creano a lato le otto cappelle con paraste in ordine corinzio, quattro per alto, coperte da voltine a vela e contenenti otto scenografici altari in stucco neo-borrominiani; le navate, il transetto ed il coro sono scandite dall'ordine architettonico corinzio evidente nella decorazione delle paraste e nella trabeazione continua, caratterizzata da un'iscrizione dedicata alla Vergine in corrispondenza del transetto; nell'intersezione tra navata centrale e transetto i quattro pilastri crescono di dimensione e sorreggono gli arconi al di sopra dei quali si innesta il tamburo della cupola centrale a quattro spicchi, esternamente ritmata da aperture e nicchie; la navata centrale si prolunga di poco rispetto alle laterali, terminando in un'abside a fondo retto, rivestita da un coro ligneo attorno all'altare maggiore moderno, e in alto da un'incorniciatura a stucco che racchiude una tela di Cristo Risorto; le testate delle navate laterali terminano in muri rettilinei su cui sono scavate arcate cieche che ospitano altari con edicole e nicchie, come anche le testate del transetto su



cui si impostano due grandi altari con colonne tortili corinzie e trabeazioni curvilinee spezzate da angeli e cartigli; tutto l'impianto architettonico interno, di natura classicheggiante, è in contrasto con il ricco apparato plastico tardo-settecentesco composto da altari neo-borrominiani, cartigli, cornici, mostre di finestre, volte dipinte, gruppi angelici, i pennacchi della cupola e tutto l'arredo scultoreo e ligneo; a ciò si aggiunge il finto marmo dei pilastri centrali e le decorazioni pittoriche dei santi nelle specchiature delle volte, risalenti alla prima metà del '900, ad appesantire tutto l'effetto dell'apparato architettonico e decorativo; la facciata principale è articolata su due ordini sovrapposti: quello inferiore è caratterizzato da tre grandi arcate delineate da lesene in pietra e trabeazione continua, con tre portali interni, di cui i due laterali murati; in lato è presente un finestrone centrale ed altre aperture disposte simmetricamente; le lesene dell'ordine inferiore proseguono e terminano con nicchie semicircolari incorniciate da classiche modanature, mentre quelle angolari arrivano sino in cima a sorreggere un cornicione aggettante con mensole decorate; i due prospetti laterali sono semplici e rivestiti d'intonaco, con evidenti interventi di manutenzione dovuti all'umidità di risalita ed interventi di incatenamento delle murature; il prospetto laterale che affaccia sulla SS602 è caratterizzato da un portale di ingresso inquadrato da una cornice e trabeazione modanata aggettante; il campanile, situato in corrispondenza dell'angolo posteriore sinistro, a lato dell'abside, è in conci di pietra, di forma quadrata e scandito in quattro livelli da cornici marcapiano in pietra; in sommità si trovano i fornicelli della parte terminale che ospita le campane, terminante con cornicione architravato a mensole, coperta dalla caratteristica cupola "a cipolla", rivestita in piombo, di gusto tardo-barocco;

Considerato che la chiesa è stata pesantemente danneggiata dal sisma del 06.04.2009, tanto da renderla subito inagibile, e dagli eventi sismici del 2016-2017; all'indomani del sisma del 2009 furono messi in opera presidi per la messa in sicurezza, in particolar modo della facciata per evitarne il ribaltamento, che sono tutt'ora in sito ed occupano un'ampia porzione del sagrato; a seguito del sisma del 2016 furono inoltre effettuati ulteriori interventi di messa in sicurezza, quali il rinforzo dei puntelli già esistenti, la sbadacchiatura di alcune aperture, la messa in sicurezza di parte del cornicione sulla strada statale, la raccolta di frammenti di decorazioni e stucchi caduti, oltre alle opere di bonifica e disinfezione degli interni dalle deiezioni dei volatili e la chiusura delle aperture con reti metalliche; lo stato di danno da sisma interessa prevalentemente la facciata principale su piazza che presenta evidenti segni di ribaltamento e distacco, anche dovuti al martellamento del sistema rigido di copertura, oltre al diffuso fenomeno lesionativo degli orizzontamenti voltati dell'aula principale e delle navate laterali; si riscontrano inoltre danni dovuti al movimento della massa del campanile sulle murature inferiori che hanno riportato danneggiamenti sia al blocco del presbiterio che della sagrestia, con lesioni inclinate e lesioni in corrispondenza di discontinuità murarie; si aggiungono lesioni passanti sugli arconi trasversali, lesioni diffuse alla base della copertura a cupola, danni da infiltrazioni dovuti alla sconnessione della copertura, sconnessione di conci murari e cornicioni;

Preso atto che, dall'esame degli elaborati progettuali, si è rilevato che l'intervento consiste nei lavori di consolidamento e restauro della Chiesa parrocchiale di Santa Maria della Pace nel comune di Capestrano, e che sono previste sinteticamente le seguenti operazioni:

Interventi strutturali

Iniezioni di miscele leganti nelle murature; consolidamento dei pilastri mediante confinamento puntuale con connettori in acciaio iniettati con geomalta a base di calce; perfori armati per cucitura delle murature, in particolar modo tra la facciata e le murature longitudinali retrostanti (dalle pareti laterali verso la facciata evitando di intercettare le paraste lapidee), mediante l'inserimento di barre d'acciaio all'interno di fori di carotaggio; applicazione di un graticcio metallico posto sulla parte svettante della controfacciata costituito da profili verticali in ferro tipo UPN ed orizzontali ad L sulla linea di falda e sulla sommità della parete, ancorati alla muratura mediante tasselli in acciaio inox inghisati; ricucitura di lesioni mediante iniezione di miscele consolidanti oppure con cuciture a seconda della gravità; cerchiatura di vani o aperture con profili in metallo; consolidamento delle volte e degli archi lesionati con rete diffusa in fibra d'acciaio (pulitura estradosso, formazione di malta di allettamento, disposizione del tessuto su volte ed archi, letto di malta di copertura; per gli archi l'intervento è previsto all'estradosso e all'intradosso; per quelli in corrispondenza del tamburo solo all'intradosso); consolidamento di strutture orizzontali mediante cordoli perimetrali in acciaio, pioli connettori e soletta in cls alleggerito; ritesatura dei tiranti in acciaio con capochiave a paletto già presenti e delle cerchiature del tamburo; rimozione della struttura di copertura esistente in SAPAL, realizzazione di nuova struttura composta da capriate di tipo Polonceau in legno massiccio di castagno e acciaio, con abbassamento del colmo al di sotto della facciata, orditura secondaria in travi di legno di castagno, doppio tavolato incrociato, sempre in castagno, strato impermeabilizzante e manto in coppi e sottocoppi; rimozione della struttura di copertura delle navate laterali e rifacimento con semicapriate in legno massiccio di castagno; consolidamento della struttura di copertura esistente del transetto, della cupola e dell'abside mediante smontaggio del manto di copertura, sostituzione del tavolato e di eventuali travi fatiscenti; realizzazione di un cordolo tralicciato in acciaio sulla sommità delle murature, composto da piatti metallici saldati ed ancorati alla muratura sottostante, a cui verranno collegati gli elementi lignei della struttura di copertura; in corrispondenza delle navate laterali il cordolo tralicciato è sostituito da un piatto metallico ad L lungo tutto lo sviluppo longitudinale della sezione; cerchiatura perimetrale con piatto in acciaio, posto al di sotto delle coperture, ad integrazione della cerchiatura esistente sul tamburo della cupola; introduzione di un'intelaiatura in ferro costituita da pilastri HEA raccordati in sommità da profili scatolari a sostegno del palco della cantoria (tali elementi saranno dissimulati con l'inglobamento nella nuova bussola in profili di alluminio e vetrate anti-sfondamento);



Interventi architettonici ed impiantistici

Restauro delle superfici esterne lapidee quali paramento del campanile in conci di pietra e paramento della facciata in conci lapidei mediante interventi di pre-consolidamento, pulitura, consolidamento materico e protezione finale; spicconatura di intonaci incongrui o degradati e loro rifacimento con intonaco deumidificante; revisione di intonaci esistenti degradati; ripresa di intonaci mancanti o ricostruzione di porzioni crollate; tinteggiatura a calce su nuovi intonaci o riprese; sostituzione di tutti gli infissi vetrati; restauro dei portoni lignei di ingresso (in facciata e laterale) e dei finti infissi; ricostruzione della bussola d'ingresso con profili in alluminio e vetrate anti-sfondamento; arrotatura, levigatura e lucidatura della pavimentazione delle navate; smontaggio e rimontaggio del manto di copertura in coppi e sottocoppi; rifacimento del sistema di smaltimento delle acque in rame; revisione della superficie in piombo e sostituzione della porzione ammalorata, sia sulla cupola a cipolla che nella trabeazione della facciata; rifacimento del quadro elettrico generale; sostituzione dei cavi esistenti e posati sotto traccia con cavi a norma; installazione di cavi multipolari all'interno di canalina, da posare sul cornicione esistente; impianto di messa a terra; installazione di luci di emergenza in corrispondenza di vie d'esodo; installazione di faretti a LED per un'adeguata illuminazione della platea, navate laterali e soffitto; recupero delle applique esistenti con sostituzione delle lampade con elementi a LED; impianto di riscaldamento realizzato mediante l'installazione di n. 5 lampade radianti a irraggiamento, alimentate a gas metano, posizionate lungo il cornicione interno in corrispondenza delle finestre, al fine di massimizzare il percorso delle tubazioni esterne; ampliamento della nicchia per l'alloggiamento del contatore del gas esistente sulla parete della chiesa in prossimità del campanile; predisposizione di percorso tra punto di consegna ed apparecchiature all'esterno e in brevi tratti all'interno, sempre a vista;

Interventi sugli apparati decorativi

Per quanto riguarda gli apparati decorativi, gli interventi consistono nel consolidamento e restauro estetico di elementi lapidei, decorazioni a stucco, dipinti murali, arredi lignei. Sinteticamente, gli interventi di restauro comprenderanno:

- Elementi lapidei: rimozione depositi superficiali incoerenti; ristabilimento coesione; rimozione sostanze sovrarmesse; integrazione parti mancanti; stuccatura, revisione cromatica;
- Decorazioni a stucco: rimozione depositi superficiali incoerenti; preconsolidamento; applicazione e rimozione di bendaggi; rimozione di scialbature; disinfezione; estrazione di sali solubili; ristabilimento adesione e coesione; applicazione perni di sostegno; stuccatura; integrazione plastica di parti mancanti; riadesione frammenti; reintegrazione pittorica; applicazione protettivo;
- Dipinti murali: rimozione depositi superficiali incoerenti; applicazione e rimozione bendaggi; preconsolidamento; ristabilimento coesione della pellicola pittorica; ristabilimento adesione e coesione intonaci; disinfezione; estrazione di sali solubili; stuccatura; reintegrazione pittorica; protezione superficiale;
- Arredi lignei: smontaggio; catalogazione; trattamento del legno di supporto con sostanze biocide; rimozione meccanica depositi superficiali incoerenti; rimozione meccanica e chimica di sostanze sovrarmesse; reintegrazione parti mancanti;

Considerato che, per quanto sopra esposto e con le opportune prescrizioni che di seguito vengono riportate, le opere previste nel progetto sono compatibili con il bene tutelato, in quanto l'analisi dello stato di fatto risulta esaurientemente condotta, la valutazione degli interventi è adeguata alle caratteristiche di pregio del bene, vengono proposti interventi e materiali compatibili con il manufatto ed i suoi elementi architettonici e decorativi di maggior rilievo, con l'obiettivo del recupero del bene e ripristino della sua funzionalità nell'ottica della salvaguardia, conservazione e valorizzazione;

questa Soprintendenza, per quanto su detto, ritiene che le opere progettate siano compatibili con i criteri di tutela definiti dalla legislazione vigente in materia di beni culturali e pertanto, per quanto di competenza, rilascia la propria autorizzazione ai lavori in oggetto ai sensi degli artt. 21 e 22 del Codice, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

Aspetti architettonici

1. di eseguire su intonaci e malte dei prospetti esterni e sulle finiture interne della chiesa adeguate indagini stratigrafiche in sito ed analisi di laboratorio (sezioni lucide e sottili, analisi leganti, riconoscimento pigmenti) su campioni prelevati, per verificare ed individuare i materiali e le colorazioni originarie, oltre che eventuali decorazioni o apparati nascosti, al fine di meglio indirizzare le successive operazioni di consolidamento e restauro; ad ogni prelievo dovrà essere associato un tassello stratigrafico ed i risultati della campagna diagnostica dovranno essere trasmessi a quest'ufficio per le successive valutazioni;
2. di conservare tutte le superfici (compresi intonaci e tinteggiature) che risulteranno di pregio o comunque storiche a valle delle sopra indicate analisi; a tal fine le operazioni di spicconatura degli intonaci dovranno essere limitate alle sole porzioni incongrue o estremamente fatiscenti;
3. di adottare per le operazioni di rifacimento e/o reintegrazioni degli intonaci e delle superfici, anche sulla scorta delle analisi eseguite, materiali compatibili con la finitura esistente ed il supporto murario (intonaco e tinte a calce); ad ogni



- modo dovranno essere concordati con questo ufficio, previa esecuzione di prove e campioni da sottoporre ad approvazione; lo stesso dicasi in merito a cornici, marcapiani e cornicioni realizzati ad intonaco;
4. di evitare l'uso di materiale a base di cemento o resina per le operazioni di iniezione delle murature (vedi voce 29 del CME), perfori o cuciture armate, preferendo l'utilizzo di materiali a base di calce, compatibili con le murature storiche;
 5. di realizzare gli interventi di cuci-scuci delle murature con gli stessi elementi lapidei smontati, integrati con altri dello stesso materiale, eventualmente rinforzati con ricorsi di mattoni pieni;
 6. di valutare l'effettiva necessità di consolidare gli architravi esistenti di alcune aperture con inserimento di putrelle metalliche, anche sulla base della reale situazione riscontrata in fase di cantiere, provvedendo eventualmente alla sola riparazione dei vecchi architravi lignei o delle piattabande murarie presenti;
 7. di porre particolare attenzione alle operazioni di consolidamento dei pilastri e della facciata mediante cuciture armate in fori predisposti mediante carotaggi o semplici perforazioni; tali operazioni dovranno essere eseguite con estrema cautela, effettuate ad avanzamento manuale mediante sola rotazione e senza percussione (vedi voce 35-49-64-148 del CME), a secco e senza uso di acqua;
 8. di condividere in corso d'opera nel dettaglio il disegno ed i particolari costruttivi del graticcio di controfacciata, avendo cura di realizzare un presidio riconoscibile e reversibile, ma comunque in armonia con la struttura architettonica e poco visibile dai principali punti di osservazione; parimenti dicasi in merito al trattamento superficiale degli elementi metallici che lo compongono;
 9. di valutare in corso d'opera, dopo l'apprestamento delle opere provvisorie, l'eventuale necessità di intervento sulla cupola a cipolla del campanile, difficilmente valutabile in fase progettuale; dopo la rimozione della protezione in piombo, o parti di essa al fine del suo restauro, dovrà essere realizzato un dettagliato rilievo della struttura e suo stato di conservazione con eventuali dissesti, al fine di progettare, se necessario, un corretto intervento; tali attività dovranno essere condotte in stretta collaborazione con la scrivente Soprintendenza e appositamente assentite;
 10. di utilizzare materiali compatibili, per traspirabilità e reversibilità, con quelli tradizionali per il consolidamento di archi e volte, previsto in progetto con tessuti in fibra d'acciaio, sottoponendo a questa Soprintendenza le schede tecniche per l'approvazione; si escludono ad ogni modo prodotti con presenza di cemento e resine;
 11. di provvedere al controllo e setaccio dei materiali di riempimento delle volte da svuotare con tecnica stratigrafica, con l'assistenza di un operatore qualificato; durante queste operazioni si dovrà prestare attenzione all'eventuale presenza di decorazioni superstiti sulle porzioni di pareti nascoste tra volta e orizzontamenti e alla presenza di oggetti nascosti (ceramiche, pietre lavorate, documenti cartacei, ...);
 12. di conservare eventuali antiche strutture di rinforzo delle volte quali frenelli o costoloni in muratura o mattoni, e adattare l'intervento di consolidamento alla situazione riscontrata dopo lo svuotamento;
 13. di prevedere il recupero e restauro di tutti gli elementi lignei della struttura della copertura esistente ancora in buono stato, sia le capriate che l'orditura secondaria ed il tavolato, al fine di poterli reimpiegare in quella nuova mediante operazioni di consolidamento e trattamento; per le integrazioni, i nuovi elementi strutturali di copertura, le orditure secondarie ed il tavolato a vista dall'interno, dovranno essere in legno di castagno;
 14. di avere particolare cura nello smontaggio della copertura in coppi per poter reimpiegare gli elementi rimossi in buona percentuale nel successivo rimontaggio, utilizzando il sistema tradizionale "a coppo e sottocoppo"; eventuali integrazioni dovranno essere disposte come sottocoppi; in caso di necessità per il manto a vista si dovranno utilizzare elementi di recupero ovvero nuovi di diverse gradazioni cromatiche (per grado di cottura e/o impasto) disposti in maniera casuale;
 15. di realizzare tutto il sistema di smaltimento delle acque in rame e disporre i discendenti in modo da non alterare visivamente la scansione dei prospetti; evitare curve e giunzioni troppo articolate e realizzare in ghisa i terminali dei discendenti;
 16. di concordare in corso d'opera con la scrivente Soprintendenza le operazioni previste sulla pavimentazione esistente; si prescrive di effettuare saggi preventivi per la verifica di eventuali pavimentazioni antiche ancora conservate al di sotto di quella attuale per un'eventuale messa in luce, restauro e riproposizione della stessa, come anche per verificare la presenza di antiche botole per l'accesso ad eventuali camere sepolcrali;
 17. di evitare le operazioni di tombatura delle cavità ipogee con cls (vedi voce 39 del CME), al contrario studiare tali ambienti, verificarne la struttura e lo stato di conservazione, sia statico che materico, e prevedere, se necessario, interventi di rinforzo, da sottoporre ad approvazione della scrivente Soprintendenza; tale prescrizione si rende necessaria al fine di non cancellare tracce della storia della chiesa e del borgo;
 18. di prestare particolare attenzione durante tutte le fasi lavorative di consolidamento strutturale agli elementi architettonici e decorativi eventualmente interferenti, concordando con la scrivente le opportune metodologie di protezioni; oltre all'apparato decorativo in stucco o pietra, si fa riferimento a semplici imbotti e cornici, cantonali, scalinate, pavimentazioni, finestre e portoni lignei originali, suppellettili religiose ancora in loco; un'attenzione speciale dovrà essere riservata alle operazioni di rimozione della struttura di copertura in SAPAL, avendo cura di non interferire con gli elementi architettonici della chiesa e non creare disturbo mediante lavorazioni invasive che inducono vibrazioni, pericolo di caduta di parti, polveri o infiltrazioni d'acqua;
 19. di concordare in corso d'opera le effettive metodologie di pulitura e restauro degli elementi lapidei quali i conci in pietra del campanile ed il paramento della facciata principale, e comunque di non eseguire una pulitura aggressiva, cercando



- di privilegiare la conservazione rispetto alla resa estetica, anche mediante successive operazioni e valutazioni intermedie congiunte sul grado di pulitura raggiunto; lo stesso dicasi in merito alle operazioni di stuccatura, reintegrazione e presentazione estetica; l'applicazione di prodotti protettivi dovrà essere valutata in corso d'opera mediante la predisposizione di prove al fine di verificarne l'effetto e la resa cromatica;
20. di provvedere al recupero di tutti gli infissi originari ancora in sito (finestre, portoni), mediante attente operazioni di restauro, sia della materia lignea che della ferramenta originale, come anche degli elementi metallici di pregio come grate e inferriate; in caso di infissi incongrui o estremamente degradati e fatiscenti la loro sostituzione dovrà essere parimenti concordata con la scrivente, prescrivendo sin d'ora infissi con telai in ferro o in legno a profilo sottile;
 21. di concordare con la scrivente Soprintendenza le cromie finali degli elementi metallici (grate, ferramenta, presidi strutturali a vista) e delle chiusure esterne (infissi, portoni), nel rispetto dei colori della tradizione;
 22. di concordare in corso d'opera nel dettaglio il disegno, i particolari costruttivi e le finiture della nuova bussola d'ingresso, mediante presentazione di appositi grafici da sottoporre ad approvazione;
 23. di evitare la realizzazione di tracce e scassi nelle murature durante la fase di predisposizione impiantistica, preferendo sistemi di derivazione esterna in armonia con il contesto, efficacemente schermati o non deturpanti alla vista (tipo antico quali trecce ed interruttori in ceramica o tubazioni in rame di ridottissimo diametro);
 24. di condividere la scelta degli apparecchi illuminanti e riscaldanti previsti in progetto, in merito a ubicazione, tipo di apparecchio, finiture superficiali e resa; per l'impianto di illuminazione si prescrive un effetto di luce diffusa su tutta l'aula, con bassa temperatura di colore (max 3.000 °K – luce calda), ed eventuali punti di accento su opere o luoghi con particolare significato artistico o liturgico; ad ogni modo, per l'illuminazione, dovrà essere presentato un apposito progetto illuminotecnico con simulazioni realistiche da sottoporre ad approvazione;
 25. di provvedere ad una bonifica di cavi, fili, antenne, contatori, scatole di derivazione, condotte, scarichi, tubazioni ed altri elementi impropri, eventualmente presenti, e di prevedere una razionalizzazione di tutti gli apparati tecnologici che comunque non dovranno interessare i prospetti esterni a vista;
 26. di fornire in corso d'opera a questa Soprintendenza tutte le schede tecniche dei materiali utilizzati, quali malte da iniezione e allettamento, intonaci, tinte, vernici e materiali sintetici, per la loro approvazione; in caso si riscontrasse qualche problematica relativa ai materiali scelti, si potrà concordare in corso d'opera la scelta di altri prodotti anche in deroga a quanto indicato in progetto.

Aspetti storico-artistici

27. tutte le lavorazioni su superfici decorate di beni architettonici e su beni culturali mobili andranno realizzate, come da art. 29 c. 6 del Codice, in via esclusiva da restauratori di beni culturali, di cui andrà fornito curriculum, in possesso dei requisiti ai sensi della normativa in materia e abilitati per le categorie di manufatti oggetti di intervento, secondo quanto previsto dall'art. 182, c. 1 bis del Codice;
28. vista la presenza di opere mobili, arredi lignei e suppellettili all'interno della chiesa, si chiede di valutare possibili interferenze con i lavori strutturali da eseguire prevedendo, se necessario, misure atte alla salvaguardia e alla conservazione di tali manufatti. Nel caso in cui dovesse rendersi necessario il trasferimento in altro luogo di tali opere, particolare cura dovrà essere dedicata alla catalogazione dei singoli manufatti, alla loro movimentazione, e alla scelta del locale di stoccaggio, che dovrà presentare caratteristiche idonee per la loro corretta conservazione e dovrà essere concordato con questa Soprintendenza. Le operazioni di movimentazione saranno sempre seguite da un restauratore di beni culturali;
29. durante gli interventi strutturali di cui in oggetto, particolare attenzione dovrà essere riservata agli elementi plastici presenti nella chiesa (altari con le loro decorazioni e simili), evitando qualsiasi tipo di danneggiamento e, se necessario, prevedendo adeguata protezione;
30. nel caso in cui dovessero trovarsi frammenti e/o parti pericolanti degli apparati decorativi, l'eventuale rimozione dovrà essere adeguatamente documentata; gli elementi andranno stoccati in maniera idonea a garantire la loro conservazione e la loro riproposizione nella collocazione originaria;
31. particolare attenzione dovrà essere riservata allo smontaggio e alla catalogazione degli arredi lignei e dell'organo, al fine di facilitare il rimontaggio degli stessi una volta finito il restauro. A titolo di esempio e in maniera non esaustiva, si prevedano elaborati grafici di tutti i manufatti (prospetti, sezioni, etc.), che illustrino la tecnica costruttiva e l'assemblaggio delle varie parti, e fotografie dei singoli pezzi a corredo della catalogazione;
32. verranno concordate in corso d'opera insieme con la scrivente Soprintendenza le modalità e i livelli di pulitura per tutte le tipologie di manufatti, da studiare attraverso opportuni saggi di prova al fine di individuare i livelli idonei da raggiungere. Si precisa sin d'ora che le operazioni di pulitura dovranno preservare la materia autentica e la patina e che non è ammissibile l'uso di sistemi di pulitura troppo aggressivi;
33. per quanto riguarda il descialbo delle superfici degli altari, tale operazione verrà valutata in sede di cantiere caso per caso, in base allo stato conservativo delle pellicole pittoriche visibili, alla consistenza e tipologia delle decorazioni rivelate dai saggi stratigrafici e in ultimo alla necessità di armonizzare visivamente gli altari con la campagna decorativa che informa le navate laterali, dove i suddetti altari sono contenuti. Inoltre, vista la presenza all'interno delle nicchie degli altari di statue – benché le opere mobili non siano oggetto di intervento – si dovrà valutare se prevedere una loro



movimentazione in altro luogo oppure proteggerle adeguatamente all'interno delle nicchie. Se dovesse rendersi necessario lo spostamento, vale quanto prescritto al punto n. 28;

34. verranno concordate in corso d'opera insieme con la scrivente Soprintendenza le modalità di reintegrazione e di presentazione estetica del manufatto, per definirne insieme modalità di trattamento delle lacune e cromie;
35. il rinvenimento di apparati decorativi al momento non noti, di qualunque tipologia ed entità, dovrà essere prontamente comunicato a questo Ufficio per le opportune valutazioni;
36. eventuali ricostruzioni di parti mancanti, se necessarie, verranno concordate in corso d'opera con la scrivente Soprintendenza;
37. l'applicazione di un protettivo superficiale sulle superfici decorate verrà valutata caso per caso in sede di cantiere, in base alle effettive necessità;
38. dovranno essere consegnate a questa Soprintendenza schede dettagliate relative ai prodotti utilizzati nei vari interventi di restauro.

Si prescrive infine:

39. che sia data comunicazione a mezzo mail, con almeno 15 gg. di anticipo, circa la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa appaltatrice e quello del direttore dei lavori. Si rammenta che le ditte esecutrici dei lavori devono essere abilitate ad operare su beni soggetti a tutela ai sensi del Codice;
40. che venga trasmessa una documentazione sui lavori effettuati, in forma di relazione dettagliata con riprese fotografiche prima durante e dopo le lavorazioni.

La direzione lavori incaricata ai sensi R.D. 2537/1925 dovrà fornire in corso d'opera le indicazioni propedeutiche alla corretta realizzazione delle opere autorizzate contattando a mezzo mail i funzionari di questa Soprintendenza incaricati dell'alta sorveglianza che procederanno, secondo i casi, agli opportuni sopralluoghi.

Questa Soprintendenza si riserva inoltre la facoltà di dettare ulteriori prescrizioni in corso d'opera e di richiedere approfondimenti e/o ampliamenti delle indagini, sulla base di ulteriori elementi emersi durante il cantiere e non valutabili in fase progettuale, al fine di garantirne la tutela. Tali prescrizioni formeranno parte integrante del presente parere. Qualora infine nella conduzione dei lavori sorgano imprevisti o emergano ulteriori elementi di interesse storico, artistico o archeologico, il titolare della presente approvazione o, per lui, il direttore dei lavori o l'impresa esecutrice, ai sensi della normativa vigente in materia (artt. 90 e ss. D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., artt. 822, 823 e 826 del Codice Civile), sono invitati ad informare tempestivamente questo Ufficio, che provvederà ad attuare le necessarie verifiche.

Si informa che la legge non prevede la sanatoria per opere eseguite in difformità dalla presente autorizzazione. Per eventuali variazioni al progetto autorizzato deve essere richiesta preventiva autorizzazione, onde non incorrere nelle sanzioni amministrative e penali previste rispettivamente nella Parte Quarta, Titolo I, Capo I del Codice e nella Parte Quarta, Titolo II, Capo I del Codice.

Si intendono approvati gli elaborati grafici e la documentazione trasmessi alla Soprintendenza il 01.09.2023 ed il 14.09.2023, acquisiti al protocollo rispettivamente con il n. 12699 del 01.09.2023 e n. 13282 del 14.09.2023, così come modificati ed integrati in data 06.05.2025, 09.05.2025 e 12.05.2025, ed acquisiti al protocollo rispettivamente al n. 7290 del 06.05.2025, n. 7581 del 09.05.2025 e n. 7666 del 12.05.2025.

VP/TF

I FUNZIONARI COMPETENTI

ARCH. VALERIO PIOVANELLO
valerio.piovanello@cultura.gov.it
DOTT. TANCREDI FARINA
tancredi.farina@cultura.gov.it

IL SOPRINTENDENTE
ARCH. CRISTINA COLLETTINI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.





Provincia di L'Aquila

Settore Territorio e Urbanistica

Servizio Urbanistico

risposta a nota prot. n. CGRTS-0003476-P- 27/01/2026
(ns. prot. n. 2176 del 27/01/2026)

Presidenza del Consiglio dei Ministri
*Il Commissario Straordinario del Governo per la
riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla
popolazione e la ripresa economica dei territori delle
regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati
dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24
agosto 2016*

Palazzo Wedekind P.zza Colonna 366 - 00187 Roma
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

Oggetto: CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ TELEMATICA ex.
art. 16 D.L. n.189 del 2016 e ss.mm.ii.
O.C. n. 132/2022 “Progetto di restauro e consolidamento della Chiesa di Santa Maria della
Pace” - Comune di Capestrano (AQ).
CUP J76I23000000001 – CIG A02B7EDC9E.
Soggetto attuatore: Diocesi di Sulmona-Valva.
Id. O.C. 132/2022: D_258_2022
PARERE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 0003476-P-27.01.2026, acquisita da questa Amministrazione Provinciale dell'Aquila in pari data al prot. n. 2176, il *Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016* presso la *Presidenza del Consiglio dei Ministri*, ha convocato per il giorno 12.02.2026 alle ore 10:00 la Conferenza Permanente – ex art. 16, comma 3, del D.L. n. 189/2016, in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 mediante collegamento in videoconferenza, per deliberare sull'approvazione del progetto esecutivo denominato “ Progetto di restauro e consolidamento della Chiesa di Santa Maria della Pace” sita nel Comune di Capestrano (AQ);
- l'immobile oggetto dell'intervento, di proprietà della Diocesi di Sulmona-Valva, individuato al foglio 26 part.lla n. A del Comune di Capestrano, è stato interessato sia dagli eventi sismici del 06.04.2009, riportando danni tali da comprometterne la piena fruibilità e infatti con Ordinanza n. 05 del 13.04.2009 il Comune ne ha disposto la chiusura, sia dal sisma che ha colpito il centro Italia nel periodo dal 24.08.2016 al 18.01.2017, e con ulteriore Ordinanza n. 26 del 12.11.2025 il Comune di Capestrano ha disposto il rinnovo delle condizioni di inagibilità della chiesa stessa;



- l'inagibilità della chiesa e dei locali annessi è stata rilevata, altresì, sulla scheda per il rilevamento del danno ai beni culturali – chiese con progressivo n. 1 del 21.04.2009 e successivamente accertata dal Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali nella scheda per il rilievo del danno Modello A-DC n. 002 del 03.05.2017;
- l'immobile di culto ricade all'interno della zona denominata *zona A – Insediamento di antica formazione* del vigente P.R.E. del Comune di Capestrano;

PRESO ATTO che, dall'esame degli elaborati tecnici (consultabili oggi sul *link* indicato nella nota di indizione della conferenza), è emerso che:

- l'edificio è ubicato in piazza del Mercato nel capoluogo, ha un impianto di forma regolare rettangolare a tre navate, con facciata monumentale rettilinea, torre campanaria e locali annessi. La struttura è realizzata in muratura portante, sono presenti strutture voltate e archi mentre la copertura della chiesa e del campanile è costituita da una struttura in legno;
- il progetto prevede interventi di rafforzamento locale con fasce in acciaio, il rinforzo delle murature con iniezioni di malta ad alta pressione, perfori per cuciture della murature, interventi di cucì e scuci, consolidamento di archi e volte con fasce in tessuto unidirezionali in fibra di acciaio, nuove capriate in legno e nuova copertura, nonché interventi di restauro sugli apparati decorativi interni e il restauro delle opere d'arte quali l'organo, le tele, tempere e le statue;
- il progetto prevede, in sintesi, il miglioramento e la messa in sicurezza dell'edificio di culto con interventi di rafforzamento locale non invasivi nel rigoroso rispetto delle forme, volumetrie e degli apparati decorativi e di pregio esistenti;

DATO ATTO che

- per l'immobile è stato riconosciuto l'interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 e 12 del D.Lgs n. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali" per effetto del Decreto del Direttore Regionale (D.D.R.) n. 38/2014 del 31.10.2014 della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo;

RILEVATO che:

- tra la documentazione a disposizione degli enti partecipanti alla Conferenza di Servizi risultano allegati i seguenti titoli:
 1. Autorizzazione a condizione prot. n. 9808-P del 16.06.2025 della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo per le province di L'Aquila e Teramo, rilasciata ai sensi degli artt. 21-22 del D.L.gs n. 42/2004, per l'esecuzione degli interventi previsti nel progetto alle condizioni ivi contenute;
 2. Autorizzazione sismica rilasciata dal Servizio Regionale del Genio Civile dell'Aquila id. Pratica 2819/2020-MUD;
 3. S.C.I.A. edilizia presentata dalla Diocesi di Sulmona-Valva e relativa all'intervento, di prot. n. 5383 del 13.11.2025 del Comune di Capestrano;



EVIDENZIATO che l'intervento è stato inserito nell'Allegato 3.1 dell'Ordinanza Commissariale n. 132 del 30.12.2022 ed è stato identificato con ID D_258_2022 – Chiesa di Santa Maria della Pace nel Comune di Capestrano;

PRESO ATTO che con Determinazione Dirigenziale n. 2 del 15.01.2026 l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Post Sisma 2016 – Regione Abruzzo ha espresso il parere favorevole di congruità tecnico-economica del progetto esecutivo delle opere per l'importo complessivo pari a € 4.476.721,73 e stabilito di sottoporlo all'approvazione della Conferenza Permanente ai sensi dell'art. 4 comma 3 e dell'art. 5 comma 1 dell'Ordinanza Commissariale n. 105 del 17.09.2020;

CONSIDERATO che la Provincia dell'Aquila partecipa alla Conferenza di Servizi di cui al presente procedimento in qualità di Ente territoriale coinvolto ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. g), dell'Ordinanza Commissariale n. 16 del 03.03.2017 e dell'art. 82, comma 1, lett. g), del Testo unico della ricostruzione privata approvato con Ordinanza Commissariale n. 130 del 15.12.2022;

PRESO ATTO dell'art. 16, comma 2, del D.L. n. 189/2016 nella parte in cui stabilisce che la *“determinazione motivata di conclusione del procedimento, adottata dal Presidente, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati di competenza delle amministrazioni coinvolte”* e che *“la determinazione conclusiva ha altresì effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti e comporta l'applicazione della disciplina contenuta nell'art. 7 del D.P.R. n. 380/2001.”*;

VISTO l'art. 16, comma 3, lett. A-bis), del D.L. n. 189/2016, a norma del quale la Conferenza permanente *“approva ai sensi dell'art. 27 del D.L.vo n.50/2016 (ora D.Lgs 36/2023) i progetti predisposti dai soggetti di cui all'art. 14 comma 4 e art. 15 comma 1 del presente decreto ...”*

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 105 del 17.09.2020, con particolare riferimento all'art. 4, commi 1 e 2, che dispone *“ai fini della approvazione del progetto e della domanda di concessione del contributo per gli edifici di culto si applica l'art. 16 del Decreto Sisma....”*;

Premesso e considerato quanto sopra, fatta salva l'acquisizione di eventuali altri pareri previsti dalle norme in vigore, soprattutto per gli aspetti ambientali,

esprime PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione del progetto esecutivo ai sensi dell'art. 4, comma 2, dell'Ordinanza Commissariale n. 105/2020, relativo ai lavori denominati “Progetto di restauro e consolidamento della Chiesa di Santa Maria della Pace” sita nel Comune di Capestrano (AQ).

Il presente parere è da intendersi reso in sede di Conferenza di Servizi ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 *ter* della Legge 07.08.1990, n. 241, e ss.mm.ii..

P.C./Ing. Antonio Rosanò

IL DIRIGENTE
Ing. Andrea De Simone



Andrea De Simone
09.02.2026
09:48:26
GMT+01:00



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

D.L. 17 ottobre 2016, n. 189, "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016."

Ordinanza n. 132/2022 "Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programmi"

PROGETTO ESECUTIVO "PROGETTO DI RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DELLA PACE"

Comune di Capestrano (AQ)
Soggetto attuatore: Diocesi Sulmona - Valva
CUP: J76I230000000001 - CIG: A02B7EDC9E
Id. O.C. 132/2022: D_258_2022

Relazione istruttoria al Commissario Straordinario

Finalizzata all'approvazione del progetto esecutivo da parte della Conferenza permanente (art. 4 co. 3 O.C. 105/2020)

I – QUADRO DI SINTESI

A) DATI GENERALI

Soggetto Attuatore:	Diocesi di Sulmona - Valva		
Id O.C. 132/2022:	n. D_258_2022		
Indirizzo immobile:	Piazza del Mercato – Capestrano (AQ)		
Dati catastali:	foglio: 26	part: A	sub: -
Georeferenziazione	Lat. 42.267407	Long. 13.767649	
Intervento:	☐ pubblico ☐ privato ☒ Diocesi/Ente ecclesiastico		
Tipologia dell'intervento:	☐ Rafforzamento locale ☒ Miglioramento sismico		
Livello di progettazione:	ESECUTIVO		
R.T.P.	Ing. Pietro Tirabassi Pascucci		
Progettazione	Ing. Simone del Negro, Società di progettazione Compagnia del Progetto s.r.l.		

B) INQUADRAMENTO NORMATIVO

Decreto Legge 17 ottobre 2016, n.189, "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

O.C. 105/2020 "Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto"

O.C. 132/2022 "Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programmi";

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366- 00187 Roma tel. 06 67799200

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. 06 67795118

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925

comm.ricostrucoesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

C) PROTOCOLLI

PROT. CGRTS	0001583	15/01/2026	TRASMISSIONE DA PARTE DELL'USR ABRUZZO DELLA PROPOSTA APPROVAZIONE CON DETERMINA DIRIGENZIALE N. 02 DEL 15/01/2026 OLTRE ALLA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO
-------------	---------	------------	--

II – VERIFICA DOCUMENTALE

La Conferenza permanente di cui agli artt. 81, 82, 83 e 84 del *Testo unico della ricostruzione privata* approva i progetti sugli edifici di culto inseriti negli allegati delle Ordinanze nn. 105/2020, 128/2022 e 132/2022 ai sensi dell'art. 4 co. 1 e 2 dell'Ordinanza n. 105/2020 “*Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto*”.

Pareri

L'USR Abruzzo in attuazione all'art. 4 co. 3 della sopra citata ordinanza, ha inviato con nota del 18/11/2025 prot. CGRTS-0045461 la Determina Dirigenziale n. 02 del 15/01/2026 del SERVIZIO GARE E CONTRATTI – Ufficio Tecnico avente ad oggetto: “*OCSR n. 105/2020 - OCSR n. 132/2022. Proposta di approvazione del progetto esecutivo e di concessione del contributo per l'intervento denominato “Progetto di restauro e consolidamento della Chiesa di Santa Maria della Pace” nel comune di Capestrano (AQ), ID D-258 di cui Allegato 3 del OCSR N.132/2022.*”, allegando RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVO-CONTABILE e documentazione scaricabili presso la Piattaforma di interscambio USR2016 (sisma2016abruzzo.it) al <http://www.sisma2016abruzzo.it/pdi/index.php?p> e acquisiti con medesimo protocollo.

Nel corso dell'istruttoria dell'USR Abruzzo, come dichiarato nel documento sopra citato, sono stati acquisiti i seguenti pareri/autorizzazioni:

- **SABAP PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO:** (Prot. MIC|MIC_SABAP-AQ-TE|16/06/2025|0009808-P) autorizza, ai sensi dell'artt. 21-22 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., l'esecuzione delle opere subordinatamente alla piena osservanza di *prescrizioni*, in allegato;
- **UFFICIO SISMICA:** Autorizzazione sismica ai sensi degli art. 8 della L.R. 11 agosto 2011, ID Pratica 2819/2020-MUD, protocollo n. 316278 del 29/10/2020, in allegato;
- **COMUNE DI CAPESTRANO:** S.C.I.A. trasmessa al Comune di Capestrano prot. 5383 del 13/11/2025, in allegato;

Copertura economica

Dalla Determinazione Dirigenziale trasmessa dall'USR Abruzzo, in allegato, si rileva che le voci del computo metrico estimativo sono state aggiornate al “Prezzario unico del cratere del Centro Italia – Edizione 2022” approvato con O.C. 126/2022. A seguito di tale aggiornamento il totale dell'intervento risulta essere pari ad € **4.476.721,72** (*euro quattromilioniquattrocentosettantaseiseicentoventuno/72*), arrotondato per difetto di un centesimo d'ufficio rispetto all'istruttoria dell'USR Abruzzo, di cui € 3.073.684,53 per lavori ed € 1.403.037,19 per somme a disposizione e trova copertura finanziaria a valere sulle risorse della contabilità speciale di cui all'art.4 del d.l. 189/2016.

L'USR Abruzzo nella propria istruttoria indica: “*Il progetto esecutivo pertanto può essere inviato alla Conferenza Permanente, fermo restando che il maggior costo pari a 1.876.761,35 €, salvo diversa imputazione*”

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366- 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

da parte del Commissario Straordinario, può trovare copertura a valere sul plafond a disposizione della Diocesi di Sulmona-Valva derivante dalla differenza di importi riportata negli allegati 3.1 e 3.2 dell'OCSR 132/2022.”.

Dalla verifica effettuata dalla Struttura Commissariale sullo stato di attuazione degli interventi inseriti nella programmazione dell'Ordinanza n. 132/2022 della Diocesi di Sulmona – Valva l'importo di € 1.876.761,34 può trovare copertura nelle risorte a disposizione della Diocesi con allegato 3.2.

Importo O.C. 132/2022	Importo progetto	Importo ammissibile a seguito di verifica dell'USR Abruzzo (Proposta di approvazione CGRTS-0001583 del 15/01/2026)
€ 2.599.960,38	€ 5.408.082,05	- € 4.476.721,72 Di cui: - € 2.599.960,38 a valere sull'O.C. 132/2022; - € 1.876.761,34 a valere sull'art. 5 co. 1bis dell'O.C. 105/2020

QTE (PARERE ISTRUTTORIO TECNICO AMMINISTRATIVO CONTABILE prot. CGRTS-0001583 del 15/01/2026)

QUADRO TECNICO ECONOMICO DI CONFRONTO				IMPORTO DA PROGETTO	IMPORTO AMMISSIBILE	IMPORTO AMMISSIBILE POST GARA
A						
Somme a base d'appalto						
A.1	A.1.1	Importo lavori a base d'asta		3.135.651,08 €	3.135.651,08 €	3.135.651,08 €
	A.1.2	Oneri sicurezza (non soggetti a ribasso)		565.163,67 €	565.163,67 €	565.163,67 €
	A.1.3	A DEDURRE Ribasso d'Asta 20% (affidamento diretto)				-627.130,22 €
Totale parziale (A)				3.700.814,75 €	3.700.814,75 €	3.073.684,53 €
B						
Somme a disposizione del beneficiario						
B.1	B.1.1	Indagini geologiche, geotecniche, strutturali e relative analisi in laboratorio (ditta GP service s.r.l.)		18.479,00 €	18.479,00 €	18.479,00 €
	B.1.2	A DEDURRE Ribasso 20% (affidamento diretto)				-3.695,80 €
B.2	B.2.1	Spese per la gestione amministrativa (fino a 300.000,00 di importo dei lavori)	2%	6.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €
	B.2.2	Spese per la gestione amministrativa (da 300.000,00 a 1.000.000,00 di importo dei lavori)	1,5%	10.500,00 €	10.500,00 €	10.500,00 €
	B.2.3	Spese per la gestione amministrativa (oltre 1.000.000,00 di importo dei lavori)	1%	27.008,15 €	27.008,15 €	27.008,15 €
B.3	B.3.1	Custodia e conservazione dei beni mobili (max 3%) ai sensi dell'OCS 204/2024 art. 5 c. 6 bis		111.024,44 €	111.024,44 €	111.024,44 €
	B.3.2	Imprevisti (max 10%) Compresi di IVA		370.081,48 €	370.081,48 €	370.081,48 €
B.4		Spese tecniche generali		622.657,14 €	622.657,14 €	435.860,00 €
	B.4.1	Progettazione (Compagnia del progetto srl)		244.347,86 €	244.347,86 €	244.347,86 €
	B.4.2	CSP (Compagnia del progetto srl - ing. Junior Simone Del Negro)		36.775,67 €	36.775,67 €	36.775,67 €
	B.4.3	DL (Compagnia del progetto srl - arch. Luigi Galgano)		185.616,01 €	185.616,01 €	185.616,01 €
	B.4.4	CSE (Compagnia del progetto srl - ing. Junior Simone Del Negro)		76.615,98 €	76.615,98 €	76.615,98 €
	B.4.5	A DEDURRE Ribasso 30% (incarico diretto)				-163.006,66 €
	B.4.6	Collaudo (ing. Evrino D'Addio)		23.336,68 €	23.336,68 €	23.336,68 €
	B.4.7	A DEDURRE Ribasso 30% (incarico diretto)				-7.001,00 €
	B.4.8	Relazione geologica (Geol. Roberto Menichelli)		55.964,94 €	55.964,94 €	55.964,94 €
	B.4.9	A DEDURRE Ribasso 30% (incarico diretto)				-16.789,48 €
B.5		Spese per IVA		541.517,09 €	541.517,09 €	427.779,92 €
	B.5.1	IVA per Lavori in appalto	10%	370.081,48 €	370.081,48 €	307.368,45 €
	B.5.2	CNPAIA Spese progettista (su B.4.1, B.4.2, B.4.3, B.4.4 e B.4.5)	4%	21.734,22 €	21.734,22 €	15.213,95 €
	B.5.3	CNPAIA Spese collaudo (su B.4.6 e B.4.7)	4%	933,47 €	933,47 €	653,43 €
	B.5.4	CNPAIA Spese geologo (su B.4.8 e B.4.9)	4%	2.238,60 €	2.238,60 €	1.567,02 €
	B.5.5	IVA per spese progettista (su B.4.1, B.4.2, B.4.3, B.4.4 e B.4.5 e B.5.2)	22%	124.319,74 €	124.319,74 €	87.023,82 €
	B.5.6	IVA per spese collaudo (su B.4.6, B.4.7 e B.5.3)	22%	5.339,43 €	5.339,43 €	3.737,60 €
	B.5.7	IVA per spese geologo (su B.4.8, B.4.9 e B.5.4)	22%	12.804,78 €	12.804,78 €	8.963,34 €
	B.5.8	IVA per spese indagini (su B.1)	22%	4.065,38 €	4.065,38 €	3.252,30 €
Totale parziale (B)				1.707.267,30 €	1.707.267,30 €	1.403.037,19 €
TOTALE (A+B)				5.408.082,05 €	5.408.082,05 €	4.476.721,73 €
PASSIVO (rispetto all'importo programmato)				2.808.121,67 €	2.808.121,67 €	1.876.761,35 €
ECONOMIE (rispetto all'importo programmato)						

Il Consulente istruttore
Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione
Area organizzativa tecnica settore ricostruzione delle chiese
e Conferenza Permanente
Arch. Sara Spadoni

Firmato digitalmente da

SARA SPADONI

CN = SARA
SPADONI
O = Ordine degli
Architetti PPC di Rieti
C = IT

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366- 00187 Roma tel. 06 67799200

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. 06 67795118

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925

comm.ricostruzioneisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

PARERE CONFERENZA PERMANENTE

In riferimento al

“PROGETTO DI RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DELLA PACE”

Comune di Capestrano (AQ)

Soggetto attuatore: Diocesi Sulmona - Valva

CUP: J76I23000000001 - CIG: A02B7EDC9E

Id. O.C. 132/2022: D_258_2022

Visto quanto dichiarato dall'USR Abruzzo con Determina dirigenziale n. 02 del 15/01/2026 acquisita al protocollo commissariale CGRTS-0001583 del 15/01/2026 **alla quale si rimanda** per tutto ciò che concerne la **verifica della completezza, congruità** rispetto all'importo assegnato con O.C. n. 132/2022 **e ammissibilità al contributo;**

Richiamata la verifica documentale del Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale;

Ai fini dell'approvazione definitiva del progetto esecutivo e dell'adozione del decreto di concessione del contributo, si rimettono, per quanto di competenza, al Commissario Straordinario nella sua qualità di Presidente della Conferenza permanente ai sensi dell'art. 82 del Testo unico della ricostruzione privata le seguenti valutazioni:

Parere favorevole

Fermo restando le prescrizioni impartite dagli altri Enti

Il Dirigente

Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione

Ing. Andrea Crocioni



Commissario Straordinario
Ricostruzione Sisma 2016
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Firmato da ANDREA CROCIONI il 09-02-2026

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366- 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Allegato 1

O.C. 132/2022 PROGETTO ESECUTIVO

“PROGETTO DI RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DELLA PACE”

Comune di Capistrano (AQ)

Soggetto attuatore: Diocesi Sulmona - Valva

CUP: J76I23000000001 - CIG: A02B7EDC9E

Id. O.C. 132/2022: D_258_2022

N°	Titolo dell'elaborato	PROT. STRUTTURA COMMISSARIALE
1	0.0 riscontro puntuale dei progettisti a istruttoria USR arch. Conte.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
2	0.1 Elenco elaborati iniziale-signed.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
3	0.2 Elenco elaborati INT del 30-04-2025.pdf	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
4	0.3 Elenco elaborati INT del 26-11-2025.pdf	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
5	0.4 Elenco elaborati INT del 23-12-2025.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
6	A1.1 Relazione tecnica generale iniziale.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
7	A1.2 relazione illustrativa aggiornamento del 30.04.2025.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
8	A1.3 Relazione integrativa del 26-11-2025.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
9	A1.a Relazione e progetto di restauro conservativo-signed.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
10	A2 Relazione storico artistica.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
11	A3 Relazione sintetica del progetto strutturale.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
12	A4.1 Relazione geologica preliminare.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
13	A4.2 Relazione geologica.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
14	A4.3 preventivo indagini geognostiche e georadar.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
15	A5 Relazione geotecnica.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
16	A6 Relazione impianti esistenti.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
17	A7 Relazione vulnerabilità sismica.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
18	B1-B2 Rilievo planimetria generale.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
19	B3-B4-B5 Piante sezioni e prospetti.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
20	B6 Rilievo stato di conservazione -degrado.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
21	B7 Rilievo fotografico.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
22	B8 graficizzazione storico-costruttiva.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
23	B9 indicatori di vulnerabilità.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
24	B10 Piano delle indagini strumentali.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
25	C1 progetto architettonico.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
26	C2 tavola descrittiva demolizioni e ricostruzioni.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
27	C3 progetto strutturale.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
28	C4 interventi restauro.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
29	C5 Elaborati grafici degli impianti.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
30	C6 Elaborati di calcolo strutturale.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366- 00187 Roma tel. 06 67799200

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. 06 67795118

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925

comm.ricostrucoesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

31	C7 Elaborati di calcolo degli impianti.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
32	C8 CME.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
33	C8 elaborati giustificativi CME.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
34	C9 elenco prezzi.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
35	C9.1 Preventivo di spesa NP bussola.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
36	C9.2 Preventivo smontaggio e custodia mobilio.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
37	C10 incidenza manodopera.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
38	C11 QTE.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
39	C12 Piano di sicurezza e coordinamento PSC.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
40	C13 Cronoprogramma lavori.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
41	C14 disciplinare descrittivo e prestazionale.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
42	C15 Capitolato speciale di appalto.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
43	C16 Piano di manutenzione dell'opera.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
44	C17 Perizia asseverata.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
45	C18 Asseverazione progettista.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
46	D1 Domanda di concessione del contributo INT 23.12.2025.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
47	D2 Modalità affidamento servizi tecnici-signed.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
48	D3 Contratti affidamento incarichi professionali.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
49	D3 contratto di affidamento indagini GP service srl.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
50	D4 Iscrizione elenco speciale.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
51	D5 Documenti di identità .pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
52	D6 Dichiarazione incarichi.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
53	D7 Calcolo parcelle professionali.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
54	D8 ordinanza sindacale di inagibilita.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
55	D9 Scheda danno.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
56	D10 Decreto vincolo.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
57	E1 Dichiarazione autocertificativa DL.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
58	E3 Contratto affidamento lavori-signed.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
59	E4 Documento di identità LR impresa.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
60	E5 dichiarazione art. 89 impresa.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
61	E5 Doc impresa.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
62	E6 SCIA con protocollo del comune.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
63	P1 sabap-aq-te_art. 21 _capestrano _danni sisma 2016 _12699 _aut. a cond.pdf	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
64	P1.1 corrispondenza con SABAP-AQ arch. Piovanello.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
65	P2 Autorizzazione sismica.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
66	P2.1 dichiarazione altro professionista.pdf.p7m	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
67	USR Abruzzo Ord. 105 S. Maria di Capestrano prop. appr. prot. n. 1583.pdf	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
68	33995875.02-2026_ID D258_signed.pdf	CGRTS-0001583-A-15/01/2026
69	33995872.pdf	CGRTS-0001583-A-15/01/2026

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366- 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostrucoesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016
REGIONE ABRUZZO
 (D.L. 189/2016)



Al Commissario Straordinario per la Ricostruzione

Sen. Avv. Guido Castelli

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it

p.c.

Diocesi di Sulmona-Valva

udbc@pec.diocesisulmona.it

e al RTP Ing. Pietro Tirabassi Pascucci

pietro.tirabassipascucci@ingpec.eu

Oggetto: OCSR n. 105/2020, OCSR n.132/2022 - ID D-258-2022 - Progetto di restauro e consolidamento della Chiesa di Santa Maria della Pace nel comune di Capestrano (AQ) - CUP: J76I23000000001 - CIG: A02B7EDC9E - Trasmissione proposta di approvazione ai sensi dell'art.4 comma 3 dell'OCSR n. 105 del 17 settembre 2020

In riferimento all'intervento in oggetto, si trasmette, ai sensi dell'art. 4 comma 3 dell'OCSR n. 105 del 17 settembre 2020 e ss.mm.ii., e ai fini della convocazione della Conferenza permanente di cui all'art. 16 del "Decreto Sisma", la proposta di approvazione del progetto e di rilascio del contributo unitamente ai pareri/autorizzazioni rilasciati dagli Enti competenti.

Con cordialità.

Il Direttore dell'USR Abruzzo

Vincenzo Rivera

firmato digitalmente

DIRETTORE
 USR
 REGIONE
 ABRUZZO
 VINCENZO
 RIVERA
 15.01.2026
 15:19:52
 GMT+01:00



Allegati:

- **Determina dirigenziale n. 02 del 15/01/2026;**
- **Relazione istruttoria tecnico-amministrativo-contabile** (con Allegato A check-list documentazione di progetto e Allegato B Quadro tecnico-economico di progetto e post-gara)
- **Autorizzazione a condizione ai sensi degli artt. 21 e 22 del D.lgs. 42/2004** del Ministero della Cultura SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO, Prot. MIC|MIC_SABAP-AQ-TE|16/06/2025|0009808-P;
- **Autorizzazione sismica** Regione Abruzzo del SERVIZIO GENIO CIVILE DI L'AQUILA, ID Pratica: 2819/2020-MUD (Prot. n. 316278 del 29/10/2020);
- **S.C.I.A.** depositata al comune di Capestrano (AQ), Prot. n° 5383 del 13/11/2025.
- Domanda richiesta contributo ed elenco documentazione progettuale completa scaricabile al seguente link: <http://www.sisma2016abruzzo.it/pdi/index.php?p> [Username: user - Password: 12345]

SERVIZIO GARE E CONTRATTI

Ufficio Tecnico

Determinazione n. 2 del 15-01-2026

Oggetto: OCSR n. 105/2020 - OCSR n. 132/2022. Proposta di approvazione del progetto esecutivo e di concessione del contributo per l'intervento denominato "Progetto di restauro e consolidamento della Chiesa di Santa Maria della Pace" nel comune di Capestrano (AQ), ID D-258 di cui Allegato 3 del OCSR N.132/2022.

ID (allegato 3 - OCSR n. 132/2022)	D-258-2022
Soggetto Attuatore	DIOCESI DI SULMONA-VALVA
Denominazione Chiesa	CHIESA DI SANTA MARIA DELLA PACE
Indirizzo	CAPESTRANO (AQ) PIAZZA DEL MERCATO
Dati catastali	Foglio 26 part. A (centro storico)
Tipo di intervento	MIGLIORAMENTO SISMICO
Livello di progettazione	Definitivo/Esecutivo
CUP	J76I23000000001
CIG	A02B7EDC9E

VISTO il Decreto Legge 189/2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 229/2016, e ss.mm.ii. recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", convertito con modificazioni della legge 15 dicembre 2016, n.229, pubblicata nella G.U. n.294 del 17 dicembre 2016 e s.m.i. e in particolare:

- l'art.1, comma 5, in forza del quale i Presidenti delle Regioni interessate operano in qualità di vicecommissari per gli interventi di cui al medesimo decreto, in stretto raccordo con il commissario straordinario, che può delegare loro le funzioni a lui attribuite dal decreto;
- l'art.2 recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei vice commissari";

VISTA la D.G.R. n. 766 del 22.11.2016 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Abruzzo;

DATO ATTO che:

- con decorrenza 29/09/2025, a seguito delle dimissioni del Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Post Sisma 2016, si è resa vacante la posizione dirigenziale;
- il Presidente della Regione, in qualità di Vice-Commissario del Governo per la Ricostruzione post-sisma 2016, ai sensi della L.R. n. 8 del 17/06/2019 Art.1 comma 1 quater, ha provveduto con proprio Decreto n. 5/2025 a conferire l'incarico di Direttore ad interim dell'USR Abruzzo al dott. Vincenzo Rivera, Dirigente del Servizio "Pianificazione Territoriale e Paesaggio" della Giunta Regionale;
- che la scadenza della gestione Straordinaria di cui all'Art.1, comma 4, D.L. 17/10/2016, n. 189, è stata prorogata al 31/12/2026, dall'Art. 1, comma 570, Legge n. 199 del 30/12/2025;

VISTA la nuova articolazione della struttura organizzativa dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Abruzzo, così come approvata con Decreto direttoriale n. 2460 del 31/10/2025, che prevede l'istituzione del Servizio "Gare e Contratti" con l'assegnazione delle istruttorie degli edifici di culto;

CONSIDERATO che attualmente la posizione dirigenziale del Servizio denominato "Gare e Contratti" risulta essere vacante e pertanto il presente atto viene sottoscritto dal Direttore;

VISTE le Ordinanze del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma:

- n. 105/2020 recante "Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto" ove, in particolare nell'Allegato A viene ridefinito l'elenco degli interventi che le Diocesi devono attuare direttamente e nello specifico:
 - l'art. 4 "Approvazione dei progetti e domanda di contributo" al comma 3 prevede che *"I progetti riguardanti l'intervento sugli edifici di culto, unitamente alla domanda di concessione del contributo, sono trasmessi all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione competente che, all'esito dell'istruttoria, acquisito il parere della Soprintendenza competente e degli altri Enti competenti, e tenendo conto delle eventuali indicazioni e rilievi, trasmettono al Commissario straordinario la proposta di approvazione del progetto e di rilascio del contributo, anche con eventuali osservazioni.."*;
 - l'art. 9 comma 1 che prevede che le norme dettate dall'ordinanza si applicano a *"tutti gli interventi sugli edifici di culto avviati o da realizzare alla data della sua entrata in vigore. Ove sia già stata affidata la progettazione a professionista incaricato, il progetto è acquisito sulla base dell'atto di conferimento. Per gli interventi sugli edifici di culto per i quali, alla predetta data, sia stato affidato l'incarico di progettazione... il MiBact trasmette, nei modi definiti con provvedimento commissariale d'intesa con il MiBact, il progetto esecutivo..."*
- n. 111/2020 e in particolare l'art.14 comma 4 che modifica il punto 4 dell'allegato C dell'OCSR n. 105/2020 riportando che... *"Il progetto dovrà porsi l'obiettivo del raggiungimento del massimo livello di sicurezza compatibile con i vincoli posti dalle esigenze di tutela architettonica e storico-artistica e, ove possibile, dovrà porsi l'obiettivo del miglioramento sismico della struttura. In tale caso la progettazione dovrà garantire l'eliminazione delle carenze di cui al punto 8.7.4 delle NTC del 2018 e s.m.i.;"*
- n. 132/2022 recante "Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programmi" ove, in particolare nell'Allegato 3 sono elencati gli interventi della "Programmazione Edifici di Culto 2022";
- n. 144/2023 "Modifiche alle Ordinanze n.105/2020, n.130/2022 e n.137/2023 ...", in particolare l'art. 1 recante "Modifiche all'art.5 dell'ordinanza n.105/2020";
- n. 204/2024 recante "Nuove disposizioni in materia di ricostruzione degli edifici di culto. Modifiche e integrazioni all'Ordinanza n. 105 del 17 settembre 2020";

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario per la ricostruzione n. 456 del 13/10/2022 recante Approvazione documenti denominati: "Indicazioni operative per gli interventi di restauro e ricostruzione degli edifici di interesse culturale da specifiche indicazioni per gli edifici di culto" e "La sicurezza degli edifici di interesse culturale";

CONSIDERATO che:

- la Diocesi di Sulmona-Valva, per mezzo del Responsabile Tecnico della Procedura (RTP), ha trasmesso all'USR Abruzzo con nota PEC Prot.RA 0360442 del 01.09.2023 e successive integrazioni, il progetto esecutivo in formato digitale denominato "PROGETTO DI RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DELLA PACE" nel comune di Capestrano (AQ), per un importo complessivo pari ad € 5.408.082,05 costituito dagli elaborati specificatamente elencati nel documento istruttorio allegato al presente atto, evidenziando la necessità di maggiori oneri per € 2.808.121,67;

Importo programmato con Ordinanza Commissariale n.132/2022	Importo richiesto (di progetto)	Importo ammissibile (dopo istruttoria)
2.599.960,38 €	5.408.082,05 €	5.408.082,05 €

- in analogia a quanto previsto dal Commissario straordinario in caso di necessità di maggiori oneri per interventi di ricostruzione pubblica, l'ufficio ha provveduto in via prioritaria a verificare la presenza di economie di gara nel frattempo conseguite;
- con la trasmissione del progetto l'RTP ha proceduto ad inviare anche il QTE rimodulato dopo l'affidamento dei servizi tecnici e dell'esecuzione dei lavori. A tal fine è stato verificato dalla documentazione agli atti di questo Ufficio Speciale che i compensi ai professionisti e il contratto con l'impresa esecutrice, incaricati mediante affidamento diretto, soddisfano rispettivamente l'art.2 comma 3 e art. 3 comma 2 della OCSR 105/2020. Conseguentemente all'applicazione dei ribassi sui lavori e sui servizi l'importo dell'intervento era stato rideterminato in **€ 4.476.721,73**, con un PASSIVO rispetto all'importo programmato pari a **€ 1.876.761,35**.

Importo programmato con Ordinanza Commissariale n.132/2022	Importo ammissibile (dopo applicazione ribassi)	Maggiore/minor costo rispetto all'importo programmato
2.599.960,38 €	4.476.721,73 €	+ 1.876.761,35 €

CONSIDERATO altresì che la Diocesi di Sulmona-Valva ha acquisito e trasmesso i necessari pareri ed autorizzazioni, quali:

- **Autorizzazione a condizione ai sensi degli artt. 21 e 22 del D.lgs. 42/2004** del Ministero della Cultura SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO, Prot. MIC|MIC_SABAP-AQ-TE|16/06/2025|0009808-P;
- **Autorizzazione sismica** Regione Abruzzo del SERVIZIO GENIO CIVILE DI L'AQUILA, ID Pratica: 2819/2020-MUD (Prot. n. 316278 del 29/10/2020);
- **S.C.I.A.** depositata al comune di Capestrano (AQ), Prot. n° 5383 del 13/11/2025.

CONSEQUENTEMENTE:

1. il quadro riepilogativo risultante dalla verifica delle ammissibilità a contributo del progetto esecutivo, a seguito dell'applicazione del nuovo Prezziario unico e dopo gli affidamenti dei servizi tecnici e dei lavori, è rideterminato in **€ 4.476.721,73** di cui € 2.508.520,86 per lavori, € 565.163,67 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e € 1.403.037,19 di somme a disposizione del beneficiario;
2. ai sensi dell'art. 4, comma 1, dell'Ord.126 del 24/05/2022, il maggior costo dell'intervento pari a 1.876.761,35 € trova copertura sulle economie di programmazione dell'O.C. 132/2022, a valere sul plafond a disposizione della Diocesi di Sulmona-Valva.

RILEVATO che il progetto esecutivo dell'intervento in questione è depositato agli atti presso l'USR Abruzzo, Servizio Gare e Contratti;

PRESO ATTO che alla copertura finanziaria del presente atto si fa fronte con le risorse stanziato dal Commissario Straordinario con l'Ord. 132/2022 per € 4.476.721,73 e che la liquidazione del predetto finanziamento ammesso a contributo è rinviata a successivi provvedimenti;

VISTA la relazione istruttoria tecnico-amministrativa di approvazione del progetto definitivo / esecutivo, parte integrale e sostanziale del presente atto, con il quale i tecnici istruttori dell'Ufficio Tecnico del Servizio Gare e Contratti esprimono parere favorevole sulla congruità tecnico – economica del progetto definitivo-esecutivo;

RITENUTO necessario provvedere al rilascio della proposta di approvazione del progetto e concessione del contributo in vista della convocazione da parte del Commissario straordinario della conferenza permanente per l'approvazione del progetto ai sensi dell'art. 4 comma 3 dell'OCSR n. 105/2020;

DETERMINA

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e ne costituisce motivazione ai sensi di legge:

1. **di esprimere**, sulla base della puntuale istruttoria tecnico-amministrativa dell'Ufficio Tecnico che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'OCSR n.105/2020, il proprio parere favorevole di congruità tecnico-economica degli interventi relativi al "PROGETTO DI RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DELLA PACE" nel comune di Capestrano (AQ), CUP: J76I23000000001, CIG: A02B7EDC9E, per un importo complessivo pari a € 4.476.721,73 di cui € 2.508.520,86 per lavori, € 565.163,67 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e € 1.403.037,19 di somme a disposizione del beneficiario;
2. **di dare atto** che l'importo del contributo ammissibile, pari a € 4.476.721,73 (euro quattromilioniquattrocentosettantaseimilasettecentoventuno/73) per l'intervento alla chiesa di Santa Maria della Pace nel comune di Capestrano (AQ), trova copertura finanziaria nelle risorse di cui all'art.4 comma 3 del D.L. 189/2016, e che tale somma sarà trasferita, al netto dell'anticipazione già erogata, dal Commissario Straordinario sulla contabilità speciale intestata al Vice Commissario Straordinario di cui all'art. 4 comma 4 del D.L. 189/16 Zona Abruzzo, codice IBAN: IT14E0100004306CS0000009332, con imputazione sulle risorse dell'OCSR n.132/2022;
3. **di trasmettere** il presente atto alla struttura del Commissario Straordinario, per i successivi provvedimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art.4 comma 3 e dell'art. 5 comma 1 della OCSR n. 105 del 17/09/2020;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio del portale istituzionale dell'USR Sisma 2016 Regione Abruzzo, ai sensi del D.lgs. n°33/2013.

Il Direttore dell'USR-Abruzzo
dott. Vincenzo Rivera
firmato digitalmente



DIRETTORE
USR
REGIONE
ABRUZZO
VINCENZO
RIVERA
15.01.2026
15:19:52
GMT+01:00

ORDINANZA COMMISSARIALE N.105 DEL 17 SETTEMBRE 2020

“Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto”

ORDINANZA COMMISSARIALE N.132 DEL 30 DICEMBRE 2022

“Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programmi”

RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVO-CONTABILE

(Istruttoria del progetto esecutivo)

Inquadramento dell'intervento

ID (allegato 3 - OCSR n. 132/2022)	D-258-2022
Soggetto Attuatore	DIOCESI DI SULMONA-VALVA
Denominazione Chiesa	CHIESA DI SANTA MARIA DELLA PACE
Indirizzo	CAPESTRANO (AQ) PIAZZA DEL MERCATO
Dati catastali	Foglio 26 part. A (centro storico)
Tipo di intervento	MIGLIORAMENTO SISMICO
Livello di progettazione	Definitivo/Esecutivo
CUP	J76I23000000001
CIG	A02B7EDC9E

Soggetti coinvolti

Committente	Diocesi di Sulmona-Valva , con sede a Sulmona (AQ), viale Roosevelt n. 7, C.F./P. IVA: 92003330666 PEC: udbc@pec.diocesisulmona.it - mail: udbcsulmona@gmail.com
Responsabile Tecnico della Procedura (RTP)	Ing. Pietro Tirabassi Pascucci , C.F. TRBPTR57R08I804E PEC: pietro.tirabassipascucci@ingpec.eu
Progettazione esecutiva,	Società di progettazione Compagnia del Progetto s.r.l. con sede a L'Aquila in via P. Colagrande n. 17, tel. 0862 27522, P. IVA 01604380665, PEC: compagniadelp progetto@legalmail.it email: compagniadelp progetto@gmail.com
Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	ing. junior Simone Del Negro , C.F. DLN SMN 80M29 A485V, P.IVA 02486520691, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Chieti al n. 54, PEC: simone.delnegro@ingpec.eu
Direzione Lavori	arch. Luigi Galgano , C.F. GLG LGU 70S21 Z133X, iscritto all'Ordine degli Architetti di Isernia al n. 169, PEC: luigi.galgano@archiworldpec.it
Collaudo	ing. Evinio D'Addio iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Isernia al n.304, P.IVA 00816940944, PEC: evinio.daddio@pec.it
Relazione geologica	geol. Roberto Menichelli , iscritto all'Elenco dei geologi della regione Lazio al n. 756, P.IVA 09777350589 - PEC: roberto.menichelli@pec.geologilazio.it

Indagini	GP SERVICE SRL, con sede Santi L'Aquila via Garibaldi n.1, P.IVA CF 01798910665, legalmente rappresentata da Elena Lucci, C.F.: LCCLNE83P49A345Q
Impresa esecutrice	Servizi Integrati srl unip, con sede in L'Aquila via degli Opifici snc, zona industriale Bazzano, P.IVA 0154527060, legalmente rappresentata dalla dott.ssa Maria Serena Pacione, C.F. PCNMRS68S55A345N

Costo e copertura finanziaria

Finanziamento dell'intervento da Ordinanza n.132/2022	€ 2.599.960,38	art. 4 del D.L 189/16
Altri finanziamenti	Nessuno	
Costo dell'intervento da progetto	€ 5.408.082,05	
Importo ammissibile	€ 5.408.082,05	
Importo ammissibile al netto dei ribassi su lavori e servizi tecnici	€ 4.476.721,73	

Riferimenti normativi

D.L. 76 del 16/07/2020 convertito in Legge n. 120 del 11/09/2020	art. 11 comma 3	
D.L. n. 189/2016	art. 4 art.14 art. 15 bis	comma 3 - 4 comma 1-9 comma 2 - 3 - 3 bis
OCSR n. 23 del 05.05.2017		
OCSR n. 32 del 21.06.2017		
OCSR n. 63 del 06.09.2018	art. 3 - 4 - 5	
OCSR n. 105 del 17.09.2020		
OCSR n. 111 del 23.12.2020	art. 14	comma 4
OCSR n. 126 del 24.05.2022	art. 1 - 4	
Decreto CSR n. 456 del 13.10.2022		
OCSR n. 132 del 30.12.2022		
OCSR n. 136 del 22.03.2023	art. 12	
OCSR n. 144 del 28.06.2023	art. 1	
OCSR n. 204 del 12.09.2024		

Atti vari

Ordinanza sindacale di inagibilità	n. 26 del 12/11/2025	Comune di Capestrano (AQ)
"SCHEDE PER IL RILIEVO DEL DANNO AI BENI CULTURALI-CHIESE" Modello A-DC"	n. 02 del 03/05/2017	Esito: Inagibile

Documentazione/Carteggio

ID	Intervento	Comune	Mittente	Prot. USR Abruzzo	Oggetto
D 258	CHIESA DI S. MARIA DELLA PACE	CAPESTRANO (AQ)	Diocesi di Sulmona- Valva	prot.RA 0155744 del 06.04.2023	Conferimento incarico Responsabile Tecnico della Procedura (RTP) ai sensi dell'Ord.105/2020; Richiesta di liquidazione anticipazione e IBAN;

	Diocesi di Sulmona-Valva	prot.RA 0180140 del 26.04.2023	Codice Unico di Progetto (CUP) per ogni intervento di competenza della Diocesi DI Sulmona-Valva
	Diocesi di Sulmona-Valva	prot.RA 0360442 del 01.09.2023	Trasmissione progetto esecutivo munito di autorizzazione sismica del Genio Civile di L'Aquila
	Comune Capestrano	prot.RA 0235851 del 01.06.2023	Nota di Convocazione incontro urgente incontro per il 7 giugno 2023 ore 11:00
	Comune Capestrano	prot.RA 0041452 del 04.02.2025	Nota di Convocazione incontro urgente incontro per 5 febbraio 2023 ore 15:00
	Comune Capestrano	prot.RA 0043716 del 05.02.2025	Nota Aggiornamento dell'incontro del 5 Febbraio 2025 ore 15:00 al 12 febbraio 2025 ore 16:00
	USR Abruzzo	prot.RA 0065688 del 19.02.2025	Richiesta accesso agli atti al Genio Civile di L'Aquila per verifica progetto depositato nel 2020
	Struttura di missione 2009	prot.RA 0081997 del 28.02.2025	Nota al MIC (Segretariato e SABAP-AQ-TE) per chiedere le loro determinazioni
	MIC Segretariato Abruzzo	prot.RA 0100524 del 12.03.2025	Riscontro alla nota della Struttura di Missione sisma 2009
	Diocesi di Sulmona-Valva	prot.RA 0182682 del 05.05.2025	Trasmissione del progetto in unico lotto e relativa documentazione integrativa
	Presidenza del Consig. dei Minist.	https://www.programmazioneeconomica.gov.it/	(CIPESS)Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile ESITO DELLA SEDUTA DEL 15 MAGGIO 2025
	MIC SABAP AQ-TE	prot.RA 0250636 del 16.06.2025	Autorizzazione a condizione ai sensi degli artt. 21 e 22 del D.Lgs 42/2004
	USR Abruzzo	prot.RA 0295731 del 15.07.2025	Richiesta documentazione integrativa
	Diocesi di Sulmona-Valva	prot.RA 0473307 del 28.11.2025	Trasmissione documentazione integrativa
	Diocesi di Sulmona-Valva	prot.RA 0506708 del 23.12.2025	Trasmissione documentazione integrativa

Premessa

La Diocesi, con nota prot. 041/2023/UDBC del 30.08.2023, aveva trasmesso in prima istanza il progetto di cui in argomento, suddiviso in due lotti funzionali, uno finanziato con fondi di cui alla Delibera CIPE 112/2017 afferente il sisma del 2009 (interventi relativi al transetto, abside e campanile della chiesa per € 2.400.00,00) il cui soggetto attuatore era individuato nel Segretariato Regionale del Mic per l'Abruzzo con RUP arch. Erika Ciocca, l'altro finanziato con fondi di cui all'Ordinanza Commissariale Sisma 2016 n. 132/2022

affidente il sisma del 2016 (interventi relativi alle navate della chiesa per € 2.599.960,38) il cui soggetto attuatore era individuato nella Diocesi di Sulmona-Valva.

Gli esiti dei vari incontri e sopralluoghi effettuati, anche al fine di dirimere la questione del doppio finanziamento, ed in particolare la riunione del 12/02/2025 indetta dal Comune di Capestrano a cui hanno partecipato tutti gli enti coinvolti: Struttura Commissariale Sisma 2016, Struttura di Missione Sisma 2009, USR Abruzzo 2016, USRC 2009, Segretariato Regionale MiC Abruzzo, Soprintendenza ABAP-AQ-TE, Diocesi di Sulmona-Valva e Comune di Capestrano. A seguito di tali incontri, per il raggiungimento dell'obiettivo comune di avviare il prima possibile l'intervento senza problematiche ed interferenze di natura amministrativa e/o tecnica, è stato collegialmente deciso di definire l'intervento a valere sulla Delibera CIPE 112/2017 sisma 2009 e di tenere in vita il solo finanziamento di cui all'Ordinanza Commissariale sisma 2016 n. 132/2022. Tale decisione, a seguito di successive istruttorie e specifiche istanze, è stata sancita nella seduta del CIPESS del 15/05/2025.

Inoltre, si tiene a ricordare gli incontri di natura tecnica effettuati presso la sede della Soprintendenza di L'Aquila in data 17/02/2025 e 03/03/2025, alla presenza del Soprintendente e dei funzionari architetto e storico dell'arte di zona, dei tecnici di questo USR e dei professionisti incaricati della progettazione, in cui sono state impartite indicazioni per alcune modifiche al progetto, utili e necessarie al fine di poter ottenere la prescritta autorizzazione ai lavori con riferimento agli aspetti di tutela monumentale del bene interessato.

Infine, la riunione in modalità telematica voluta dalla Diocesi di Sulmona-Valva il giorno 28/10/2025 alla quale ha partecipato Struttura Commissariale sisma 2016, USR sisma 2016, i due Responsabili Tecnici della Procedura dalla Diocesi di Sulmona-Valva e tecnici incaricati del progetto oggetto di istruttoria. Alla quale è seguito un ulteriore incontro in presenza il 05/11/2025 presso la sede di questo USR a Teramo per definire le revisioni al progetto richieste da questo ufficio con nota PEC del 15.07.2025, secondo quanto normato con l'O.C. 105/2020 e nello specifico con l'allegato C.

Requisiti per l'ammissibilità a finanziamento - Programmazione dell'intervento

L'intervento è relativo ai lavori di riparazione della Chiesa di Santa Maria della Pace, ubicata nel centro storico del comune di Capestrano è stato inserito nell'Allegato 3 dell'Ordinanza Commissariale n. 132 del 30/12/2022 recante "Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programmi", l'intervento è identificato con **ID D258-2022** "Chiesa di Santa Maria della Pace" sita nel comune di Capestrano (AQ), importo attribuito 2.599.960,38 €, Soggetto Attuatore Diocesi di Sulmona-Valva.

Motivazione dell'atto

Con nota PEC del Responsabile Tecnico della Procedura (RTP), acquisita Prot. RA 0182682 del 05.05.2025 e successive integrazioni, la Diocesi di Sulmona-Valva ha trasmesso la documentazione inerente l'intervento denominato "PROGETTO DI RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DELLA PACE" nel comune di Capestrano (AQ), CUP: J76I23000000001, CIG: A02B7EDC9E, per l'ottenimento, ai sensi all'art. 4, comma 3, dell'OCSR n. 105/2020, del parere di congruità e proposta di approvazione del progetto ed il rilascio del contributo, propedeutico alla convocazione della Conferenza permanente, ai sensi dell'art. 16 del DL 189/2016.

DISAMINA TECNICA DEL PROGETTO

Dopo aver verificato la presenza di tutti gli elaborati necessari, elencati nella check list allegata (Allegato A) formulando le necessarie richieste di integrazioni, si è proceduto ad esaminare il progetto.

Descrizione dell'edificio - Inquadramento, caratteristiche architettoniche funzionali e strutturali

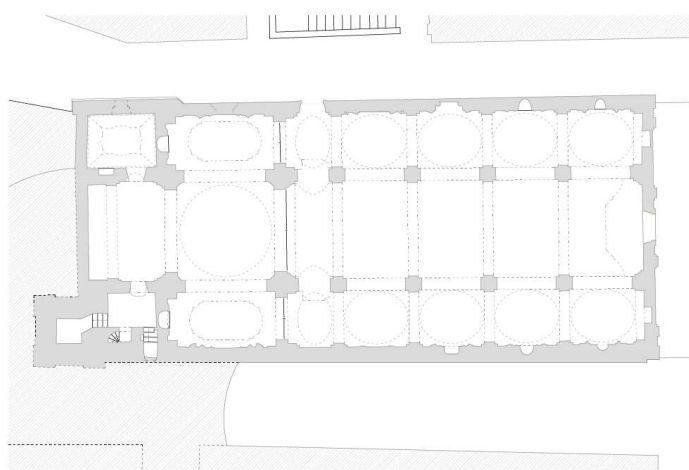
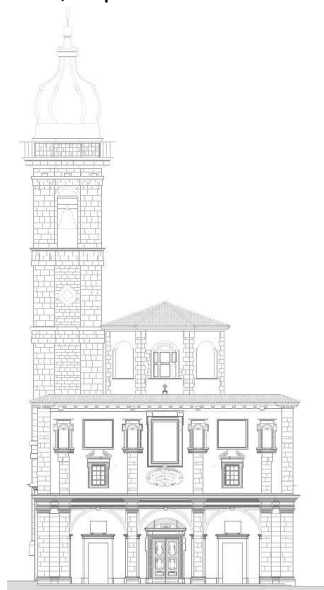
La chiesa parrocchiale di Santa Maria della Pace è situata nel comune di Capestrano, tra la via Aquila, la piazza Mercato e la SS 602 per Ofena; tale ambito, seppur al di fuori del primitivo nucleo storico del borgo, rappresenta il fulcro della vita cittadina: qui si affacciano, oltre alla chiesa parrocchiale, il Castello Piccolomini sede del Comune, diversi palazzi nobiliari tutelati (Palazzo Tecca Martini, Palazzo Trolla Carli, Palazzo Corsi), la fontana e l'ampio spazio acciottolato di accesso al fronte principale del castello.

La Chiesa di Santa Maria della Pace sorge al di fuori del perimetro del borgo fortificato, nei pressi dell'ormai scomparsa Porta La Macchia, facente parte della seconda cinta muraria cittadina; al suo posto in epoca medievale era situata la Chiesa appunto detta di Santa Maria della Macchia, forse perché ubicata nei pressi della zona boscata esterna, le cui strutture architettoniche sono tutt'oggi in parte conservate al di sotto del piano stradale e della piazza, in corrispondenza degli scantinati del Palazzo Carli; altri elementi della vecchia chiesa si trovano incastonati nelle pareti dell'attuale chiesa, come alcune monofore a cerchi sovrapposti alla base del campanile o altre tracce erratiche; l'edificazione della chiesa attuale, secondo fonti documentali, si fa risalire al 1643, sulle fondamenta della vecchia fabbrica, e durò diversi decenni sino a diventare nel 1754 chiesa matrice della città; a seguire furono realizzate le otto cappelle laterali e nella prima metà del XIX secolo il campanile con la singolare cupola a cipolla rivestita in piombo; a seguito del sisma del 1915 fu interessata da un importante intervento di restauro che ne modificò anche gli aspetti cromatici interni con la realizzazione di finti marmi, mentre nel 1965 il Genio Civile si interessò per il rifacimento delle coperture (con innalzamento del colmo), il consolidamento delle pareti e della facciata; anche il sisma del 1984 colpì la chiesa e furono necessari ulteriori interventi di consolidamento e restauro.

La chiesa presenta il classico impianto basilicale a tre navate, con transetto e coro nell'area absidale; le navate sono scandite in quattro campate e divise da una serie di pilastri quadrati archivoltati, con aperture superiori che danno luce alla navata principale; questa è coperta da una volta a botte ribassata e lunettata, con costoloni lisci che separano le campate. Le navate laterali, più basse e strette, creano a lato le otto cappelle con paraste in ordine corinzio, quattro per alto, coperte da voltine a vela e contenenti otto scenografici altari in stucco neo-borrominiani. Le navate, il transetto ed il coro sono scandite dall'ordine architettonico corinzio evidente nella decorazione delle paraste e nella trabeazione continua, caratterizzata da un'iscrizione dedicata alla Vergine in corrispondenza del transetto. Nell'intersezione tra navata centrale e transetto i quattro pilastri crescono di dimensione e sorreggono gli arconi al di sopra dei quali si innesta il tamburo della cupola centrale a quattro spicchi, esternamente ritmata da aperture e nicchie. La navata centrale si prolunga di poco rispetto alle laterali, terminando in un'abside a fondo retto, rivestita da un coro ligneo attorno all'altare maggiore moderno, e in alto da un'incorniciatura a stucco che racchiude una tela di Cristo Risorto. Le testate delle navate laterali terminano in muri rettilinei su cui sono scavate arcate cieche che ospitano altari con edicole e nicchie, come anche le testate del transetto su cui si impostano due grandi altari con colonne tortili corinzie e trabeazioni curvilinee spezzate da angeli e cartigli; tutto l'impianto architettonico interno, di natura classicheggiante, è in contrasto con il ricco apparato plastico tardo-settecentesco composto da altari neo-borrominiani, cartigli, cornici, mostre di finestre, volte dipinte, gruppi angelici, i pennacchi della cupola e tutto l'arredo scultoreo e ligneo. A ciò si aggiunge il finto marmo dei pilastri centrali e le decorazioni pittoriche dei santi nelle specchiature delle volte, risalenti alla prima metà del '900, ad appesantire tutto l'effetto dell'apparato architettonico e decorativo.

La facciata principale è articolata su due ordini sovrapposti: quello inferiore è caratterizzato da tre grandi arcate delineate da lesene in pietra e trabeazione continua, con tre portali interni, di cui i due laterali

murati. Le lesene dell'ordine inferiore proseguono e terminano con nicchie semicircolari incorniciate da classiche modanature, mentre quelle angolari arrivano sino in cima a sorreggere un cornicione aggettante con mensole decorate. I due prospetti laterali sono semplici e rivestiti d'intonaco, con interventi di manutenzione dovuti all'umidità di risalita e incatenamento delle murature. Il prospetto laterale che affaccia sulla SS602 è caratterizzato da un portale di ingresso inquadrato da una cornice e trabeazione modanata aggettante. Il campanile, situato in corrispondenza dell'angolo posteriore sinistro, a lato dell'abside, è in conci di pietra, di forma quadrata e scandito in quattro livelli da cornici marcapiano in pietra. In sommità si trovano i forni della parte terminale che ospita le campane, terminante con cornicione architravato a mensole, coperta dalla caratteristica cupola "a cipolla", rivestita in piombo, di gusto tardo-barocco.



Pianta e prospetto principale

Nesso di causalità

I progettisti incaricati, ing. junior Simone DEL NEGRO e arch. Luigi GALGANO, hanno trasmesso apposita perizia asseverata, attestando il nesso di causalità tra i danni subiti e descritti e gli eventi sismici iniziati con la sequenza sismica del 24.08.2016 e successive repliche.

Descrizione dei danni

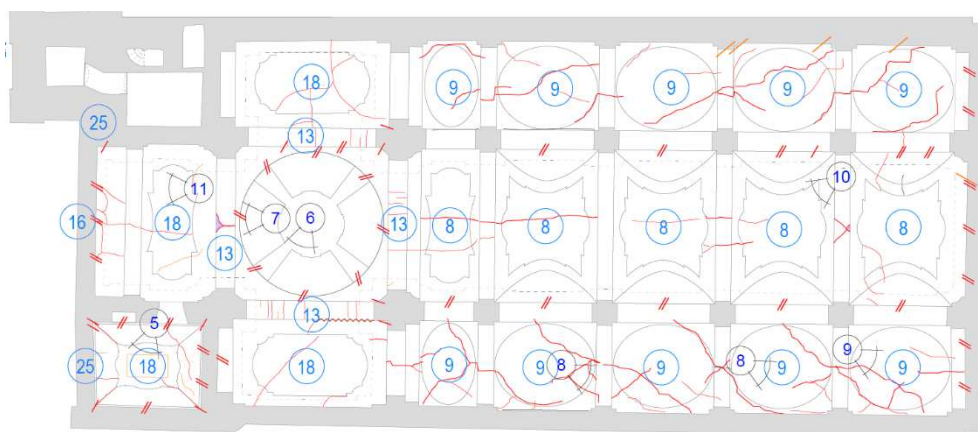
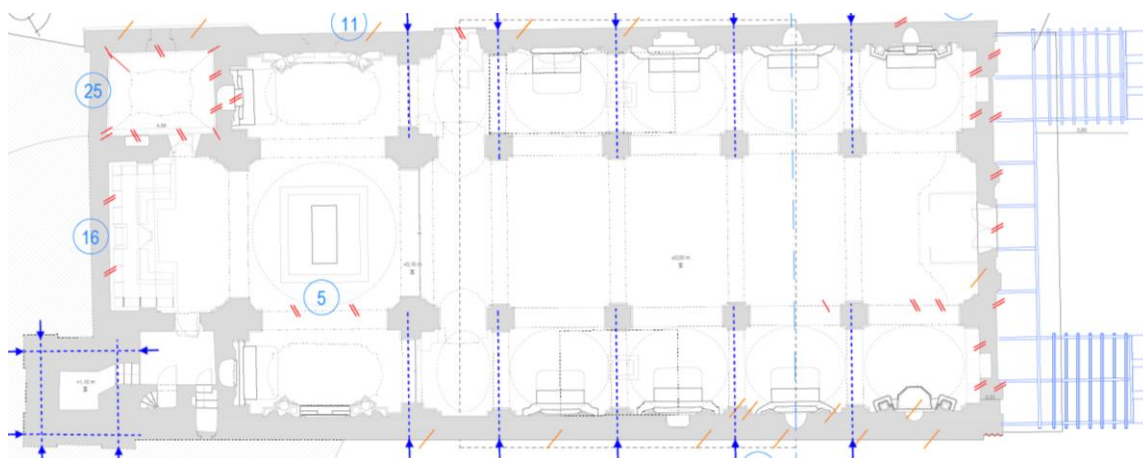
La chiesa è stata pesantemente danneggiata dal sisma del 06.04.2009, tanto da renderla subito inagibile, e dagli eventi sismici del 2016-2017. All'indomani del sisma del 2009 furono messi in opera presidi per la messa in sicurezza, in particolar modo della facciata per evitarne il ribaltamento, che sono tutt'ora in sito ed occupano un'ampia porzione del sagrato. A seguito del sisma del 2016 furono inoltre effettuati ulteriori interventi di messa in sicurezza, quali il rinforzo dei puntelli già esistenti, la sbadacchiatura di alcune aperture, la messa in sicurezza di parte del cornicione sulla strada statale, la raccolta di frammenti di decorazioni e stucchi caduti, oltre alle opere di bonifica e disinfestazione degli interni dalle deiezioni dei volatili e la chiusura delle aperture con reti metalliche; lo stato di danno da sisma interessa prevalentemente la facciata principale su piazza che presenta evidenti segni di ribaltamento e distacco, anche dovuti al martellamento del sistema rigido di copertura, oltre al diffuso fenomeno lesionativo degli orizzontamenti voltati dell'aula principale e delle navate laterali; si riscontrano inoltre danni dovuti al movimento della massa del campanile sulle murature inferiori che hanno riportato danneggiamenti sia al blocco del presbiterio che

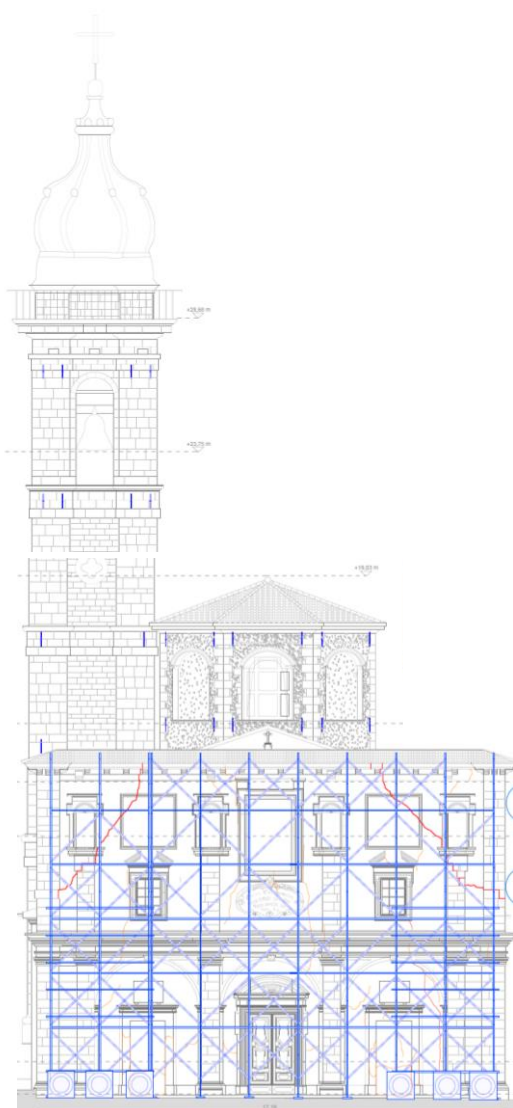
della sagrestia, con lesioni inclinate e lesioni in corrispondenza di discontinuità murarie; si aggiungono lesioni passanti sugli arconi trasversali, lesioni diffuse alla base della copertura a cupola, danni da infiltrazioni dovuti alla sconnessione della copertura, sconnessione di conci murari e cornicioni.

La gravità del danno, scaturita dall'analisi del quadro fessurativo e dai meccanismi di collasso, ha portato ad una classificazione del danno "medio-alta", con conseguente dichiarazione di inagibilità del bene architettonico, come riportato sulla scheda per il rilevamento del danno ai beni culturali – Chiese con progressivo n.1 del 21/04/2009 e successivo sopralluogo della Protezione Civile e funzionario Mibact con scheda n. 002 del 03/05/2017, redatta a seguito del sisma del 2016.

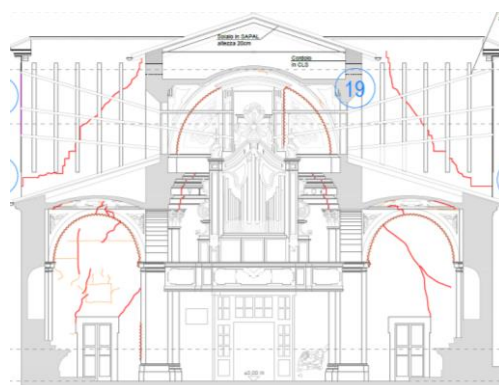
Il monumento, nello specifico tra i più importanti danni, ha riportato:

- lesioni ad andamento verticale sulla facciata dovute all'azione sismica nel piano per martellamento tra le diverse tipologie murarie, innescando un meccanismo di ribaltamento della facciata;
- lesioni diffuse sul sistema voltato della navata centrale;
- lesioni passanti degli arconi trasversali;
- lesioni diffuse sul sistema voltato delle navate laterali;
- lesioni al blocco del presbiterio e della sagrestia con lesioni inclinate e lesioni in corrispondenza di discontinuità murarie;
- lesioni diffuse alla base della copertura a cupola;
- danni da infiltrazione dovuti alla sconnessione del sistema di copertura;
- sconnessione dei conci murari e dei cornicioni.





- 1 RIBALTAMENTO DELLA FACCIATA
- 2 MECCANISMI NELLA SOMMITA' DELLA FACCIATA
- 5 RISPOSTA TRASVERSALE DELL'AULA
- 8 VOLTE NAVATA CENTRALE
- 9 VOLTE NAVATE LATERALI
- 11 MECCANISMI DI TAGLIO NELLE PARETI LATERALI DEL TRANSETTO
- 13 ARCHI TRIONFALI
- 14 CUPOLA-TAMBURIO/TIBURIO
- 16 RIBALTAMENTO DELL'ABSIDE
- 18 VOLTE DEL PRESBITERIO O DELL'ABSIDE
- 19 MECCANISMI NEGLI ELEMENTI DI COPERTURA-PARETI LATERALI DELL'AULA
- 25 INTERAZIONI IN PROSSIMITA' DI IRREGOLARITA' PLANO-ALTIMETRICHE



Graficizzazione degli indicatori di vulnerabilità e presidi antisismici

Descrizione dell'Intervento

Dall'esame degli elaborati progettuali, si è rilevato che l'intervento consiste nei lavori di consolidamento e restauro della Chiesa parrocchiale di Santa Maria della Pace nel comune di Capestrano, e che sono previste sinteticamente le seguenti operazioni:

Interventi strutturali

- iniezioni di miscele leganti nelle murature; consolidamento dei pilastri mediante confinamento puntuale con connettori in acciaio iniettati con geomalta a base di calce; perfori armati per cucitura delle murature, in particolar modo tra la facciata e le murature longitudinali retrostanti (dalle pareti laterali verso la facciata evitando di intercettare le paraste lapidee), mediante l'inserimento di barre d'acciaio all'interno di fori di carotaggio;
- applicazione di un graticcio metallico posto sulla parte sveltante della controfacciata costituito da profili verticali in ferro tipo UPN ed orizzontali ad L sulla linea di falda e sulla sommità della parete, ancorati alla muratura mediante tasselli in acciaio inox inghisati;

- ricucitura di lesioni mediante iniezione di miscele consolidanti oppure con cucì-scucì a seconda della gravità; cerchiatura di vani o aperture con profili in metallo;
- consolidamento delle volte e degli archi lesionati con rete diffusa in fibra d'acciaio (pulitura estradosso, formazione di malta di allettamento, disposizione del tessuto su volte ed archi, letto di malta di copertura; per gli archi l'intervento è previsto all'estradosso e all'intradosso; per quelli in corrispondenza del tamburo solo all'intradosso);
- consolidamento di strutture orizzontali mediante cordoli perimetrali in acciaio, pioli connettori e soletta in cls alleggerito; ritesatura dei tiranti in acciaio con capochiave a paletto già presenti e delle cerchiature del tamburo;
- rimozione della struttura di copertura esistente in SAPAL, realizzazione di nuova struttura composta da capriate di tipo Polonceau in legno massiccio di castagno e acciaio, con abbassamento del colmo al di sotto della facciata, orditura secondaria in travi di legno di castagno, doppio tavolato incrociato, sempre in castagno, strato impermeabilizzante e manto in coppi e sottocoppi;
- rimozione della struttura di copertura delle navate laterali e rifacimento con semicapriate in legno massiccio di castagno;
- consolidamento della struttura di copertura esistente del transetto, della cupola e dell'abside mediante smontaggio del manto di copertura, sostituzione del tavolato e di eventuali travi fatiscenti; realizzazione di un cordolo tralicciato in acciaio sulla sommità delle murature, composto da piatti metallici saldati ed ancorati alla muratura sottostante, a cui verranno collegati gli elementi lignei della struttura di copertura;
- in corrispondenza delle navate laterali il cordolo tralicciato è sostituito da un piatto metallico ad L lungo tutto lo sviluppo longitudinale della sezione;
- cerchiatura perimetrale con piatto in acciaio, posto al di sotto delle coperture, ad integrazione della cerchiatura esistente sul tamburo della cupola; introduzione di un'intelaiatura in ferro costituita da pilastri HEA raccordati in sommità da profili scatolari a sostegno del palco della cantoria.

Interventi architettonici ed impiantistici

- restauro delle superfici esterne lapidee quali paramento del campanile in conci di pietra e paramento della facciata in conci lapidei mediante interventi di pre-consolidamento, pulitura, consolidamento materico e protezione finale;
- spicconatura di intonaci incongrui o degradati e loro rifacimento con intonaco deumidificante; revisione di intonaci esistenti degradati;
- ripresa di intonaci mancanti o ricostruzione di porzioni crollate;
- tinteggiatura a calce su nuovi intonaci o riprese;
- sostituzione di tutti gli infissi vetrati; restauro dei portoni lignei di ingresso (in facciata e laterale) e dei finti infissi;
- ricostruzione della bussola d'ingresso con profili in alluminio e vetrate anti-sfondamento; arrotatura, levigatura e lucidatura della pavimentazione delle navate;
- smontaggio e rimontaggio del manto di copertura in coppi e sottocoppi;
- rifacimento del sistema di smaltimento delle acque in rame;
- revisione della superficie in piombo e sostituzione della porzione ammalorata, sia sulla cupola a cipolla che nella trabeazione della facciata; rifacimento del quadro elettrico generale;
- sostituzione dei cavi esistenti e posati sotto traccia con cavi a norma;
- installazione di cavi multipolari all'interno di canalina, da posare sul cornicione esistente; impianto di messa a terra;
- installazione di luci di emergenza in corrispondenza di vie d'esodo; installazione di faretti a LED per un'adeguata illuminazione della platea, navate laterali e soffitto; recupero delle applique esistenti con sostituzione delle lampade con elementi a LED;

- impianto di riscaldamento realizzato mediante l'installazione di n. 5 lampade radianti a irraggiamento, alimentate a gas metano, posizionate lungo il cornicione interno in corrispondenza delle finestre, al fine di massimizzare il percorso delle tubazioni esterne;
- ampliamento della nicchia per l'alloggiamento del contatore del gas esistente sulla parete della chiesa in prossimità del campanile; predisposizione di percorso tra punto di consegna ed apparecchiature all'esterno e in brevi tratti all'interno, sempre a vista.

Interventi sugli apparati decorativi: per quanto riguarda gli apparati decorativi, gli interventi consistono nel consolidamento e restauro estetico di elementi lapidei, decorazioni a stucco, dipinti murali, arredi lignei, quali:

- elementi lapidei: rimozione depositi superficiali incoerenti; ristabilimento coesione; rimozione sostanze sovramesse; integrazione parti mancanti; stuccatura, revisione cromatica;
- decorazioni a stucco: rimozione depositi superficiali incoerenti; preconsolidamento; applicazione e rimozione di bendaggi; rimozione di scialbature; disinfezione; estrazione di sali solubili; ristabilimento adesione e coesione; applicazione perni di sostegno; stuccatura; integrazione plastica di parti mancanti; riadesione frammenti; reintegrazione pittorica; applicazione protettivo;
- dipinti murali: rimozione depositi superficiali incoerenti; applicazione e rimozione bendaggi; preconsolidamento; ristabilimento coesione della pellicola pittorica; ristabilimento adesione e coesione intonaci; disinfezione; estrazione di sali solubili; stuccatura; reintegrazione pittorica; protezione superficiale;
- arredi lignei: smontaggio, catalogazione; trattamento del legno di supporto con sostanze biocide; rimozione meccanica depositi superficiali incoerenti; rimozione meccanica e chimica di sostanze sovramesse.

Computo metrico estimativo

Dall'analisi del Computo Metrico Estimativo, allegato nella consegna del progetto esecutivo e trasmesso con nota PEC del RTP acquisito al Prot. RA 0473307 del 28.11.2025, è emerso che le quantità e gli importi sono congrui agli interventi previsti e a quanto riportato negli elaborati tecnici progettuali e le lavorazioni progettate risultano soddisfare le specifiche riportate nell'Allegato C dell'Ordinanza Commissariale n.105/2020.

Dalla valutazione della stessa si è potuto riscontrare che tutte le voci utilizzate sono state desunte dal Prezziario Unico del Cratere Centro Italia 2016 (ed. 2022) e dal Prezziario Restauro dei beni artistici DEI 2023. Inoltre, nel CME sono presenti 18 N.P. (Nuovi Prezzi) corredati da apposite "Anali Prezzi", ritenute congrue.

Il Computo Metrico Estimativo dei lavori pari a **€ 3.700.814,75**, è stato diviso in quattro categorie:

- (cat.001) costi della sicurezza non soggetti a ribasso € 565.163,67;
- (cat.002) interventi di consolidamento e ripristino € 2.508'859,43;
- (cat.003) impianti € 51.493,05;
- (cat.004) interventi di restauro € 575.298,60.

Oneri per la sicurezza

Dal controllo del Computo Metrico Estimativo si evince un importo complessivo di **€ 565.163,67** per gli oneri per la sicurezza (categoria 001 del CME) non soggetti a ribasso d'asta.

Incidenza per la manodopera

L'incidenza della manodopera di progetto è il rapporto percentuale tra il costo della manodopera di progetto esecutivo e l'importo complessivo del progetto esecutivo (computo lavori + computo costi della sicurezza). Tale incidenza è di riferimento per il rilascio del DURC di congruità al momento dei SAL dei lavori ed è indicata nella notifica preliminare di cui all'art. 99 del D.Lgs. n. 81/2008. Nell'elaborato tecnico allegato al progetto esecutivo viene eseguito il calcolo del costo della manodopera conformemente alle disposizioni di cui all'Ordinanza n. 58 del 2018, che risulta pari al **26,370 %** (€ 975.896,08).

Cronoprogramma

Nel Cronoprogramma allegato al progetto si indica un tempo di realizzazione degli interventi programmati pari a 24 MESI (730 gg). Si tiene a precisare che nel computo metrico le voci della sicurezza erano state calcolate tutte per una durata del cantiere pari a 47 mesi, anziché i 24 mesi previsti da cronoprogramma, successivamente a richiesta integrazione e spiegazione da parte di questo USR, i progettisti hanno rimandato il CME aggiornato considerando la durata del cantiere pari a **33 MESI (1000 gg)**: si ritiene coerente e fattibile la tempistica di realizzazione degli interventi esplicitati nel suddetto Cronoprogramma.

Nulla osta/autorizzazioni e pareri

L'edificio di culto oggetto di intervento è interessato dalle tutele dirette ai sensi del Codice dei BB.CC. e il vincolo "ope legis" secondo le disposizioni di cui all'art. 10, co. 1, e all'art. 12, co. 1, del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. La destinazione urbanistica del bene ricade al 100% nel Piano Regolatore Esecutivo nella zona A di "insediamento di antica formazione".

Le autorizzazioni necessarie sono state acquisite e nello specifico:

- **Autorizzazione a condizione ai sensi degli artt. 21 e 22 del D.lgs. 42/2004** del Ministero della Cultura SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO, Prot. MIC|MIC_SABAP-AQ-TE|16/06/2025|0009808-P;
- **Autorizzazione sismica** Regione Abruzzo del SERVIZIO GENIO CIVILE DI L'AQUILA, ID Pratica: 2819/2020-MUD (Prot. n. 316278 del 29/10/2020);
- **S.C.I.A.** depositata al comune di Capestrano (AQ), Prot. n° 5383 del 13/11/2025.

Le autorizzazioni di cui sopra risultano attuali e valide. È stato altresì verificato che nel progetto si è tenuto conto delle osservazioni e prescrizioni vincolanti degli enti sovraordinati, fatte salve in ogni caso le prescrizioni/raccomandazioni da rispettare in corso d'opera durante l'esecuzione dei lavori.

DISAMINA AMMINISTRATIVO-CONTABILE DEL PROGETTO

Esaminata la documentazione trasmessa dal RTP incaricato e da ultimo integrata con nota PEC Prot. RA 0506708 del 23.12.2025, ed alla luce della congruità tecnica del progetto si è proceduto alla valutazione amministrativo contabile.

Quadro tecnico economico

Il quadro economico di progetto prevede un importo complessivo per la realizzazione dell'opera pari a **€ 5.408.082,05** di cui € 3.135.651,08 per lavori a base di gara, € 565.163,67 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e € 1.707.267,30 di somme a disposizione del beneficiario.

Importo programmato con Ordinanza Commissariale n.132/2022	Importo richiesto (di progetto)	Importo ammissibile (dopo istruttoria)
2.599.960,38 €	5.408.082,05 €	5.408.082,05 €

Si rilevano maggiori oneri per € 2.808.121,67.

In analogia a quanto previsto dal Commissario straordinario in caso di necessità di maggiori oneri per interventi di ricostruzione pubblica, l'ufficio ha provveduto in via prioritaria a sopperire a tale necessità mediante l'utilizzo delle economie di gara nel frattempo conseguite.

A tale fine, si rileva che, contestualmente all'invio del progetto, è stato trasmesso anche il QTE rimodulato a seguito:

- dell'affidamento dei servizi tecnici, ed è stato verificato che i contratti con i professionisti, incaricati mediante affidamento diretto, soddisfano l'art.2 comma 3 della OCSR 105/2020, applicando il ribasso del 30%;
- dell'affidamento dell'esecuzione dei lavori, ed è stato verificato che il contratto con l'impresa esecutrice, incaricata mediante affidamento diretto, soddisfa l'art. 3 comma 2 della OCSR 105/2020, applicando il ribasso del 20%.

Conseguentemente all'applicazione dei ribassi sui lavori e sui servizi tecnici, l'importo dell'intervento è stato rideterminato in **€ 4.476.721,73**, con un PASSIVO rispetto all'importo programmato pari a **€ 1.876.761,35**.

Il quadro riepilogativo risultante dalla verifica di ammissibilità a contributo del progetto esecutivo risulta pertanto essere il seguente:

Importo programmato con Ordinanza Commissariale n.132/2022	Importo ammissibile (dopo applicazione ribassi)	Maggiore/minor costo rispetto all'importo programmato
2.599.960,38 €	4.476.721,73 €	+ 1.876.761,35 €

Ai sensi dell'art. 4 dell'Ord.126 del 24/05/2022, con la presente istruttoria è stata valutata l'ammissibilità dell'importo complessivo del progetto, avendo verificato che l'aumento dei costi rispetto all'importo programmato è derivato per **1.876.761,35 €** da maggiori oneri rispetto all'importo stimato in sede di programmazione.



Il maggior costo pari a **1.876.761,35 €** trova copertura sulle economie di programmazione dell'O.C. 132/2022, a valere sul plafond a disposizione della Diocesi di Sulmona-Valva pari a 4.184.939,30 € ottenuto dalla differenza tra l'importo assegnato alla diocesi stessa pari a 23.100.000,00 € come riportato nell'allegato 3.2 dell'OCSR 132/2022 e la somma dei 16 interventi dell'allegato 3.1 stimati in 18.915.096,72 €. Si precisa che dal plafond sopracitato ad oggi risulta essere stato utilizzato l'importo pari a 154.758,73 per la Chiesa di San Pietro Apostolo nel comune di Sulmona (AQ), con Decreto commissariale di concessione n. 640 del 11/09/2024.

QUADRO TECNICO ECONOMICO DI CONFRONTO					IMPORTO DA PROGETTO	IMPORTO AMMISSIBILE	IMPORTO AMMISSIBILE POST GARA
A	Somme a base d'appalto						
A.1	A.1.1	Importo lavori a base d'asta			3.135.651,08 €	3.135.651,08 €	3.135.651,08 €
	A.1.2	Oneri sicurezza (non soggetti a ribasso)			565.163,67 €	565.163,67 €	565.163,67 €
	A.1.3	A DETRARRE Ribasso d'Asta 20% (affidamento diretto)					-627.130,22 €
		Totale parziale (A)			3.700.814,75 €	3.700.814,75 €	3.073.684,53 €
B	Somme a disposizione del beneficiario						
B.1	B.1.1	Indagini geologiche, geotecniche, strutturali e relative analisi in laboratorio (ditta GP service s.r.l.)			18.479,00 €	18.479,00 €	18.479,00 €
	B.1.2	A DETRARRE Ribasso 20% (affidamento diretto)					-3.695,80 €
B.2	B.2.1	Spese per la gestione amministrativa (fino a 300.000,00 di importo dei lavori)	2%		6.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €
	B.2.2	Spese per la gestione amministrativa (da 300.000,00 a 1.000.000,00 di importo dei lavori)	1,5%		10.500,00 €	10.500,00 €	10.500,00 €
	B.2.3	Spese per la gestione amministrativa (oltre 1.000.000,00 di importo dei lavori)	1%		27.008,15 €	27.008,15 €	27.008,15 €
B.3	B.3.1	Custodia e conservazione dei beni mobili (max 3%) ai sensi dell'OCS 204/2024 art. 5 c. 6 bis			111.024,44 €	111.024,44 €	111.024,44 €
	B.3.2	Imprevisti (max 10%) Compresi di IVA			370.081,48 €	370.081,48 €	370.081,48 €
B.4	Spese tecniche generali				622.657,14 €	622.657,14 €	435.860,00 €
	B.4.1	Progettazione (Compagnia del progetto srl)			244.347,86 €	244.347,86 €	244.347,86 €
	B.4.2	CSP (Compagnia del progetto srl - ing. Junior Simone Del Negro)			36.775,67 €	36.775,67 €	36.775,67 €
	B.4.3	DL (Compagnia del progetto srl - arch. Luigi Galgano)			185.616,01 €	185.616,01 €	185.616,01 €
	B.4.4	CSE (Compagnia del progetto srl - ing. Junior Simone Del Negro)			76.615,98 €	76.615,98 €	76.615,98 €
	B.4.5	A DETRARRE Ribasso 30% (incarico diretto)					-163.006,66 €
	B.4.6	Collaudo (ing. Evinio D'Addio)			23.336,68 €	23.336,68 €	23.336,68 €
	B.4.7	A DETRARRE Ribasso 30% (incarico diretto)					-7.001,00 €
	B.4.8	Relazione geologica (Geol. Roberto Menichelli)			55.964,94 €	55.964,94 €	55.964,94 €
	B.4.9	A DETRARRE Ribasso 30% (incarico diretto)					-16.789,48 €
B.5	Spese per IVA				541.517,09 €	541.517,09 €	427.779,92 €
	B.5.1	IVA per Lavori in appalto	10%		370.081,48 €	370.081,48 €	307.368,45 €
	B.5.2	CNPAIA Spese progettista (su B.4.1, B.4.2, B.4.3, B.4.4 e B.4.5)	4%		21.734,22 €	21.734,22 €	15.213,95 €
	B.5.3	CNPAIA Spese collaudo (su B.4.6 e B.4.7)	4%		933,47 €	933,47 €	653,43 €
	B.5.4	CNPAIA Spese geologo (su B.4.8 e B.4.9)	4%		2.238,60 €	2.238,60 €	1.567,02 €
	B.5.5	IVA per spese progettista (su B.4.1, B.4.2, B.4.3, B.4.4 e B.4.5 e B.5.2)	22%		124.319,74 €	124.319,74 €	87.023,82 €
	B.5.6	IVA per spese collaudo (su B.4.6, B.4.7 e B.5.3)	22%		5.339,43 €	5.339,43 €	3.737,60 €
	B.5.7	IVA per spese geologo (su B.4.8, B.4.9 e B.5.4)	22%		12.804,78 €	12.804,78 €	8.963,34 €
	B.5.8	IVA per spese indagini (su B.1)	22%		4.065,38 €	4.065,38 €	3.252,30 €
		Totale parziale (B)			1.707.267,30 €	1.707.267,30 €	1.403.037,19 €
TOTALE (A+B)					5.408.082,05 €	5.408.082,05 €	4.476.721,73 €
PASSIVO (rispetto all'importo programmato)					2.808.121,67 €	2.808.121,67 €	1.876.761,35 €
ECONOMIE (rispetto all'importo programmato)							

CONCLUSIONI

Visto il D.L. n.189/2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 229/2016, come integrato dal decreto legge 8/2017, convertito con modificazioni dalla legge n. 45/2017 e ss.mm.ii. recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”;

Visto il D.L. n.76 del 16/07/2020 convertito in Legge n. 120 del 11/09/2020 recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”;

Dato atto che:

- con decorrenza 29/09/2025, a seguito delle dimissioni del Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Post Sisma 2016, si è resa vacante la posizione dirigenziale;
- il Presidente della Regione, in qualità di Vice-Commissario del Governo per la Ricostruzione post-sisma 2016, ai sensi della L.R. n. 8 del 17/06/2019 Art.1 comma 1 quater, ha provveduto con proprio Decreto n. 5/2025 a conferire l'incarico di Direttore ad interim dell'USR Abruzzo al dott. Vincenzo Rivera, Dirigente del Servizio “Pianificazione Territoriale e Paesaggio” della Giunta Regionale;
- che la scadenza della gestione Straordinaria di cui all'Art.1, comma 4, D.L. 17/10/2016, n. 189, è stata prorogata al 31/12/2026, dall'Art. 1, comma 570, Legge n. 199 del 30/12/2025;

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 105 del 17 settembre 2020 “*Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto*” con cui vengono dettate nuove indicazioni relativamente all'approvazione del progetto e l'art. 9 comma 3 secondo cui l'ordinanza n. 84 del 2 agosto 2019 è abrogata, ad eccezione delle norme di modifica di precedenti ordinanze in materia di opere pubbliche, fatti salvi gli effetti ed i rapporti giuridici maturati;

Visto l'Art. 5 dell'Ordinanza Commissariale n. 105 del 17 settembre 2020 “*Disciplina della concessione del contributo*” al comma 3 “*Il Commissario straordinario con proprio decreto può, su istanza del soggetto attuatore, provvedere alla variazione degli importi o degli interventi di cui all'elenco allegato (Allegato A) alla presente ordinanza ovvero sostituire uno o più interventi con altri ritenuti più urgenti, entro il limite massimo delle risorse assegnate a ciascun soggetto attuatore così come risultanti dall'elenco medesimo*”.

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 111 del 23.12.2020 e in particolare l'art.14 comma 4 che modifica il punto 4 dell'allegato C dell'OCSR n. 105/2020 riportando che... “*Il progetto dovrà porsi l'obiettivo del raggiungimento del massimo livello di sicurezza compatibile con i vincoli posti dalle esigenze di tutela architettonica e storico-artistica e, ove possibile, dovrà porsi l'obiettivo del miglioramento sismico della struttura. In tale caso la progettazione dovrà garantire l'eliminazione delle carenze di cui al punto 8.7.4 delle NTC del 2018 e s.m.i.*”;

Visto il Decreto del Commissario Straordinario della Ricostruzione n. 456 del 13.10.2022 recante Approvazione documenti denominati: “*Indicazioni operative per gli interventi di restauro e ricostruzione degli edifici di interesse culturale da specifiche indicazioni per gli edifici di culto*” e “*La sicurezza degli edifici di interesse culturale*”;

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 132 del 30.12.2022 “*Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programmi*” con cui è stato:

- aggiornato l'elenco degli interventi di cui alla ordinanza commissariale n. 105 del 2020 così come revisionato con il decreto commissariale n. 395 del 2020, come modificati in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 dell'ordinanza commissariale 105 del 2020; e riepilogati nell'allegato 2 al decreto n. 395/2020 (Allegato 1 e 2 dell'OCSR 132/2022);

- definito l'elenco degli interventi di cui al censimento e alla attività di revisione che le Diocesi e gli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti devono attuare direttamente e di quelli che dovranno invece essere realizzati a cura di altri soggetti pubblici attuatori di cui all'art. 15 del decreto legge (allegato 3 dell'OCSR 132/2022);

Preso atto della nota CGRTS-0020772-P-29/05/2024 dell'Ufficio del Consigliere Giuridico, ad oggetto "Chiarimenti in ordine alla disciplina applicabile agli interventi di miglioramento sismico su edifici di culto", acquisita al prot.RA 0227292 del 03.06.2024;

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 144 del 28 giugno 2023 *"Modifiche alle Ordinanze n.105/2020, n.130/2022 e n.137/2023 ..."*, in particolare l'art. 1 recante *"Modifiche all'art.5 dell'ordinanza n.105/2020"*;

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 204 del 12 settembre 2024 *"Nuove disposizioni in materia di ricostruzione degli edifici di culto. Modifiche e integrazioni all'Ordinanza n. 105 del 17 settembre 2020"*;

Richiamata la disamina tecnico-amministrativa-contabile della documentazione presentata relativa al progetto esecutivo denominato "PROGETTO DI RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DELLA PACE" nel comune di Capestrano (AQ);

Riscontrato che:

- essa risulta completa e coerente con quanto richiesto e previsto dalla check list (Allegato A);
- le voci del Computo metrico estimativo sono state desunte ai sensi dell'art.1 comma 6 dell'OCSR 126/2022 dal "Prezzario unico del cratere del Centro Italia – Edizione 2022" approvato con Ordinanza n. 126 del 24 maggio 2022 e ss.mm.ii e/o "Prezzario regionale di riferimento";
- l'intervento proposto risulta coerente e congruo rispetto ai danni causati dagli eventi sismici 2016/17;
- le lavorazioni risultano per quasi la totalità strutturali e coerenti rispetto agli interventi di consolidamento e ripristino dell'agibilità previsti negli elaborati grafici nonché con quanto stabilito dall'allegato C dell'OCSR 105/2020;
- **l'importo ammissibile complessivo di progetto dell'intervento, al netto dei ribassi sui lavori e sui servizi, è pari a € 4.476.721,73 di cui € 2.508.520,86 per lavori, € 565.163,67 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e € 1.403.037,19 di somme a disposizione del beneficiario.**

Ritenuta, pertanto, per quanto di competenza, **soddisfatta la verifica tecnico/economica** dell'intervento progettuale proposto in ordine alla **coerenza e congruità** rispetto ai danni causati dagli eventi sismici;

Ritenuto, con la sottoscrizione della presente istruttoria, di poter proporre il progetto definitivo/esecutivo presentato dalla Diocesi di Sulmona-Valva all'approvazione del Direttore dell'USR Sisma 2016, per la successiva trasmissione alla struttura del Commissario Straordinario per i successivi provvedimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 3 e dell'art.5 comma 1 dell'OCSR 105/2020;

Alla luce di tutto quanto esposto nella narrativa che precede, gli Istruttori dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Sisma 2016, a ciò espressamente incaricati

ESPRIMONO PARERE FAVOREVOLE

sull'ammissibilità a contributo, secondo le specifiche individuate dall'allegato C dell'OCSR 105/2020, degli interventi relativi al "PROGETTO DI RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DELLA PACE" nel comune di Capestrano (AQ), CUP: J76I23000000001, CIG: A02B7EDC9E per un importo complessivo pari a **€ 4.476.721,73 di cui € 2.508.520,86 per lavori, € 565.163,67 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e € 1.403.037,19 somme a disposizione del beneficiario**, come da QTE riformulato.

Il progetto esecutivo pertanto può essere inviato alla Conferenza Permanente, fermo restando che il maggior costo pari a 1.876.761,35 €, salvo diversa imputazione da parte del Commissario Straordinario, può trovare copertura a valere sul plafond a disposizione della Diocesi di Sulmona-Valva derivante dalla differenza di importi riportata negli allegati 3.1 e 3.2 dell'OCSR 132/2022.

Gli Istruttori dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Sisma 2016, a ciò espressamente incaricati, sulla base della puntuale istruttoria con la sottoscrizione della presente relazione esprimono il proprio conseguente parere favorevole in ordine alla regolarità e alla legittimità della stessa.

Si precisa che le verifiche svolte non sollevano il Soggetto Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità su atti propri, sull'esecuzione delle opere fino al collaudo o regolare esecuzione dell'intervento, nel rispetto delle procedure di legge.

Teramo, 09/01/2026

Allegati:

- Allegato A_ Check list;
- Allegato B_ QTE.

L'istruttore

Arch. Chiara Conte

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3D.Lgs 39/1993)

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico e Vigilanza 2

Ing. Caterina Mariani

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3D.Lgs 39/1993)

Ufficio Speciale per la Ricostruzione sisma 2016/17 - REGIONE ABRUZZO					
ORDINANZA COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 132/2022 e ss mm ii					
		PROVINCIA DI L'AQUILA - COMUNE DI CAPESTRANO DIOCESI DI SULMONA-VALVA			
ALLEGATO A- CHECK LIST documentazione di progetto					
ID D 258 Titolo dell'intervento: PROGETTO DI RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DELLA CHIESA DI MADONNA DELLA PACE Progettista: ing. J Simone Del Negro, arch. Luigi Galgano, arch. Nicoletta Novella (giovane professionista) Responsabile del Procedimento: Ing. Pietro Tirabassi Pascucci CUP J76I23000000001 CIG A02B7EDC9E					
PROGETTO ESECUTIVO					
		SI	NO	NON NECESSARIA	NOTE
0	Elenco elaborati (a firma del RTP, secondo l'allegato trasmesso)	X			agg. al 5/5/2025 agg. al 26/11/2025
A	Relazioni				
A1	Relazione tecnica generale (in cui si descrive in maniera esaustiva lo stato attuale dell'immobile e degli interventi previsti)	X			agg. al 5/5/25 agg. al 26/11/202
A1.a	Relazione e progetto di restauro conservativo degli apparati decorativi (ove necessario)	X			
A2	Relazione storico-artistica	X			
A3	Relazione delle strutture	X			
A4	Relazione geologica	X			
A5	Relazione geotecnica	X			
A6	Relazione sugli impianti (in presenza di impianti danneggiati da ripristinare)	X			
A7	Relazione vulnerabilità sismica (la relazione deve contenere i seguenti contenuti minimi: Premessa, Inquadramento dell'immobile, esito Aedes/Fast etc...; Caratteristiche strutturali dell'edificio; Vulnerabilità riscontrate (Ord. 44/2017); Descrizione degli interventi - Sintesi tra stato ante operam e post operam; Riconcontro riduzione o eliminazione vulnerabilità con dimostrazione analitica ove e quando necessario)	X			
A8	Relazione archeologica (ove necessario)			X	
A9	Relazione sulle interferenze (ove necessario)			X	
B	Elaborati stato di fatto				
B1	Rilievo planivolumetrico e inserimento urbanistico	X			
B2	Planimetria generale-riferimenti catastali	X			
B3	Piante, sezioni e prospetti	X			
B4	Rilievo materico (corredato da documentazione fotografica con coni ottici)	X			
B5	Rilievo strutturale (CON QUOTE)	X			
B6	Rilievo stato di conservazione-degrado	X			
B7	Rilievo fotografico con coni ottici	X			agg. al 26/11/202
B8	Graficizzazione storico-costruttiva	X			agg. al 26/11/202
B9	Graficizzazione degli indicatori di vulnerabilità e presidi antisismici	X			
B10	Piano delle indagini strumentali (diagnostica)	X			
B11	Quadro fessurativo	X			
C	Elaborati di progetto				
C1	Progetto architettonico: piante, prospetti e sezioni	X			agg. al 26/11/202
C2	Tavola descrittiva delle eventuali rimozioni e ricostruzioni	X			agg. al 26/11/202
C3	Progetto strutturale: piante, prospetti, sezioni e particolari	X			agg. al 26/11/202
C4	Individuazione grafica degli interventi di restauro	X			agg. al 26/11/202
C5	Elaborati grafici degli impianti (in presenza di impianti danneggiati da ripristinare)	X			
C6	Elaborati di calcolo esecutivi delle strutture	X			
C7	Elaborati di calcolo esecutivi degli impianti (ove necessario)	X			
C8	Computo metrico estimativo (con riepilogo delle categorie)	X			agg. al 26/11/202
C9	Elenco prezzi (ed eventuale Analisi Prezzi o giustificativo uso altri prezziari regionali per lavorazioni non comprese nel Prezzario Unico Cratere Centro Italia 2016 di cui all'Allegato all'Ordinanza n. 7 del 14/12/2016)	X			agg. al 26/11/202
C10	Calcolo incidenza della manodopera e sicurezza	X			agg. al 26/11/202
C11	Quadro tecnico economico	X			agg. al 26/11/202
C12	Piano di sicurezza e coordinamento PSC (comprensivo di allegati)	X			
C13	Cronoprogramma lavori	X			
C14	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	X			
C15	Schema di contratto e capitolato speciale di appalto	X			
C16	Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	X			

C17	Perizia asseverata dal tecnico incaricato della progettazione, completa di adeguata relazione che attesti il nesso di causalità tra i danni rilevati e gli eventi sismici del 24 agosto e/o del 26 e 30 ottobre 2016 e/o del 18 gennaio 2017, con espresso riferimento alla scheda per il rilievo del danno ai beni culturali-chiese, di cui alla Direttiva del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 aprile 2015.	X			
C18	Dichiarazione di conformità del progetto col punto 4, Allegato C, come modificato dall'art. 14, comma 4, dell'ordinanza 111/2020	X			
D Dichiarazioni					
D1	Domanda di concessione del contributo (a firma del RTP, secondo l'allegato trasmesso)	X			agg. al 26/11/202
D2	Modalità di affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura	X			
D3	Copia contratto d'affidamento degli incarichi professionali (sottoscritto con timbro e firma)	X			incarichi professionali a Compagnia del progetto s.r.l. + aff. indagini a GP service s.r.l.
D4	Dichiarazione di iscrizione all'Elenco Speciale dei professionisti valido ai fini del possesso dei requisiti di cui al comma 2 dell'art. 34 del D.L. 189/2015	X			
D5	Documento di identità dei professionisti incaricati	X			
D6	Dichiarazione del professionista incaricato di non superamento della soglia di incarichi	X			
D7	Calcolo della parcella professionale riguardante la progettazione, direzione lavori misura e contabilità sulla base del D.M. del 20 luglio 2012, n. 140 e ss.mm.ii., come disciplinato dal Protocollo d'intesa dell'Ordinanza n.108, artt. 1,2 e 3 (firmata dal RTP)	X			agg. al 26/11/202
D8	Ordinanza sindacale di inagibilità	X			
D9	Scheda del Danno MIC - SCHEDA PER IL RILIEVO DEL DANNO AI BENI CULTURALI – CHIESE MODELLO A – DC	X			n. 2 del 03/05/2017 ESITO: inagibile
D10	Relazione tecnica illustrativa inerente la vincolistica presente sul bene oggetto di intervento (a firma del RTP e del progettista incaricato)	X			allegano il decreto di vincolo
Pareri / autorizzazioni					
P1	Autorizzazione M.I.C SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO	X			MIC_SABAP-AQ-TE 16/06/2025 0009808-P
P2	Autorizzazione sismica SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA	X			ID PRATICA 2819/2020-MUD
P3	Screening V.I.N.C.A. (ove necessario, se il comune si trova in area tutelata dall'Ente Parco)			X	
E Successivamente alla concessione del contributo SE SI RICHIEDE LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PRIMA DELL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI					
E1	Dichiarazione autocertificativa con la quale il professionista incaricato della direzione dei lavori attesti di non avere avuto negli ultimi tre anni rapporti non episodici, quali quelli di legale rappresentante, titolare, amministratore, socio, direttore tecnico, dipendente, collaboratore coordinato e continuativo o consulente, con l'impresa appaltatrice e con le eventuali imprese subappaltatrici, nonché con le imprese incaricate delle indagini preliminari geognostiche e/o le prove di laboratorio sui materiali, né di avere rapporti di coniugio, di parentela, di affinità ovvero rapporti giuridicamente rilevanti ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della legge 20 maggio 2016, n. 76, con il titolare o con chi riveste cariche societarie nelle stesse.	X			
E2	Documentazione relativa alla procedura selettiva seguita per l'individuazione dell'impresa esecutrice (scelta tra almeno cinque ditte, individuate nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione, mediante apposita procedura concorrenziale intesa all'affidamento dei lavori alla migliore offerta), ivi compreso apposito verbale dal quale risultino i criteri adottati e le modalità seguite per la scelta		X		affidamento diretto
E3	Contratto d'affidamento lavori, Allegato n. 2 e allegato A Ord. 28/2017 (sottoscritto con timbro e firma)	X			Servizi Integrati srl unip
E4	Documenti d'identità del legale rappresentante dell'impresa esecutrice ed eventuali imprese subappaltatrici	X			
E5	Documentazione relativa all'impresa esecutrice dei lavori attestante: - che sia iscritta all'Anagrafe antimafia di cui all'articolo 30 del decreto legge n. 189 del 2016; - che non abbia commesso violazioni agli obblighi contributivi e previdenziali come attestato dal documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato a norma dell'articolo 8 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015 (Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015); - per lavori di importo superiore ai 150.000 euro, che sia in possesso della qualificazione ai sensi dell'articolo 84 del Codice dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.	X			
E6	S.C.I.A. riferita al progetto esecutivo protocollata dal Comune di competenza	X			SCIA n.5382 del 13/11/2025

Ufficio Speciale per la Ricostruzione sisma 2016/17 - REGIONE ABRUZZO

ORDINANZA COMMISSARIO STRAORDINARIO N.132/2022



PROVINCIA DI L'AQUILA - COMUNE DI CAPESTRANO
DIOCESI DI SULMONA-VALVA



Titolo dell'intervento: PROGETTO DI RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DELLA CHIESA DI MADONNA DELLA PACE

CUP: J76I23000000001 - CIG: A02B7EDC9E

IDENTIFICATIVO - Ord. 132/2022 **ID D 258**

IMPORTO PROGRAMMATO - Ord. 132/2022 **2.599.960,38 €**

ALLEGATO B - QUADRO TECNICO ECONOMICO

QUADRO TECNICO ECONOMICO DI CONFRONTO					IMPORTO DA PROGETTO	IMPORTO AMMISSIBILE	IMPORTO AMMISSIBILE POST GARA
A		Somme a base d'appalto					
A.1	A.1.1	Importo lavori a base d'asta			3.135.651,08 €	3.135.651,08 €	3.135.651,08 €
	A.1.2	Oneri sicurezza (non soggetti a ribasso)			565.163,67 €	565.163,67 €	565.163,67 €
	A.1.3	A DETRARRE Ribasso d'Asta 20% (affidamento diretto)					-627.130,22 €
		Totale parziale (A)			3.700.814,75 €	3.700.814,75 €	3.073.684,53 €
B		Somme a disposizione del beneficiario					
B.1	B.1.1	Indagini geologiche, geotecniche, strutturali e relative analisi in laboratorio (ditta GP service s.r.l.)			18.479,00 €	18.479,00 €	18.479,00 €
	B.1.2	A DETRARRE Ribasso 20% (affidamento diretto)					-3.695,80 €
B.2	B.2.1	Spese per la gestione amministrativa (fino a 300.000,00 di importo dei lavori)	2%		6.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €
	B.2.2	Spese per la gestione amministrativa (da 300.000,00 a 1.000.000,00 di importo dei lavori)	1,5%		10.500,00 €	10.500,00 €	10.500,00 €
	B.2.3	Spese per la gestione amministrativa (oltre 1.000.000,00 di importo dei lavori)	1%		27.008,15 €	27.008,15 €	27.008,15 €
B.3	B.3.1	Custodia e conservazione dei beni mobili (max 3%) ai sensi dell'OCS 204/2024 art. 5 c. 6 bis			111.024,44 €	111.024,44 €	111.024,44 €
	B.3.2	Imprevisti (max 10%) Compresi di IVA			370.081,48 €	370.081,48 €	370.081,48 €
B.4		Spese tecniche generali			622.657,14 €	622.657,14 €	435.860,00 €
	B.4.1	Progettazione (Compagnia del progetto srl)			244.347,86 €	244.347,86 €	244.347,86 €
	B.4.2	CSP (Compagnia del progetto srl - ing. Junior Simone Del Negro)			36.775,67 €	36.775,67 €	36.775,67 €
	B.4.3	DL (Compagnia del progetto srl - arch. Luigi Galgano)			185.616,01 €	185.616,01 €	185.616,01 €
	B.4.4	CSE (Compagnia del progetto srl - ing. Junior Simone Del Negro)			76.615,98 €	76.615,98 €	76.615,98 €
	B.4.5	A DETRARRE Ribasso 30% (incarico diretto)					-163.006,66 €
	B.4.6	Collaudo (ing. Evinio D'Addio)			23.336,68 €	23.336,68 €	23.336,68 €
	B.4.7	A DETRARRE Ribasso 30% (incarico diretto)					-7.001,00 €
	B.4.8	Relazione geologica (Geol. Roberto Menichelli)			55.964,94 €	55.964,94 €	55.964,94 €
	B.4.9	A DETRARRE Ribasso 30% (incarico diretto)					-16.789,48 €
B.5		Spese per IVA			541.517,09 €	541.517,09 €	427.779,92 €
	B.5.1	IVA per Lavori in appalto	10%		370.081,48 €	370.081,48 €	307.368,45 €
	B.5.2	CNPAIA Spese progettista (su B.4.1, B.4.2, B.4.3, B.4.4 e B.4.5)	4%		21.734,22 €	21.734,22 €	15.213,95 €
	B.5.3	CNPAIA Spese collaudo (su B.4.6 e B.4.7)	4%		933,47 €	933,47 €	653,43 €
	B.5.4	CNPAIA Spese geologo (su B.4.8 e B.4.9)	4%		2.238,60 €	2.238,60 €	1.567,02 €
	B.5.5	IVA per spese progettista (su B.4.1, B.4.2, B.4.3, B.4.4 e B.4.5 e B.5.2)	22%		124.319,74 €	124.319,74 €	87.023,82 €
	B.5.6	IVA per spese collaudo (su B.4.6, B.4.7 e B.5.3)	22%		5.339,43 €	5.339,43 €	3.737,60 €
	B.5.7	IVA per spese geologo (su B.4.8, B.4.9 e B.5.4)	22%		12.804,78 €	12.804,78 €	8.963,34 €
	B.5.8	IVA per spese indagini (su B.1)	22%		4.065,38 €	4.065,38 €	3.252,30 €
		Totale parziale (B)			1.707.267,30 €	1.707.267,30 €	1.403.037,19 €
TOTALE (A+B)					5.408.082,05 €	5.408.082,05 €	4.476.721,73 €

PASSIVO (rispetto all'importo programmato)	2.808.121,67 €	2.808.121,67 €	1.876.761,35 €
ECONOMIE (rispetto all'importo programmato)			



Ministero della cultura
**DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
 BELLE ARTI E PAESAGGIO**
 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
 PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO

L'Aquila

Alla

Diocesi di Sulmona-Valva
 Ufficio Diocesano Beni Culturali
 udbc@pec.diocesisulmona.it

Comune di Capestrano
 protocollo.capestrano@legalmail.it

E p. c.

Ufficio Speciale Ricostruzione Sisma 2016
 usr2016@pec.regione.abruzzo.it

Struttura di Missione Sisma Abruzzo 2009
 struttura.apr@pec.governo.it

Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree
 colpite dal Sisma del 2016
 uss-sisma2016@pec.cultura.gov.it

Segretariato Regionale Mic Abruzzo
 sr-abr@pec.cultura.gov.it

Resp. Prot. 7666 *del* 12/05/2025
Class 34.43.01/922/2025
Ref. Vs. / *del* 12/05/2025
Allegati -

Oggetto: **Capestrano (AQ) – Chiesa di Santa Maria della Pace in piazza Mercato**
 Oggetto dell'istanza: Lavori di consolidamento e restauro della Chiesa di Santa Maria della Pace. Opere finanziate con Ordinanza Commissariale Sisma 2016 n.132/2022 - Richiesta di autorizzazione ai lavori
 Rif. catastali: Foglio 26 part. A
 Richiedente: Diocesi di Sulmona Valva
Autorizzazione a condizione ai sensi degli artt. 21 e 22 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.
 [M-SA 12699/2023]

Visto il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della L. n. 137 del 06.07.2002, d'ora in avanti denominato "Codice";

Visto il D.P.C.M. n. 57 del 15.03.2024 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

Visto il D.M. n. 270 del 05.09.2024 recante la "Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della Cultura";

Richiamata la nota di codesta Diocesi prot. 041/2023/UDBC del 30.08.2023, acquisita al prot. n. 12699 del 01.09.2023, e la successiva nota della società Compagnia del Progetto in data 14.09.2023, acquisita al prot. n. 13282 del 14.09.2023, con cui è stato in prima istanza trasmesso il progetto di cui in argomento, suddiviso in due lotti funzionali, uno finanziato con fondi di cui alla Delibera CIPE 112/2017 afferente il sisma del 2009 (interventi relativi al transetto, abside e campanile della chiesa per € 2.400.00,00) il cui soggetto attuatore era individuato nel Segretariato Regionale del Mic per l'Abruzzo con RUP arch. Erika Ciocca, l'altro finanziato con fondi di cui all'Ordinanza Commissariale Sisma 2016 n. 132/2022 afferente il sisma del 2016 (interventi relativi alle navate della chiesa per € 2.599.960,38) il cui soggetto attuatore era individuato nella Diocesi di Sulmona-Valva;



Richiamati gli esiti dei vari incontri e sopralluoghi effettuati, anche al fine di dirimere la questione del doppio finanziamento, ed in particolare la riunione del 12.02.2025 indetta dal Comune di Capestrano a cui hanno partecipato tutti gli enti coinvolti, Commissario Sisma 2016, Struttura di Missione Sisma 2009, Segretariato Regionale Mic Abruzzo, Soprintendenza ABAP-AQ-TE, Diocesi di Sulmona Valva e Comune di Capestrano;

Considerato che, a seguito di tali incontri, per il raggiungimento dell'obiettivo comune di avviare il prima possibile l'intervento senza problematiche ed interferenze di natura amministrativa e/o tecnica, è stato collegialmente deciso di definire l'intervento a valere sulla Delibera CIPE 112/2017 sisma 2009 e di tenere in vita il solo finanziamento di cui all'Ordinanza Commissariale Sisma 2016 n. 132/2022; tale decisione, a seguito di successive istruttorie e specifiche istanze, è stata sancita nella seduta del CIPESS del 15.05.2025 (Delibera in corso di formalizzazione);

Richiamati infine gli esiti degli incontri di natura tecnica effettuati presso la sede della Soprintendenza in data 17.02.2025 e 03.03.2025, alla presenza del Soprintendente e dei funzionari di zona competenti, dei tecnici dell'Ufficio Speciale Sisma 2016 e dei progettisti, in cui sono state impartite indicazioni per alcune modifiche al progetto, utili e necessarie al fine di poter ottenere la prescritta autorizzazione ai lavori con riferimento agli aspetti di tutela monumentale del bene interessato;

Preso atto della nota del 06.05.2025, pervenuta in pari data ed acquisita agli atti al prot. n. 7290 del 06.05.2025, con la quale codesta Diocesi ha trasmesso il progetto di cui all'oggetto così come modificato ed integrato a seguito del definizione dei fondi del 2009 (unico progetto senza suddivisione in due lotti funzionali) e delle indicazioni impartite durante gli incontri di natura tecnica;

Preso atto infine delle note in data 09.05.2025 e 12.05.2025, acquisite al prot. rispettivamente al n. 7581 del 09.05.2025 e n. 7666 del 12.05.2025, con cui sono state trasmesse integrazioni documentali anche a seguito della nota di questa Soprintendenza prot. n. 7499 del 08.05.2025 (comunicazione di improcedibilità per link di trasmissione non consentito dal sistema di rete ministeriale);

Esaminati gli elaborati progettuali pervenuti in prima istanza e quelli integrativi e sostitutivi, e verificata la loro completezza;

Verificato che l'immobile risulta essere tutelato ai sensi dell'art. 10 c. 1 ed art. 12 del Codice per effetto del D.D.R. n. 38/2014 del 31.10.2014;

Considerato che la chiesa parrocchiale di Santa Maria della Pace è situata nel comune di Capestrano, tra la via Aquila, la piazza Mercato e la SS 602 per Ofena; tale ambito, seppur al di fuori del primitivo nucleo storico del borgo, rappresenta il fulcro della vita cittadina: qui si affacciano, oltre alla chiesa parrocchiale, il Castello Piccolomini sede del Comune, diversi palazzi nobiliari tutelati (Palazzo Tecca Martini, Palazzo Trolia Carli, Palazzo Corsi), la fontana e l'ampio spazio acciottolato di accesso al fronte principale del castello;

Considerato che la Chiesa di Santa Maria della Pace sorge al di fuori del perimetro del borgo fortificato, nei pressi dell'ormai scomparsa Porta La Macchia, facente parte della seconda cinta muraria cittadina; al suo posto in epoca medievale era situata la Chiesa appunto detta di Santa Maria della Macchia, forse perché ubicata nei pressi della zona boscata esterna, le cui strutture architettoniche sono tutt'oggi in parte conservate al di sotto del piano stradale e della piazza, in corrispondenza degli scantinati del Palazzo Carli; altri elementi della vecchia chiesa si trovano incastonati nelle pareti dell'attuale chiesa, come alcune monofore a cerchi sovrapposti alla base del campanile o altre tracce erratiche; l'edificazione della chiesa attuale, secondo fonti documentali, si fa risalire al 1643, sulle fondamenta della vecchia fabbrica, e durò diversi decenni sino a diventare nel 1754 chiesa matrice della città; a seguire furono realizzate le otto cappelle laterali e nella prima metà del XIX secolo il campanile con la singolare cupola a cipolla rivestita in piombo; a seguito del sisma del 1915 fu interessata da un importante intervento di restauro che ne modificò anche gli aspetti cromatici interni con la realizzazione di finti marmi, mentre nel 1965 il Genio Civile si interessò per il rifacimento delle coperture (con innalzamento del colmo), il consolidamento delle pareti e della facciata; anche il sisma del 1984 colpì la chiesa e furono necessari ulteriori interventi di consolidamento e restauro;

Considerato che la chiesa presenta il classico impianto basilicale a tre navate, con transetto e coro nell'area absidale; le navate sono scandite in quattro campate e divise da una serie di pilastri quadrati archivoltati, con aperture superiori che danno luce alla navata principale; questa è coperta da una volta a botte ribassata e lunettata, con costoloni lisci che separano le campate; le navate laterali, più basse e strette, creano a lato le otto cappelle con paraste in ordine corinzio, quattro per alto, coperte da voltine a vela e contenenti otto scenografici altari in stucco neo-borrominiani; le navate, il transetto ed il coro sono scandite dall'ordine architettonico corinzio evidente nella decorazione delle paraste e nella trabeazione continua, caratterizzata da un'iscrizione dedicata alla Vergine in corrispondenza del transetto; nell'intersezione tra navata centrale e transetto i quattro pilastri crescono di dimensione e sorreggono gli arconi al di sopra dei quali si innesta il tamburo della cupola centrale a quattro spicchi, esternamente ritmata da aperture e nicchie; la navata centrale si prolunga di poco rispetto alle laterali, terminando in un'abside a fondo retto, rivestita da un coro ligneo attorno all'altare maggiore moderno, e in alto da un'incorniciatura a stucco che racchiude una tela di Cristo Risorto; le testate delle navate laterali terminano in muri rettilinei su cui sono scavate arcate cieche che ospitano altari con edicole e nicchie, come anche le testate del transetto su



cui si impostano due grandi altari con colonne tortili corinzie e trabeazioni curvilinee spezzate da angeli e cartigli; tutto l'impianto architettonico interno, di natura classicheggiante, è in contrasto con il ricco apparato plastico tardo-settecentesco composto da altari neo-borrominiani, cartigli, cornici, mostre di finestre, volte dipinte, gruppi angelici, i pennacchi della cupola e tutto l'arredo scultoreo e ligneo; a ciò si aggiunge il finto marmo dei pilastri centrali e le decorazioni pittoriche dei santi nelle specchiature delle volte, risalenti alla prima metà del '900, ad appesantire tutto l'effetto dell'apparato architettonico e decorativo; la facciata principale è articolata su due ordini sovrapposti: quello inferiore è caratterizzato da tre grandi arcate delineate da lesene in pietra e trabeazione continua, con tre portali interni, di cui i due laterali murati; in lato è presente un finestrone centrale ed altre aperture disposte simmetricamente; le lesene dell'ordine inferiore proseguono e terminano con nicchie semicircolari incorniciate da classiche modanature, mentre quelle angolari arrivano sino in cima a sorreggere un cornicione aggettante con mensole decorate; i due prospetti laterali sono semplici e rivestiti d'intonaco, con evidenti interventi di manutenzione dovuti all'umidità di risalita ed interventi di incatenamento delle murature; il prospetto laterale che affaccia sulla SS602 è caratterizzato da un portale di ingresso inquadrato da una cornice e trabeazione modanata aggettante; il campanile, situato in corrispondenza dell'angolo posteriore sinistro, a lato dell'abside, è in conci di pietra, di forma quadrata e scandito in quattro livelli da cornici marcapiano in pietra; in sommità si trovano i fornicelli della parte terminale che ospita le campane, terminante con cornicione architravato a mensole, coperta dalla caratteristica cupola "a cipolla", rivestita in piombo, di gusto tardo-barocco;

Considerato che la chiesa è stata pesantemente danneggiata dal sisma del 06.04.2009, tanto da renderla subito inagibile, e dagli eventi sismici del 2016-2017; all'indomani del sisma del 2009 furono messi in opera presidi per la messa in sicurezza, in particolar modo della facciata per evitarne il ribaltamento, che sono tutt'ora in sito ed occupano un'ampia porzione del sagrato; a seguito del sisma del 2016 furono inoltre effettuati ulteriori interventi di messa in sicurezza, quali il rinforzo dei puntelli già esistenti, la sbadacchiatura di alcune aperture, la messa in sicurezza di parte del cornicione sulla strada statale, la raccolta di frammenti di decorazioni e stucchi caduti, oltre alle opere di bonifica e disinfestazione degli interni dalle deiezioni dei volatili e la chiusura delle aperture con reti metalliche; lo stato di danno da sisma interessa prevalentemente la facciata principale su piazza che presenta evidenti segni di ribaltamento e distacco, anche dovuti al martellamento del sistema rigido di copertura, oltre al diffuso fenomeno lesionativo degli orizzontamenti voltati dell'aula principale e delle navate laterali; si riscontrano inoltre danni dovuti al movimento della massa del campanile sulle murature inferiori che hanno riportato danneggiamenti sia al blocco del presbiterio che della sagrestia, con lesioni inclinate e lesioni in corrispondenza di discontinuità murarie; si aggiungono lesioni passanti sugli arconi trasversali, lesioni diffuse alla base della copertura a cupola, danni da infiltrazioni dovuti alla sconnessione della copertura, sconnessione di conci murari e cornicioni;

Preso atto che, dall'esame degli elaborati progettuali, si è rilevato che l'intervento consiste nei lavori di consolidamento e restauro della Chiesa parrocchiale di Santa Maria della Pace nel comune di Capestrano, e che sono previste sinteticamente le seguenti operazioni:

Interventi strutturali

Iniezioni di miscele leganti nelle murature; consolidamento dei pilastri mediante confinamento puntuale con connettori in acciaio iniettati con geomalta a base di calce; perfori armati per cucitura delle murature, in particolar modo tra la facciata e le murature longitudinali retrostanti (dalle pareti laterali verso la facciata evitando di intercettare le paraste lapidee), mediante l'inserimento di barre d'acciaio all'interno di fori di carotaggio; applicazione di un graticcio metallico posto sulla parte sventante della controfacciata costituito da profili verticali in ferro tipo UPN ed orizzontali ad L sulla linea di falda e sulla sommità della parete, ancorati alla muratura mediante tasselli in acciaio inox inghisati; ricucitura di lesioni mediante iniezione di miscele consolidanti oppure con cuciture a seconda della gravità; cerchiatura di vani o aperture con profili in metallo; consolidamento delle volte e degli archi lesionati con rete diffusa in fibra d'acciaio (pulitura estradosso, formazione di malta di allettamento, disposizione del tessuto su volte ed archi, letto di malta di copertura; per gli archi l'intervento è previsto all'estradosso e all'intradosso; per quelli in corrispondenza del tamburo solo all'intradosso); consolidamento di strutture orizzontali mediante cordoli perimetrali in acciaio, pioli connettori e soletta in cls alleggerito; ritesatura dei tiranti in acciaio con capochiave a paletto già presenti e delle cerchiature del tamburo; rimozione della struttura di copertura esistente in SAPAL, realizzazione di nuova struttura composta da capriate di tipo Polonceau in legno massiccio di castagno e acciaio, con abbassamento del colmo al di sotto della facciata, orditura secondaria in travi di legno di castagno, doppio tavolato incrociato, sempre in castagno, strato impermeabilizzante e manto in coppi e sottocoppi; rimozione della struttura di copertura delle navate laterali e rifacimento con semicapriate in legno massiccio di castagno; consolidamento della struttura di copertura esistente del transetto, della cupola e dell'abside mediante smontaggio del manto di copertura, sostituzione del tavolato e di eventuali travi fatiscenti; realizzazione di un cordolo tralicciato in acciaio sulla sommità delle murature, composto da piatti metallici saldati ed ancorati alla muratura sottostante, a cui verranno collegati gli elementi lignei della struttura di copertura; in corrispondenza delle navate laterali il cordolo tralicciato è sostituito da un piatto metallico ad L lungo tutto lo sviluppo longitudinale della sezione; cerchiatura perimetrale con piatto in acciaio, posto al di sotto delle coperture, ad integrazione della cerchiatura esistente sul tamburo della cupola; introduzione di un'intelaiatura in ferro costituita da pilastri HEA raccordati in sommità da profili scatolari a sostegno del palco della cantoria (tali elementi saranno dissimulati con l'inglobamento nella nuova bussola in profili di alluminio e vetrate anti-sfondamento);



Interventi architettonici ed impiantistici

Restauro delle superfici esterne lapidee quali paramento del campanile in conci di pietra e paramento della facciata in conci lapidei mediante interventi di pre-consolidamento, pulitura, consolidamento materico e protezione finale; spicconatura di intonaci incongrui o degradati e loro rifacimento con intonaco deumidificante; revisione di intonaci esistenti degradati; ripresa di intonaci mancanti o ricostruzione di porzioni crollate; tinteggiatura a calce su nuovi intonaci o riprese; sostituzione di tutti gli infissi vetrati; restauro dei portoni lignei di ingresso (in facciata e laterale) e dei finti infissi; ricostruzione della bussola d'ingresso con profili in alluminio e vetrate anti-sfondamento; arrotatura, levigatura e lucidatura della pavimentazione delle navate; smontaggio e rimontaggio del manto di copertura in coppi e sottocoppi; rifacimento del sistema di smaltimento delle acque in rame; revisione della superficie in piombo e sostituzione della porzione ammalorata, sia sulla cupola a cipolla che nella trabeazione della facciata; rifacimento del quadro elettrico generale; sostituzione dei cavi esistenti e posati sotto traccia con cavi a norma; installazione di cavi multipolari all'interno di canalina, da posare sul cornicione esistente; impianto di messa a terra; installazione di luci di emergenza in corrispondenza di vie d'esodo; installazione di faretti a LED per un'adeguata illuminazione della platea, navate laterali e soffitto; recupero delle applique esistenti con sostituzione delle lampade con elementi a LED; impianto di riscaldamento realizzato mediante l'installazione di n. 5 lampade radianti a irraggiamento, alimentate a gas metano, posizionate lungo il cornicione interno in corrispondenza delle finestre, al fine di massimizzare il percorso delle tubazioni esterne; ampliamento della nicchia per l'alloggiamento del contatore del gas esistente sulla parete della chiesa in prossimità del campanile; predisposizione di percorso tra punto di consegna ed apparecchiature all'esterno e in brevi tratti all'interno, sempre a vista;

Interventi sugli apparati decorativi

Per quanto riguarda gli apparati decorativi, gli interventi consistono nel consolidamento e restauro estetico di elementi lapidei, decorazioni a stucco, dipinti murali, arredi lignei. Sinteticamente, gli interventi di restauro comprenderanno:

- Elementi lapidei: rimozione depositi superficiali incoerenti; ristabilimento coesione; rimozione sostanze sovrarmesse; integrazione parti mancanti; stuccatura, revisione cromatica;
- Decorazioni a stucco: rimozione depositi superficiali incoerenti; preconsolidamento; applicazione e rimozione di bendaggi; rimozione di scialbature; disinfezione; estrazione di sali solubili; ristabilimento adesione e coesione; applicazione perni di sostegno; stuccatura; integrazione plastica di parti mancanti; riadesione frammenti; reintegrazione pittorica; applicazione protettivo;
- Dipinti murali: rimozione depositi superficiali incoerenti; applicazione e rimozione bendaggi; preconsolidamento; ristabilimento coesione della pellicola pittorica; ristabilimento adesione e coesione intonaci; disinfezione; estrazione di sali solubili; stuccatura; reintegrazione pittorica; protezione superficiale;
- Arredi lignei: smontaggio; catalogazione; trattamento del legno di supporto con sostanze biocide; rimozione meccanica depositi superficiali incoerenti; rimozione meccanica e chimica di sostanze sovrarmesse; reintegrazione parti mancanti;

Considerato che, per quanto sopra esposto e con le opportune prescrizioni che di seguito vengono riportate, le opere previste nel progetto sono compatibili con il bene tutelato, in quanto l'analisi dello stato di fatto risulta esaurientemente condotta, la valutazione degli interventi è adeguata alle caratteristiche di pregio del bene, vengono proposti interventi e materiali compatibili con il manufatto ed i suoi elementi architettonici e decorativi di maggior rilievo, con l'obiettivo del recupero del bene e ripristino della sua funzionalità nell'ottica della salvaguardia, conservazione e valorizzazione;

questa Soprintendenza, per quanto su detto, ritiene che le opere progettate siano compatibili con i criteri di tutela definiti dalla legislazione vigente in materia di beni culturali e pertanto, per quanto di competenza, rilascia la propria autorizzazione ai lavori in oggetto ai sensi degli artt. 21 e 22 del Codice, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

Aspetti architettonici

1. di eseguire su intonaci e malte dei prospetti esterni e sulle finiture interne della chiesa adeguate indagini stratigrafiche in sito ed analisi di laboratorio (sezioni lucide e sottili, analisi leganti, riconoscimento pigmenti) su campioni prelevati, per verificare ed individuare i materiali e le colorazioni originarie, oltre che eventuali decorazioni o apparati nascosti, al fine di meglio indirizzare le successive operazioni di consolidamento e restauro; ad ogni prelievo dovrà essere associato un tassello stratigrafico ed i risultati della campagna diagnostica dovranno essere trasmessi a quest'ufficio per le successive valutazioni;
2. di conservare tutte le superfici (compresi intonaci e tinteggiature) che risulteranno di pregio o comunque storiche a valle delle sopra indicate analisi; a tal fine le operazioni di spicconatura degli intonaci dovranno essere limitate alle sole porzioni incongrue o estremamente fatiscenti;
3. di adottare per le operazioni di rifacimento e/o reintegrazioni degli intonaci e delle superfici, anche sulla scorta delle analisi eseguite, materiali compatibili con la finitura esistente ed il supporto murario (intonaco e tinte a calce); ad ogni



- modo dovranno essere concordati con questo ufficio, previa esecuzione di prove e campioni da sottoporre ad approvazione; lo stesso dicasi in merito a cornici, marcapiani e cornicioni realizzati ad intonaco;
4. di evitare l'uso di materiale a base di cemento o resina per le operazioni di iniezione delle murature (vedi voce 29 del CME), perfori o cuciture armate, preferendo l'utilizzo di materiali a base di calce, compatibili con le murature storiche;
 5. di realizzare gli interventi di cuci-scuci delle murature con gli stessi elementi lapidei smontati, integrati con altri dello stesso materiale, eventualmente rinforzati con ricorsi di mattoni pieni;
 6. di valutare l'effettiva necessità di consolidare gli architravi esistenti di alcune aperture con inserimento di putrelle metalliche, anche sulla base della reale situazione riscontrata in fase di cantiere, provvedendo eventualmente alla sola riparazione dei vecchi architravi lignei o delle piattabande murarie presenti;
 7. di porre particolare attenzione alle operazioni di consolidamento dei pilastri e della facciata mediante cuciture armate in fori predisposti mediante carotaggi o semplici perforazioni; tali operazioni dovranno essere eseguite con estrema cautela, effettuate ad avanzamento manuale mediante sola rotazione e senza percussione (vedi voce 35-49-64-148 del CME), a secco e senza uso di acqua;
 8. di condividere in corso d'opera nel dettaglio il disegno ed i particolari costruttivi del graticcio di controfacciata, avendo cura di realizzare un presidio riconoscibile e reversibile, ma comunque in armonia con la struttura architettonica e poco visibile dai principali punti di osservazione; parimenti dicasi in merito al trattamento superficiale degli elementi metallici che lo compongono;
 9. di valutare in corso d'opera, dopo l'apprestamento delle opere provvisorie, l'eventuale necessità di intervento sulla cupola a cipolla del campanile, difficilmente valutabile in fase progettuale; dopo la rimozione della protezione in piombo, o parti di essa al fine del suo restauro, dovrà essere realizzato un dettagliato rilievo della struttura e suo stato di conservazione con eventuali dissesti, al fine di progettare, se necessario, un corretto intervento; tali attività dovranno essere condotte in stretta collaborazione con la scrivente Soprintendenza e appositamente assentite;
 10. di utilizzare materiali compatibili, per traspirabilità e reversibilità, con quelli tradizionali per il consolidamento di archi e volte, previsto in progetto con tessuti in fibra d'acciaio, sottoponendo a questa Soprintendenza le schede tecniche per l'approvazione; si escludono ad ogni modo prodotti con presenza di cemento e resine;
 11. di provvedere al controllo e setaccio dei materiali di riempimento delle volte da svuotare con tecnica stratigrafica, con l'assistenza di un operatore qualificato; durante queste operazioni si dovrà prestare attenzione all'eventuale presenza di decorazioni superstiti sulle porzioni di pareti nascoste tra volta e orizzontamenti e alla presenza di oggetti nascosti (ceramiche, pietre lavorate, documenti cartacei, ...);
 12. di conservare eventuali antiche strutture di rinforzo delle volte quali frenelli o costoloni in muratura o mattoni, e adattare l'intervento di consolidamento alla situazione riscontrata dopo lo svuotamento;
 13. di prevedere il recupero e restauro di tutti gli elementi lignei della struttura della copertura esistente ancora in buono stato, sia le capriate che l'orditura secondaria ed il tavolato, al fine di poterli reimpiegare in quella nuova mediante operazioni di consolidamento e trattamento; per le integrazioni, i nuovi elementi strutturali di copertura, le orditure secondarie ed il tavolato a vista dall'interno, dovranno essere in legno di castagno;
 14. di avere particolare cura nello smontaggio della copertura in coppi per poter reimpiegare gli elementi rimossi in buona percentuale nel successivo rimontaggio, utilizzando il sistema tradizionale "a coppo e sottocoppo"; eventuali integrazioni dovranno essere disposte come sottocoppi; in caso di necessità per il manto a vista si dovranno utilizzare elementi di recupero ovvero nuovi di diverse gradazioni cromatiche (per grado di cottura e/o impasto) disposti in maniera casuale;
 15. di realizzare tutto il sistema di smaltimento delle acque in rame e disporre i discendenti in modo da non alterare visivamente la scansione dei prospetti; evitare curve e giunzioni troppo articolate e realizzare in ghisa i terminali dei discendenti;
 16. di concordare in corso d'opera con la scrivente Soprintendenza le operazioni previste sulla pavimentazione esistente; si prescrive di effettuare saggi preventivi per la verifica di eventuali pavimentazioni antiche ancora conservate al di sotto di quella attuale per un'eventuale messa in luce, restauro e riproposizione della stessa, come anche per verificare la presenza di antiche botole per l'accesso ad eventuali camere sepolcrali;
 17. di evitare le operazioni di tombatura delle cavità ipogee con cls (vedi voce 39 del CME), al contrario studiare tali ambienti, verificarne la struttura e lo stato di conservazione, sia statico che materico, e prevedere, se necessario, interventi di rinforzo, da sottoporre ad approvazione della scrivente Soprintendenza; tale prescrizione si rende necessaria al fine di non cancellare tracce della storia della chiesa e del borgo;
 18. di prestare particolare attenzione durante tutte le fasi lavorative di consolidamento strutturale agli elementi architettonici e decorativi eventualmente interferenti, concordando con la scrivente le opportune metodologie di protezioni; oltre all'apparato decorativo in stucco o pietra, si fa riferimento a semplici imbotti e cornici, cantonali, scalinate, pavimentazioni, finestre e portoni lignei originali, suppellettili religiose ancora in loco; un'attenzione speciale dovrà essere riservata alle operazioni di rimozione della struttura di copertura in SAPAL, avendo cura di non interferire con gli elementi architettonici della chiesa e non creare disturbo mediante lavorazioni invasive che inducono vibrazioni, pericolo di caduta di parti, polveri o infiltrazioni d'acqua;
 19. di concordare in corso d'opera le effettive metodologie di pulitura e restauro degli elementi lapidei quali i conci in pietra del campanile ed il paramento della facciata principale, e comunque di non eseguire una pulitura aggressiva, cercando

- di privilegiare la conservazione rispetto alla resa estetica, anche mediante successive operazioni e valutazioni intermedie congiunte sul grado di pulitura raggiunto; lo stesso dicasi in merito alle operazioni di stuccatura, reintegrazione e presentazione estetica; l'applicazione di prodotti protettivi dovrà essere valutata in corso d'opera mediante la predisposizione di prove al fine di verificarne l'effetto e la resa cromatica;
20. di provvedere al recupero di tutti gli infissi originari ancora in sito (finestre, portoni), mediante attente operazioni di restauro, sia della materia lignea che della ferramenta originale, come anche degli elementi metallici di pregio come grate e inferriate; in caso di infissi incongrui o estremamente degradati e fatiscenti la loro sostituzione dovrà essere parimenti concordata con la scrivente, prescrivendo sin d'ora infissi con telai in ferro o in legno a profilo sottile;
 21. di concordare con la scrivente Soprintendenza le cromie finali degli elementi metallici (grate, ferramenta, presidi strutturali a vista) e delle chiusure esterne (infissi, portoni), nel rispetto dei colori della tradizione;
 22. di concordare in corso d'opera nel dettaglio il disegno, i particolari costruttivi e le finiture della nuova bussola d'ingresso, mediante presentazione di appositi grafici da sottoporre ad approvazione;
 23. di evitare la realizzazione di tracce e scassi nelle murature durante la fase di predisposizione impiantistica, preferendo sistemi di derivazione esterna in armonia con il contesto, efficacemente schermati o non deturpanti alla vista (tipo antico quali trecce ed interruttori in ceramica o tubazioni in rame di ridottissimo diametro);
 24. di condividere la scelta degli apparecchi illuminanti e riscaldanti previsti in progetto, in merito a ubicazione, tipo di apparecchio, finiture superficiali e resa; per l'impianto di illuminazione si prescrive un effetto di luce diffusa su tutta l'aula, con bassa temperatura di colore (max 3.000 °K – luce calda), ed eventuali punti di accento su opere o luoghi con particolare significato artistico o liturgico; ad ogni modo, per l'illuminazione, dovrà essere presentato un apposito progetto illuminotecnico con simulazioni realistiche da sottoporre ad approvazione;
 25. di provvedere ad una bonifica di cavi, fili, antenne, contatori, scatole di derivazione, condotte, scarichi, tubazioni ed altri elementi impropri, eventualmente presenti, e di prevedere una razionalizzazione di tutti gli apparati tecnologici che comunque non dovranno interessare i prospetti esterni a vista;
 26. di fornire in corso d'opera a questa Soprintendenza tutte le schede tecniche dei materiali utilizzati, quali malte da iniezione e allettamento, intonaci, tinte, vernici e materiali sintetici, per la loro approvazione; in caso si riscontrasse qualche problematica relativa ai materiali scelti, si potrà concordare in corso d'opera la scelta di altri prodotti anche in deroga a quanto indicato in progetto.

Aspetti storico-artistici

27. tutte le lavorazioni su superfici decorate di beni architettonici e su beni culturali mobili andranno realizzate, come da art. 29 c. 6 del Codice, in via esclusiva da restauratori di beni culturali, di cui andrà fornito curriculum, in possesso dei requisiti ai sensi della normativa in materia e abilitati per le categorie di manufatti oggetti di intervento, secondo quanto previsto dall'art. 182, c. 1 bis del Codice;
28. vista la presenza di opere mobili, arredi lignei e suppellettili all'interno della chiesa, si chiede di valutare possibili interferenze con i lavori strutturali da eseguire prevedendo, se necessario, misure atte alla salvaguardia e alla conservazione di tali manufatti. Nel caso in cui dovesse rendersi necessario il trasferimento in altro luogo di tali opere, particolare cura dovrà essere dedicata alla catalogazione dei singoli manufatti, alla loro movimentazione, e alla scelta del locale di stoccaggio, che dovrà presentare caratteristiche idonee per la loro corretta conservazione e dovrà essere concordato con questa Soprintendenza. Le operazioni di movimentazione saranno sempre seguite da un restauratore di beni culturali;
29. durante gli interventi strutturali di cui in oggetto, particolare attenzione dovrà essere riservata agli elementi plastici presenti nella chiesa (altari con le loro decorazioni e simili), evitando qualsiasi tipo di danneggiamento e, se necessario, prevedendo adeguata protezione;
30. nel caso in cui dovessero trovarsi frammenti e/o parti pericolanti degli apparati decorativi, l'eventuale rimozione dovrà essere adeguatamente documentata; gli elementi andranno stoccati in maniera idonea a garantire la loro conservazione e la loro riproposizione nella collocazione originaria;
31. particolare attenzione dovrà essere riservata allo smontaggio e alla catalogazione degli arredi lignei e dell'organo, al fine di facilitare il rimontaggio degli stessi una volta finito il restauro. A titolo di esempio e in maniera non esaustiva, si prevedano elaborati grafici di tutti i manufatti (prospetti, sezioni, etc.), che illustrino la tecnica costruttiva e l'assemblaggio delle varie parti, e fotografie dei singoli pezzi a corredo della catalogazione;
32. verranno concordate in corso d'opera insieme con la scrivente Soprintendenza le modalità e i livelli di pulitura per tutte le tipologie di manufatti, da studiare attraverso opportuni saggi di prova al fine di individuare i livelli idonei da raggiungere. Si precisa sin d'ora che le operazioni di pulitura dovranno preservare la materia autentica e la patina e che non è ammissibile l'uso di sistemi di pulitura troppo aggressivi;
33. per quanto riguarda il descialbo delle superfici degli altari, tale operazione verrà valutata in sede di cantiere caso per caso, in base allo stato conservativo delle pellicole pittoriche visibili, alla consistenza e tipologia delle decorazioni rivelate dai saggi stratigrafici e in ultimo alla necessità di armonizzare visivamente gli altari con la campagna decorativa che informa le navate laterali, dove i suddetti altari sono contenuti. Inoltre, vista la presenza all'interno delle nicchie degli altari di statue – benché le opere mobili non siano oggetto di intervento – si dovrà valutare se prevedere una loro



movimentazione in altro luogo oppure proteggerle adeguatamente all'interno delle nicchie. Se dovesse rendersi necessario lo spostamento, vale quanto prescritto al punto n. 28;

34. verranno concordate in corso d'opera insieme con la scrivente Soprintendenza le modalità di reintegrazione e di presentazione estetica del manufatto, per definirne insieme modalità di trattamento delle lacune e cromie;
35. il rinvenimento di apparati decorativi al momento non noti, di qualunque tipologia ed entità, dovrà essere prontamente comunicato a questo Ufficio per le opportune valutazioni;
36. eventuali ricostruzioni di parti mancanti, se necessarie, verranno concordate in corso d'opera con la scrivente Soprintendenza;
37. l'applicazione di un protettivo superficiale sulle superfici decorate verrà valutata caso per caso in sede di cantiere, in base alle effettive necessità;
38. dovranno essere consegnate a questa Soprintendenza schede dettagliate relative ai prodotti utilizzati nei vari interventi di restauro.

Si prescrive infine:

39. che sia data comunicazione a mezzo mail, con almeno 15 gg. di anticipo, circa la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa appaltatrice e quello del direttore dei lavori. Si rammenta che le ditte esecutrici dei lavori devono essere abilitate ad operare su beni soggetti a tutela ai sensi del Codice;
40. che venga trasmessa una documentazione sui lavori effettuati, in forma di relazione dettagliata con riprese fotografiche prima durante e dopo le lavorazioni.

La direzione lavori incaricata ai sensi R.D. 2537/1925 dovrà fornire in corso d'opera le indicazioni propedeutiche alla corretta realizzazione delle opere autorizzate contattando a mezzo mail i funzionari di questa Soprintendenza incaricati dell'alta sorveglianza che procederanno, secondo i casi, agli opportuni sopralluoghi.

Questa Soprintendenza si riserva inoltre la facoltà di dettare ulteriori prescrizioni in corso d'opera e di richiedere approfondimenti e/o ampliamenti delle indagini, sulla base di ulteriori elementi emersi durante il cantiere e non valutabili in fase progettuale, al fine di garantirne la tutela. Tali prescrizioni formeranno parte integrante del presente parere. Qualora infine nella conduzione dei lavori sorgano imprevisti o emergano ulteriori elementi di interesse storico, artistico o archeologico, il titolare della presente approvazione o, per lui, il direttore dei lavori o l'impresa esecutrice, ai sensi della normativa vigente in materia (artt. 90 e ss. D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., artt. 822, 823 e 826 del Codice Civile), sono invitati ad informare tempestivamente questo Ufficio, che provvederà ad attuare le necessarie verifiche.

Si informa che la legge non prevede la sanatoria per opere eseguite in difformità dalla presente autorizzazione. Per eventuali variazioni al progetto autorizzato deve essere richiesta preventiva autorizzazione, onde non incorrere nelle sanzioni amministrative e penali previste rispettivamente nella Parte Quarta, Titolo I, Capo I del Codice e nella Parte Quarta, Titolo II, Capo I del Codice.

Si intendono approvati gli elaborati grafici e la documentazione trasmessi alla Soprintendenza il 01.09.2023 ed il 14.09.2023, acquisiti al protocollo rispettivamente con il n. 12699 del 01.09.2023 e n. 13282 del 14.09.2023, così come modificati ed integrati in data 06.05.2025, 09.05.2025 e 12.05.2025, ed acquisiti al protocollo rispettivamente al n. 7290 del 06.05.2025, n. 7581 del 09.05.2025 e n. 7666 del 12.05.2025.

VP/TF

I FUNZIONARI COMPETENTI

ARCH. VALERIO PIOVANELLO
valerio.piovanello@cultura.gov.it
DOTT. TANCREDI FARINA
tancredi.farina@cultura.gov.it

IL SOPRINTENDENTE
ARCH. CRISTINA COLLETTINI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.





REGIONE ABRUZZO

Giunta Regionale

Dipartimento Infrastrutture e Trasporti
SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA - DPE016
PEC: dpe016@pec.regione.abruzzo.it

(La segnatura di protocollo è riportata nella PEC di trasmissione.
Si raccomanda di accompagnare la copia analogica del documento con la stampa della PEC)

Rif.

ID Pratica: 2819/2020-MUD

Prot. n. 316278 del 29/10/2020

Integrazioni presentate:

prot. n. 13308 del 15/01/2021

prot. n. 66601 del 22/02/2021

Al Committente:

(c/o il delegato)

Mons. Vescovo Michele Fusco

simone.delnegro@ingpec.eu

simone.delnegro@ingpec.eu

Ai Progettisti:

Arch. Daniela Valentini

daniela.valentini@archiworldpec.it

Arch. Luigi Galgano

grimmsrilingegneriintegrata@legpec.it

Al Direttore dei lavori:

Arch. Luigi Galgano

grimmsrilingegneriintegrata@legpec.it

Al Collaudatore:

Ing. Evinio D'Addio

evinio.daddio@pec.it

Alla Ditta Costruttrice:

Servizi Integrati

servizi.integrati1@legalmail.it

**All'Ufficio Tecnico del Comune di
CAPESTRANO**

AUTORIZZAZIONE SISMICA

(ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge regionale n. 28 e s.m.i. e ai sensi degli artt. 7 e 8 del Regolamento emanato con Decreto 30.12.2016 n. 3/REG)

Committente dei lavori:

Mons. Vescovo Michele Fusco

Intermediario:

Ing. Iunior Simone Del Negro

Ubicazione delle opere:

Comune: CAPESTRANO - (AQ)

Piazza del mercato - via Aquila - SS 602, snc

Fg.: 26 p.lla: A

Tipologia di intervento:

MIGLIORAMENTO SISMICO

Descrizione dell'intervento:

Progetto di restauro e consolidamento della chiesa di Madonna della Pace in Capestrano (AQ) a seguito del sisma del 2009



REGIONE ABRUZZO

Giunta Regionale

Dipartimento Infrastrutture e Trasporti
SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA - DPE016
PEC: dpe016@pec.regione.abruzzo.it

Struttura portante: MURATURA **Classe d'uso:** III
Normativa Tecnica: NTC2018 - Norme Tecniche per le Costruzioni

Tecnico Istruttore: Ing. Giuseppe Alessandro D'Agostino

Responsabile d'Ufficio/ Responsabile del Procedimento: Ing. Lia Tarola

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la richiesta presentata dal committente dei lavori, volta al rilascio dell'autorizzazione sismica per la realizzazione dei lavori in oggetto (art.7 della L.R.28/2011 e art.7 del Regolamento n.3/16), registrata al protocollo con numero 316278 del 29/10/2020 e ID Pratica 2819/2020-MUD.

Vista l'attestazione di pagamento di € 380,00 per oneri istruttori e di conservazione e consultazione dei progetti e per l'esercizio delle funzioni regionali.

Considerato che la suddetta domanda è soggetta ad Autorizzazione sismica di cui agli articoli 7 e 8 della L.R. L.R.28/2011 e s.m.i. .

Premesso che ai sensi dell'art. 8 c. 3 del Reg. 3/16 il controllo della documentazione tecnica allegata all'istanza non costituisce validazione della progettazione e che la scelta e la correttezza della modellazione assunta alla base della verifica strutturale è a completa responsabilità dei tecnici incaricati dalla Committenza.

Stabilito che, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento n.3/16, l'istruttoria è svolta attraverso "Liste di Controllo", ed in base alla "Relazione sintetica del progetto strutturale", redatta dal progettista strutturale, ove sono descritte le informazioni essenziali riguardanti il progetto.

Precisato che l'attività istruttoria è stata condotta nei limiti di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 8 del Regolamento n.3/16.

Vista la Lista di Controllo a firma del tecnico istruttore, dalla quale si evince che le verifiche istruttorie hanno avuto esito positivo, corredata della proposta di provvedimento del Responsabile del procedimento dalla quale si evince la conformità del procedimento al DPR 380/2001 e s.m.i., alla LR n. 28/2011 e s.m.i. ed al Regolamento Reg 3/2016 e s.m.i..

Preso atto delle dichiarazioni, asseverazioni ed autocertificazioni rilasciate dai soggetti interessati ai sensi della vigente normativa, valide per le finalità di cui all'art. 8, c.6 del Regolamento.

AUTORIZZA

l'esecuzione dei lavori sopra indicati, ai sensi dell'art. 8, c.2 , lettera a) della L.R. n. 28/11 e s.m.i. , fatte salve le determinazioni del Comune sulla conformità urbanistica, da effettuarsi rispetto al progetto presentato presso il Servizio Genio Civile competente e oggetto della presente autorizzazione, nonché quelle delle altre amministrazioni tenute a pronunciarsi in ordine all'intervento edilizio, ivi inclusi gli uffici regionali diversi dallo scrivente.

Resta fermo l'obbligo all'osservanza delle prescrizioni delle leggi urbanistiche vigenti e degli atti di assenso, comunque denominati, necessari ai fini della realizzazione dell'intervento edilizio, pertanto la presente autorizzazione non esclude il proprietario, il costruttore, il progettista, il geologo, il direttore dei lavori ed il collaudatore dalle proprie responsabilità e fa salvi i diritti di terzi.



REGIONE ABRUZZO

Giunta Regionale

Dipartimento Infrastrutture e Trasporti
SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA - DPE016
PEC: dpe016@pec.regione.abruzzo.it

Conformemente all'art. 7, c.14 del Regolamento n. 3/16, costituiscono parte integrante del provvedimento la documentazione caricata sulla piattaforma MUDE-RA, di cui all'elenco vistato allegato alla presente. Il presente atto e gli elaborati tecnici indicati nell'elenco, dovranno essere custoditi in cantiere (art. 7, c.15 del Reg.) e gli estremi dovranno essere riportati sul cartello di cantiere (art.11, c. 2, lett.c) Reg.)

I lavori strutturali possono avere inizio solo dopo aver stampato la copia analogica da custodire in cantiere. Il provvedimento e i relativi allegati, dai quali stampare la copia analogica, sono scaricati dal movimento "Rilascio Provvedimento di Autorizzazione Sismica" nella scrivania virtuale del portale MUDE-RA .

I lavori dovranno essere eseguiti in conformità alla documentazione progettuale di cui all'elenco vistato da questo ufficio, depositata agli atti del Servizio in formato telematico, firmati digitalmente ed inseriti dal professionista sulla piattaforma MUDE-RA. Eventuali variazioni al progetto dovranno essere preventivamente presentate a questo ufficio, con riferimento a quanto disposto dall'art.13 del Regolamento.

I lavori, per tutto quanto non risulta esplicitamente dai disegni, dalle relazioni, dal fascicolo dei calcoli allegati, dovranno essere eseguiti in osservanza alle vigenti norme, di cui al D.P.R. 380/01 ed alle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni in zona sismica.

I materiali ed i prodotti per uso strutturale devono essere identificati e qualificati secondo quanto previsto al cap.11 delle Norme Tecniche per le Costruzioni. E' compito del Direttore dei lavori procedere all'accettazione dei materiali ai sensi dello stesso cap. 11, mediante l'acquisizione e la verifica della documentazione di identificazione e qualificazione nonché mediante le prove sperimentali di accettazione previste da norma.

La comunicazione di inizio lavori dovrà pervenire allo scrivente Servizio con le modalità stabilite dall'art. 7, c.17 del Regolamento entro il termine di cui all'art.7, c.6 della L.R.28/2011 e s.m.i. dalla data del presente atto.

Prima di dichiarare ultimate le strutture, nel caso in cui lo scrivente Ufficio non abbia effettuato alcun sopralluogo in corso d'opera, il direttore dei lavori ha l'obbligo di richiederne l'effettuazione. Decorso venti giorni dalla ricezione della richiesta senza che il sopralluogo venga effettuato, il direttore dei lavori può comunicare l'ultimazione delle parti strutturali nei modi previsti dall'art. 11 del Regolamento ed il collaudatore può procedere all'espletamento del collaudo ed i lavori possono proseguire regolarmente fino alle finiture della costruzione.

L'Ufficio Tecnico Comunale, a cui si invia il presente provvedimento, consentirà il concorso nella vigilanza per l'osservanza delle norme tecniche ai sensi dell'art. 103 c. 1 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.

IL RESPONSABILE D'UFFICIO/
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Lia Tarola
(f.to elettronicamente)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Carlo GIOVANI
(f.to digitalmente)

Elenco documentazione progettuale completa scaricabile al seguente link:

<http://www.sisma2016abruzzo.it/pdi/index.php?p>

[Username: user - Password: 12345]

Nome file documento con estensione (**.pdf, etc.)	Dimensioni	Ora e Data
0.0 riscontro puntuale dei progettisti a istruttoria USR arch. Conte.pdf.p7m	394 kB	05/12/25, 12:25:19
0.1 Elenco elaborati iniziale-signed.pdf.p7m	672 kB	05/12/25, 13:17:08
0.2 Elenco elaborati INT del 30-04-2025.pdf	601 kB	05/12/25, 13:11:07
0.3 Elenco elaborati INT del 26-11-2025.pdf	4.7 MB	05/12/25, 12:25:19
0.4 Elenco elaborati INT del 23-12-2025.pdf.p7m	659 kB	07/01/26, 09:28:53
A1.1 Relazione tecnica generale iniziale.pdf.p7m	1.9 MB	05/12/25, 13:19:41
A1.2 relazione illustrativa aggiornamento del 30.04.2025.pdf.p7m	106 kB	05/12/25, 13:13:29
A1.3 Relazione integrativa del 26-11-2025.pdf.p7m	288 kB	05/12/25, 12:25:17
A1.a Relazione e progetto di restauro conservativo-signed.pdf.p7m	18.3 MB	05/12/25, 13:19:15
A2 Relazione storico artistica.pdf.p7m	1.5 MB	05/12/25, 13:22:08
A3 Relazione sintetica del progetto strutturale.pdf.p7m	1.7 MB	05/12/25, 13:22:07
A4.1 Relazione geologica preliminare.pdf.p7m	8.2 MB	05/12/25, 13:22:11
A4.2 Relazione geologica.pdf.p7m	7.8 MB	05/12/25, 13:22:07
A4.3 preventivo indagini geognostiche e georadar.pdf.p7m	2.0 MB	05/12/25, 12:25:18
A5 Relazione geotecnica.pdf.p7m	1.9 MB	05/12/25, 13:22:04
A6 Relazione impianti esistenti.pdf.p7m	2.8 MB	05/12/25, 13:22:07
A7 Relazione vulnerabilità sismica.pdf.p7m	1.9 MB	05/12/25, 13:22:06
B1-B2 Rilievo planimetria generale.pdf.p7m	10.7 MB	05/12/25, 13:23:41
B3-B4-B5 Piante sezioni e prospetti.pdf.p7m	14.3 MB	05/12/25, 13:23:34
B6 Rilievo stato di conservazione -degrado.pdf.p7m	7.6 MB	05/12/25, 13:23:27
B7 Rilievo fotografico.pdf.p7m	20.7 MB	05/12/25, 13:23:42
B8 graficizzazione storico-costruttiva.pdf.p7m	3.7 MB	05/12/25, 12:25:19
B9 indicatori di vulnerabilita.pdf.p7m	7.2 MB	05/12/25, 12:25:19
B10 Piano delle indagini strumentali.pdf.p7m	5.8 MB	05/12/25, 13:23:32
C1 progetto architettonico.pdf.p7m	31.1 MB	05/12/25, 13:10:11
C2 tavola descrittiva demolizioni e ricostruzioni.pdf.p7m	10.6 MB	05/12/25, 12:25:19
C3 progetto strutturale.pdf.p7m	16.2 MB	05/12/25, 13:10:01
C4 interventi restauro.pdf.p7m	28.8 MB	05/12/25, 13:10:12
C5 Elaborati grafici degli impianti.pdf.p7m	3.9 MB	05/12/25, 13:31:34
C6 Elaborati di calcolo strutturale.pdf.p7m	10.1 MB	05/12/25, 13:31:37
C7 Elaborati di calcolo degli impianti.pdf.p7m	11.4 MB	05/12/25, 13:31:38
C8 CME.pdf.p7m	29.8 MB	05/12/25, 12:25:19
C8 elaborati giustificativi CME.pdf.p7m	6.2 MB	05/12/25, 12:25:19
C9 elenco prezzi.pdf.p7m	9.8 MB	05/12/25, 12:25:20
C9.1 Preventivo di spesa NP bussola.pdf.p7m	242 kB	05/12/25, 12:25:19
C9.2 Preventivo smontaggio e custodia mobilio.pdf.p7m	3.0 MB	07/01/26, 09:28:58
C10 incidenza manodopera.pdf.p7m	13.9 MB	05/12/25, 12:25:20
C11 QTE.pdf.p7m	1.1 MB	07/01/26, 09:29:00

C12 Piano di sicurezza e coordinamento PSC.pdf.p7m	13.7 MB	05/12/25, 13:48:06
C13 Cronoprogramma lavori.pdf.p7m	1.6 MB	05/12/25, 13:47:59
C14 disciplinare descrittivo e prestazionale.pdf.p7m	1.4 MB	05/12/25, 12:25:20
C15 Capitolato speciale di appalto.pdf.p7m	1.9 MB	05/12/25, 13:48:00
C16 Piano di manutenzione dell'opera.pdf.p7m	2.4 MB	05/12/25, 13:48:04
C17 Perizia asseverata.pdf.p7m	1.8 MB	05/12/25, 13:48:02
C18 Asseverazione progettista.pdf.p7m	1.7 MB	05/12/25, 13:48:03
D1 Domanda di concessione del contributo INT 23.12.2025.pdf.p7m	3.5 MB	07/01/26, 09:28:50
D2 Modalità affidamento servizi tecnici-signed.pdf.p7m	260 kB	05/12/25, 13:49:55
D3 Contratti affidamento incarichi professionali.pdf.p7m	11.3 MB	05/12/25, 13:50:01
D3 contratto di affidamento indagini GP service srl.pdf.p7m	804 kB	05/12/25, 12:25:18
D4 Iscrizione elenco speciale.pdf.p7m	3.5 MB	05/12/25, 13:49:59
D5 Documenti di identità .pdf.p7m	466 kB	05/12/25, 13:49:56
D6 Dichiarazione incarichi.pdf.p7m	317 kB	05/12/25, 13:49:57
D7 Calcolo parcelle professionali.pdf.p7m	2.6 MB	05/12/25, 12:25:18
D8 ordinanza sindacale di inagibilita.pdf.p7m	693 kB	05/12/25, 12:25:18
D9 Scheda danno.pdf.p7m	846 kB	05/12/25, 13:53:58
D10 Decreto vincolo.pdf.p7m	2.9 MB	05/12/25, 13:54:00
E1 Dichiarazione autocertificativa DL.pdf.p7m	1.5 MB	05/12/25, 13:54:02
E3 Contratto affidamento lavori-signed.pdf.p7m	4.5 MB	05/12/25, 13:54:01
E4 Documento di identità LR impresa.pdf.p7m	4.7 MB	05/12/25, 13:54:04
E5 dichiarazione art. 89 impresa.pdf.p7m	4.9 MB	05/12/25, 12:25:18
E5 Doc impresa.pdf.p7m	5.1 MB	05/12/25, 12:25:18
E6 SCIA con protocollo del comune.pdf.p7m	59.8 MB	05/12/25, 12:25:18
P1 sabap-aq-te_art. 21_ capestrano_danni sisma 2016_12699_aut. a cond.pdf	420 kB	05/12/25, 14:01:10
P1.1 corrispondenza con SABAP-AQ arch. Piovanello.pdf.p7m	74.4 kB	05/12/25, 12:25:19
P2 Autorizzazione sismica.pdf.p7m	575 kB	05/12/25, 13:56:24
P2.1 dichiarazione altro professionista.pdf.p7m	417 kB	05/12/25, 12:25:18

Domanda di concessione del contributo ai sensi dell'ordinanza 105/2020

Il sottoscritto Pietro Pascucci Tirabassi in qualità di RTP dell'intervento ID 258/2022 inserito nell'Allegato 3 "Programmazione Edifici di Culto 2022" dell'Ordinanza Commissariale n.132/2022 denominato Chiesa della Madonna della Pace sita nel comune di Capestrano Prov. L'Aquila, ad integrazione e sostituzione
con la presente

richiede

la concessione del contributo per l'intervento, come concordato:

Soggetto Attuatore	DIOCESI DI SULMONA VALVA
Soggetto proprietario	PARROCCHIA DELLA MADONNA DELLA PACE IN CAPESTRANO
Denominazione dell'edificio	CHIESA DELLA MADONNA DELLA PACE
ID Ord.132/2022	225/2022
CUP	J76I23000000001
CIG	A02B7EDC9E
Indirizzo	PIAZZA DEL MERCATO - CAPESTRANO
Coordinate (latitudine e longitudine)	42,16,01,99 13,46,03,01
Importo programmato Ord.132/2022	€. 2.599.960,38
Importo richiesto da progetto	€. 4.501.147,10
Importo riprogrammato a seguito della presente domanda: ¹	€. 1.901.186,72
Progettista o gruppo di progettazione	COMPAGNIA DEL PROGETTO Srl

Dichiara inoltre che ha contestualmente trasmesso il progetto di cui sopra alle seguenti amministrazioni tenute all'espressione dei pareri:

Pareri/autorizzazioni necessarie	Soprintendenza AQ_TE – Nulla osta art. 21 DLgs 42/04 GIA' ACQUISITO (prot. 9808 del 16/06/25)
Pareri/autorizzazioni necessarie	Regione Abruzzo – Genio Civile GIA' ACQUISITO (PROT. 231531 DEL 01/06/21)
Pareri/autorizzazioni necessarie	Comune di Capestrano - Scia
Pareri/autorizzazioni necessarie	Comune di Capestrano – Autorizzazione Paesaggistica

Sulmona, 26 novembre 2025

Firma dell'RTP

